

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012/2016

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

Sommario

Sommario

Premessa	- 3 -
PARTE I - DATI GENERALI	- 5 -
1. Dati generali al 31-12-2016	- 5 -
1.1 Popolazione residente 31-12-2016.....	- 5 -
1.2 Organi politici.....	- 5 -
1.3 Struttura organizzativa.....	- 11 -
1.4 Condizione giuridica dell'Ente	- 11 -
1.5 Condizione finanziaria dell'Ente	- 11 -
1.6 Situazione di contesto interno/esterno.....	- 11 -
2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL	- 16 -
PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO ...	- 17 -
1. Attività Normativa.	- 17 -
2. Attività tributaria.....	- 24 -
2.1 Politica tributaria locale.....	- 24 -
3. Attività amministrativa	- 25 -
3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni	- 25 -
3.1.1 Controllo di gestione.....	- 27 -
3.1.2 Controllo strategico	- 45 -
3.1.3 Valutazione delle performance.....	- 60 -
3.1.4 Controllo sulle società partecipate/controllate.....	- 62 -
PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE	- 66 -
1. Situazione finanziaria	- 66 -
1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente.....	- 66 -
1.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato	- 68 -

1.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.....	- 69 -
1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione	- 71 -
1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione.....	- 72 -
2. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato.....	- 73 -
2.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza	- 75 -
2.2 Rapporto tra competenza e residui	- 76 -
3. Patto di Stabilità interno.	- 77 -
4. Indebitamento.....	- 77 -
5. Situazione economico patrimoniale	- 80 -
5.1 Conto del patrimonio in sintesi.....	-80-
5.2 Conto economico in sintesi.....	-82-
5.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio.....	-83-
6. Spesa per il personale.	- 83 -
PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO.....	- 85 -
PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA.....	- 86 -

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del tuoe e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente.

Si sottolinea che le tabelle previste nel D.M. del 26 aprile 2013 erano strutturate sulla base della contabilità vigente a tale data mentre le tabelle di seguito riportate sono state reimpostate sulla base della contabilità ad oggi vigente (D.Lgs. 118/2011).

Le informazioni di seguito riportate sono previste per le province e per tutti i comuni.

PARTE I - DATI GENERALI

1. Dati generali al 31-12-2016

1.1 Popolazione residente 31-12-2016: 583.601

1.2 Organi politici

GIUNTA:

Sindaco:

DORIA Marco – incarichi riservati:

- Organi Istituzionali;
- Comunicazione;
- Avvocatura;
- Attuazione di metodi e strumenti per la partecipazione attiva dei cittadini;
- Progetto di riforma istituzionale per l'attuazione della Città metropolitana;
- Politiche europee ed Internazionali;
- Cooperazione Internazionale;
- Relazione con Enti e Società dello Sport, Promozione ed educazione allo Sport, Eventi sportivi.

Vice Sindaco:

BERNINI Stefano

Assessori:

1. BERNINI Stefano – deleghe:

- Pianificazione e Attuazione Urbanistica;
- Approvazione Piano Urbanistico Comunale e relativi strumenti attuativi;
- Edilizia Privata;
- Attuazione Grandi progetti ferroviari e viari e grandi progetti di riqualificazione urbana e attuazione degli strumenti di partecipazione alle fasi di progettazione definitiva e realizzazione;
- Rapporti con il Piano Regolatore Portuale, Urban Center;
- Indirizzi per modelli efficaci di gestione degli impianti sportivi e conseguenti rapporti con gli interlocutori interessati.

2. BOERO Pino – deleghe:

- Politiche formative e rapporti con gli Enti di Programmazione e Gestione dei Servizi Educativi nell'ambito dello sviluppo della Città;
- Coordinamento dei programmi e delle azioni per l'Edilizia scolastica;
- Servizi educativi 0/6 anni;

- Diritto allo studio;
- Sviluppo rapporti con l'Università;
- Rapporti con Fondazione Fulgis;
- Biblioteche;
- Politiche giovanili.

3. CRIVELLO Giovanni – deleghe:

- Formulazione del Piano triennale Opere Pubbliche, comprensivo degli interventi di sistemazione idrogeologica e di difesa del litorale;
- Coordinamento POR;
- Indirizzo e controllo di Aster S.p.A.;
- Protezione civile e valorizzazione del volontariato in materia;
- Sviluppo delle manutenzioni articolate sul territorio e riqualificazione arredo urbano;
- Graffiti;
- Rapporti con enti e società operanti nel settore;
- Gestione dei rapporti con i Municipi in una politica di integrazione dei due livelli di governo.

4. DAGNINO Anna Maria – deleghe:

- Politiche relative alla Mobilità, alla Logistica ed al Trasporto Pubblico, al Trasporto su ferro e metropolitana;
- Indirizzo e controllo AMT S.p.A. (Azienda Mobilità e Trasporti);
- Pianificazione, Regolazione e Gestione della Mobilità Urbana, Sosta e progetti correlati;
- Adeguamento PUM, nuovo PUC, raccordo dei grandi progetti ferroviari e viari con il PUM e coordinamento, definizione e gestione cantieri su strada;
- Attuazione e percorso di partecipazione su progetti di mobilità;
- Indirizzo e controllo Genova Parcheggi S.p.A.

5. FIORINI Elena – deleghe:

- Città sicura, patto per la sicurezza e relazioni con le istituzioni competenti sul territorio;
- Polizia municipale;
- Sicurezza stradale;
- Accessibilità per tutti;
- Progetto sistema regolazione spazi pubblici;
- Rimozione carcasse;
- Servizi civici, demografici, cimiteriali;
- Indirizzi e controllo di A.Se.F. S.r.l.;
- Promozione delle pari opportunità.

6. FRACASSI Emanuela: *in carica dal 08.11.2013* – deleghe:

- Politiche della casa e Housing sociale;
- Gestione patrimonio abitativo comunale;
- Indirizzi per la gestione del patrimonio Erp e rapporti con Arte;
- Relazioni con Enti e Società di riqualificazione urbana con particolare riguardo alla funzione abitativa;
- Riequilibrio paesistico ambientale nelle aree ex lege 167 con particolare riferimento al quartiere
- Diamante;
- Politiche Socio Sanitarie;
- Servizi Sociali e Distretti Socio Sanitari;
- Rapporti con gli Enti di programmazione e gestione dei Servizi Sanitari;
- Politiche dell'immigrazione.

7. LANZONE Isabella – deleghe:

- Politiche di gestione e sviluppo del Personale e organizzazione dell'Ente;
- Amministrazione, gestione, organizzazione, formazione, relazioni sindacali, sistema premiante, qualità;
- Informatica;
- Semplificazione delle procedure amministrative;
- Trasparenza;
- Programmazione, Controllo di gestione e gestione piano della Performance;
- Sicurezza aziendale.

8. MICELI Francesco – deleghe:

- Programmazione e Gestione Economico Finanziaria;
- Bilancio, Politiche Tributarie;
- Politiche di lotta all'evasione;
- Politiche di coordinamento Società Partecipate e Conto consolidato delle Società, Enti ed Aziende Partecipate;
- Politiche ed indirizzi sulle partecipazioni azionarie;
- Affari Generali ed Acquisti;
- Pubblicità ed Affissioni;
- Contratti ed Appalti (politiche contrattuali)

9. PIAZZA Emanuele: *in carica dal 09.12.2014* - deleghe:

- Programmazione dello sviluppo economico: attività produttive, commerciali, artigianali, agricole ed ittiche;
- Sportello Unico delle attività produttive;

- Politiche del Lavoro e strumenti per il suo sviluppo;
- Indirizzo e controllo di Sviluppo Genova S.p.A., Job Centre S.r.l.;
- Rapporti con FILSE S.p.A. e Società per Cornigliano S.p.A.;
- Politiche di integrazione Città-porto;
- Centro Storico;
- Statistica;
- Rapporti con Enti e Imprese;
- Coordinamento Progetti europei e Progetto Genova Smart City;
- Coordinamento progetti innovativi e sviluppo infrastrutture immateriali (Banda Larga);
- Valorizzazioni e gestione del patrimonio comunale non abitativo;
- Indirizzo e controllo SPIM S.p.A.

10. PORCILE Italo: *in carica dal 13.04.2015* – deleghe:

- Studio dell'assetto idrogeologico e coordinamento delle politiche per la tutela del territorio e della difesa idrogeologica;
- Regolazione della Gestione Ciclo Rifiuti Urbani, discariche;
- Indirizzo e controllo di AMIU S.p.A.;
- Ciclo integrato acque e rapporti con IREN S.p.A.;
- Relazione con gli Ambiti Territoriali Ottimali;
- Politiche Ambientali ed attività per la riduzione e gestione dell'inquinamento acustico, atmosferico, idrico e dei suoli;
- Attuazione progetti politiche energetiche;
- Igiene;
- Coordinamento del progetto straordinario per la riqualificazione dei parchi, Parco urbano delle Mura e coordinamento progetti;
- Acquedotto storico e progetto Forti;
- Politiche per il benessere degli animali;
- Piano d'azione per il Patto dei Sindaci: definizione del piano energetico comunale e progetti pilota per la riduzione dei rifiuti, per gli acquisti verdi e per la decrescita dei consumi;
- Cura e promozione del Demanio marittimo e difesa del litorale cittadino;
- Indirizzo e controllo di Bagni Marina Genovese S.r.l.

11. SIBILLA Carla – deleghe:

- Politiche culturali e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale della città;
- Indirizzo e controllo delle istituzioni culturali: Fondazione Cultura, Teatri, Musei;
- Indirizzi per modelli efficaci di gestione dei Musei civici;
- Politiche per lo sviluppo del turismo e promozione della città;
- Rapporti con Enti e Società operanti nel settore, in particolare con Fiera di Genova e Porto Antico;
- Iniziative di rendiconto alla Città sullo stato di attuazione del programma dell'Amministrazione.

DAMERI Renata Paola: *in carica fino al 08.11.2013*

GAROTTA Valeria: *in carica fino al 18.03.2015*

ODDONE Francesco: *in carica fino al 09.12.2014*

CONSIGLIO COMUNALE:

Presidente: GUERELLO Giorgio

Vice Presidente: BALLEARI Stefano

Vice Presidente: BARONI Mario

Consiglieri:

1. ANZALONE Stefano
2. BALLEARI Stefano
3. BARONI Mario
4. BOCCACCIO Andrea
5. BRUNO Antonio Carmelo
6. BURLANDO Emanuela
7. CAMPORA Matteo
8. CANEPA Nadia
9. CARATOZZOLO Salvatore
10. CHESSA Leonardo
11. COMPARINI Barbara: *in carica dal 10.02.2015*
12. DE BENEDICTIS Francesco
13. DE PIETRO Stefano
14. DORIA Marco
15. FARELLO Simone
16. GIBELLI Antonio Camillo: *in carica dal 16.09.2014*
17. GIOIA Alfonso
18. GOZZI Paolo
19. GRILLO Guido

20. GUERELLO Giorgio
21. LAURO Lilli
22. LODI Cristina
23. MALATESTA Gianpaolo
24. MAZZEI Salvatore
25. MUSCARA' Mauro
26. MUSSO Enrico
27. MUSSO Vittoria Emilia
28. NICOLELLA Clizia
29. PADOVANI Lucio Valerio
30. PANDOLFO Alberto
31. PASTORINO Gian Piero
32. PEDERZOLLI Marianna
33. PIANA Alessio: *in carica dal 14.07.2015*
34. PIGNONE Enrico
35. PUTTI Paolo
36. REPETTO Paolo Pietro
37. RUSSO Monica
38. SALEMI Pietro
39. VASSALLO Giovanni
40. VEARDO Paolo
41. VILLA Claudio

BARTOLINI Maddalena: *in carica fino al 04.02.2015*

BRASESCO Pier Claudio: *in carica fino al 01.09.2014*

RIXI Edoardo: *in carica fino al 09.07.2015*

1.3 Struttura organizzativa

Organigramma: indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direzione Generale, 1 segretario generale (da dicembre 2016 le due posizioni sono ricoperte dalla stessa persona); 4 Aree, 26 Direzioni, 3 strutture di staff/progetto, 39 settori, 1 specialista a supporto, 9 municipi

Direttore:

Luca Uguccioni

Segretario:

Luca Uguccioni

Numero dirigenti: 75 (di cui 5 tempo determinato + 2 in comando presso altri enti)

Numero posizioni organizzative: 269

Numero totale personale dipendente: 5.236 (+ segretario generale)

1.4 Condizione giuridica dell'Ente: Indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e, per quale causa, ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL.

L'ente non è stato commissariato nel periodo del mandato.

1.5 Condizione finanziaria dell'Ente: Indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

L'ente non ha dichiarato il dissesto finanziario nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, l'ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243- ter, 243 – quinquies del TUOEL e al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno: Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore):

Contesto di Ente

A livello generale di Ente negli anni del mandato (2012-2016) si è registrata una costante contrazione delle risorse (sia umane che economiche) e un sensibile aumento dell'età media del personale in servizio.

In cinque anni le risorse trasferite dallo stato sono diminuite di circa 135 milioni di euro.

Nonostante queste criticità il Comune di Genova è riuscito a mantenere un bilancio in equilibrio, come evidenziato in particolare:

- dai parametri di deficitarietà negativi (ad eccezione, nell'anno 2015, del parametro identificato dal codice n. 50070, relativo alla consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti),

- dalla chiusura degli esercizi tutti con un risultato di amministrazione positivo,
- dalla situazione di cassa che ha consentito il regolare flusso dei pagamenti, senza necessità di ricorso ad anticipazioni di tesoreria,
- dal rispetto ogni anno dei vincoli di finanza pubblica e in particolare del patto di stabilità, che per l'anno 2016 è diventato pareggio di bilancio, evitando le relative sanzioni.

Il comune di Genova è stato ente sperimentatore della nuova contabilità pubblica armonizzata dall'anno 2012, finalizzata ad uniformare i diversi sistemi contabili presenti nel settore pubblico in modo da assicurare il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici, secondo quanto disposto dalle direttive dell'Unione Europea. Il 2015 è stato l'ultimo anno di affiancamento delle diverse contabilità e dall'anno 2016 è stata definitivamente abbandonata la vecchia contabilità e sono vigenti le nuove norme di contabilità pubblica armonizzata.

Nell'ambito della normativa della nuova contabilità è stato anche approvato il bilancio consolidato del Gruppo Comune di Genova ricomprendendo in fase di prima applicazione le società Amiu e Amt.

Per quanto riguarda l'aspetto della trasparenza dei dati contabili, nella filosofia del rendere conto ai cittadini, in questi anni è stato sviluppato un documento informativo improntato alla semplicità e trasparenza che racconta in sintesi il bilancio del Comune di Genova. Ne illustra la struttura e rappresenta i dati relativi all'ultimo bilancio chiuso e quelli in corso.

Per quanto riguarda il debito va rilevato che ad inizio dell'esercizio 2012 lo stock ammontava 1.321.189.881,83 euro. A fine 2016 tale ammontare è di 1.180.950.883,22 euro, con una diminuzione rispetto al 2012 pari a 10,6%.

La riduzione del debito, affiancata dalla riduzione dei tassi di interesse e dalla conclusione di alcune rinegoziazioni, si è tradotta in una diminuzione degli interessi passivi pagati su di esso. Questa è stata una delle manovre che ha consentito di mantenere inalterati i servizi offerti ai cittadini nonostante la contrazione delle risorse disponibili. Nell'ambito della politica di contenimento del costo del debito, sono state recuperate risorse dalla gestione della liquidità (oltre 3,5 milioni di euro).

Compatibilmente con i vincoli generali di finanza pubblica, ed in particolare, del patto di stabilità, è stato consolidato un sistema di programmazione dei flussi di cassa. Ciò ha consentito di non generare ritardi nei pagamenti e sofferenze nella liquidità.

Sono state ampliate le modalità di riscossione delle entrate patrimoniali comunali per rendere più semplici, accessibili e rapide le procedure per cittadini e imprese. In questo contesto, l'Ente, tra i primi Enti di grandi dimensioni ed in anticipo di un anno sulla data di avvio obbligatorio, ha sottoscritto la convenzione di adesione con l'Agid per l'avvio del "nodo dei pagamenti", la nuova piattaforma tecnologica che connette PA e prestatori di servizi di pagamento e che consente a cittadini e imprese di effettuare i pagamenti in maniera semplice, sicura e omogenea su tutto il territorio nazionale.

Relativamente alla gestione del personale, la Civica Amministrazione ha iniziato un percorso finalizzato ad una consistente riduzione dei costi della struttura organizzativa nel suo complesso accompagnata da interventi di riorganizzazione finalizzati al mantenimento dei servizi erogati. A tal fine ha compiuto un'attenta verifica della struttura organizzativa dell'Ente ritenendo opportuno procedere ad una riduzione delle posizioni dirigenziali, delle posizioni organizzative e di specifica responsabilità (ex art. 17).

Dall'inizio mandato 2012 al 31/12/2016 si è passati da:

- Da n. 97 posizioni dirigenziali istituite a 83
- Da 95 dirigenti di cui 3 di diritto privato a 75 dirigenti di cui 5 di diritto privato.
- posizioni organizzative da 319 a 269.
- posizioni di specifica responsabilità (ex art. 17 CCNL 1/4/1999) da 1824 a 1316.

Nel complesso si è passati da 6055 dipendenti di inizio mandato a 5237.

Il continuo evolversi della normativa di riferimento in materie cardine per l'azione amministrativa quali tributi, sistema fiscale, anagrafe, appalti pubblici, ha creato varie difficoltà interpretative e ha portato all'esigenza di attuare modifiche organizzative per l'erogazione dei servizi relativi.

In particolare, la continua evoluzione normativa e giurisprudenziale nel settore degli appalti pubblici ha determinato la necessità di una maggiore attività di supporto alle Direzioni dell'Ente ed alle Società partecipate, parallelamente è stata istituita la Stazione Unica Appaltante del Comune di Genova, che ha centralizzato la gestione delle procedure di affidamento di valore superiore alla soglia comunitaria e di quelle, anche di valore inferiore, di interesse trasversale.

Da ultimo, a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti nell'anno 2016, si è reso necessario intensificare l'attività formativa e di supporto, riscontrando comunque difficoltà nell'interpretazione della nuova normativa in relazione alla quale a tutt'oggi non risultano completati i documenti attuativi.

Servizi Civici

A livello cittadino, i servizi anagrafici e di stato civile e i servizi sociali ed educativi in particolare si sono dovuti confrontare con un aumento di cittadini stranieri immigrati e profughi (ad oggi : 5.315 - 2.000 sono i richiedenti asilo accolti dalla Prefettura nei centri di accoglienza straordinaria).

Sono stati introdotti ulteriori nuovi servizi sia di anagrafe (testamento biologico, convivenze di fatto, carta identità elettronica) sia di stato civile (separazioni e divorzi, unioni civili), con inevitabili ricadute sui restanti servizi che hanno comunque subito un incremento, in particolare le cittadinanze che sono passate da n. 454 nel 2012 a n. 2.458 nel 2016.

Politiche Sociali

Relativamente alle politiche sociali, la crisi economica ha colpito particolarmente le famiglie e ha comportato un aumento della fragilità a livello sociale, in un contesto di continua contrazione di finanziamenti a livello statale e di progressiva diminuzione di personale.

Al fine di riuscire a mantenere inalterata l'offerta dei servizi, sono state elaborate diverse soluzioni, volte ad efficientare i processi, tra cui l'evoluzione delle modalità di offerta dei servizi, sempre più orientate al digitale e all'on-line e modifiche organizzative interne, quali: accorpamento di funzioni omogenee o complementari; interscambiabilità degli operatori; progetti specifici elaborati ad hoc per gestire specifiche fattispecie; collaborazioni con associazioni di volontariato; ricorso a personale temporaneo in forza ad altri enti (es.: personale AMIU nei Cimiteri), ricorso allo straordinario.

Le risorse economiche, di provenienza statale e regionale, sono state impiegate in particolare per interventi domiciliari per le persone disabili, per aiuti economici per le famiglie (SIA) e per l'ampliamento del sistema di accoglienza per richiedenti asilo e per minori stranieri non accompagnati – SPRAR.

Il Comune ha investito altresì sulla qualità e trasparenza: i servizi vengono affidati a terzi, sulla base di standard di funzionamento definiti, in base a requisiti di qualità e tariffe, attraverso procedure di gara, di accreditamento e tramite patti di sussidiarietà. Questa innovativa forma di coprogettazione e cofinanziamento da parte del terzo settore, ha riguardato gli interventi per le persone senza dimora, per le donne vittime di violenza e i progetti di invecchiamento attivo.

Nel contempo sono state realizzate diverse attività di sensibilizzazione, supporto e collaborazione tra le varie strutture deputate alla promozione della legalità e dei diritti, attraverso progetti innovativi di

coesione sociale (es.: Sestiere della Maddalena), azioni di inclusione sociale (es.: progetto Chance), azioni rivolte ad accrescere il senso di sicurezza della cittadinanza (es.: telecamere videosorveglianza) e inserimenti in lavori di pubblica utilità di persone condannate ai sensi del Codice della Strada e di detenuti. A questi ultimi si sono aggiunti nel 2016 gli inserimenti di cittadini che chiedono di svolgere un periodo di "messa alla prova", per la sospensione del procedimento penale relativo a reati di modesto rilievo.

Politiche Educative

Parallelamente, nel settore delle politiche educative, sono state avviate nuove modalità nella gestione dei servizi, riorganizzazioni di processi e di struttura, ed è stata incrementata l'informatizzazione di servizi on-line (per l'utenza esterna ed interna): l'individuazione di soluzioni innovative ed alternative ha consentito di mantenere, se non di migliorare, la capacità di risposta, pur a fronte della contrazione di risorse finanziarie e di personale.

Le nuove modalità di gestione dei servizi si sono concretizzate in esternalizzazioni di cucine, del servizio di sostegno ai bambini disabili, del servizio estivo rivolto ai bambini da 3 a 6 anni, in una nuova modalità di erogazione servizio estivo ai bimbi da 0 a 3 anni, orientando, cioè, l'offerta in base all'effettiva frequenza dei bambini.

A fronte di un incremento della richiesta di servizi di sostegno nei confronti dei bambini disabili, sono stati mantenuti i servizi rivolti ai bambini disabili frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del primo ciclo d'istruzione pubbliche e paritarie (socio-assistenziale, socio-educativo e sostegno didattico) per rendere più efficace l'intervento e garantire un'assistenza più lunga sulla giornata educativa.

Sono stati informatizzati diversi servizi all'utenza (es. iscrizioni a scuole comunali 0/6 anni, iscrizioni al servizio di ristorazione scolastica, attestazione della spesa ristorazione scolastica, la procedura di mobilità interna del personale scolastico).

Politiche della Casa

Un'attenzione particolare è stata dedicata al settore delle politiche della casa, in quanto la criticità della mancanza e dell'inadeguatezza degli alloggi si è accentuata anche a causa della mancanza di risorse destinate all'edilizia residenziale pubblica e alla diminuzione del patrimonio pubblico.

Al fine di fronteggiare l'emergenza abitativa l'amministrazione ha perseguito diversi filoni di intervento, tra cui:

- la partecipazione a programmi regionali, ministeriali ed europei, tramite procedure concorsuali, per l'ottenimento di finanziamenti destinati ad interventi di recupero del patrimonio abitativo pubblico;
- sviluppo di operazioni di edilizia convenzionata in relazione alle iniziative immobiliari promosse dal Fondo per l'Housing Sociale della Liguria con la stipula di specifiche convenzioni;
- attivazione di un servizio ex novo di Emergenza Abitativa con il quale sono stati allestiti alloggi dedicati.

Rischio Idrogeologico e Protezione Civile

Significativa criticità con la quale l'amministrazione ha dovuto confrontarsi è quella degli eventi alluvionali e della gestione del rischio, in relazione alla quale si è intervenuto su due filoni paralleli:

a) Implementazione dell'attività di pianificazione, formazione e informazione nelle materie della Protezione Civile

si ricordano in particolare l'approvazione del nuovo Piano Comunale di Emergenza; l'aggiornamento degli schemi di rischio idrologico e nivologico; l'attivazione di specifici percorsi formative didattici nelle

scuole; la diffusione di campagne informative sui rischi alluvione, neve e incendio; l'aggiornamento del geoportale con la georeferenziazione degli elementi esposti ai vari rischi e relative attribuzioni della classe di rischio; la messa in atto e la gestione delle procedure post alluvione.

b) Realizzazione di opere di riassetto idrogeologico

segnatamente, interventi di messa in sicurezza del bacino del torrente Bisagno; interventi di messa in sicurezza bacini di Sestri Ponente; interventi di messa in sicurezza dei bacini del torrente Polcevera; interventi di messa in sicurezza bacino del torrente Sturla/Vernazza; interventi di messa in sicurezza di altri bacini (torrenti Nervi, Varenna, San Pietro Prà, Branega, Leira, Cerusa); interventi di manutenzione e pulizia dei rivi; interventi di contenimento delle frane.

Mobilità

Il servizio di trasporto pubblico nel bacino di traffico del Comune di Genova è affidato alla Società AMT S.p.A. di cui il Comune è attualmente socio unico.

Nonostante gli ingenti tagli ai finanziamenti del settore, e' stato garantito il mantenimento sostanziale del servizio e l'equilibrio di bilancio di AMT (con forti azioni di riduzione di costi e un importante sostegno economico del Comune).

Il sostegno economico del Comune per il tpl cittadino è di circa 30 milioni di euro, una tra le maggiori contribuzioni italiane, a integrazione del contributo erogato dalla Regione Liguria, ente competente per il trasporto pubblico, il cui ammontare negli ultimi anni si è progressivamente ridotto.

E' stata garantita l'occupazione nell'azienda, con 114 nuove assunzioni di autisti e 17 nuovi operai che coprono il turn-over, realizzate anche grazie all'esodo volontario e all'utilizzo del fondo regionale.

Il servizio AMT copre una delle reti più capillari tra le grandi città italiane: circa 900 km pari al 95% delle strade cittadine.

Grava sulla qualità del servizio offerto ai genovesi il ritardo nella fornitura dei nuovi mezzi attesi dalla Regione dal 2014. AMT e Comune hanno acquistato 33 autobus in autofinanziamento.

Secondo il rapporto globale sull'utilizzo del trasporto pubblico urbano 2016 di Moovit tra le 7 grandi città italiane prese in esame Genova è:

al secondo posto per i tempi di attesa, con una media di 11 minuti (insieme a Bologna e dopo Milano),
al secondo posto per la durata totale giornaliera del viaggio, con una media di 54 minuti,
al primo posto per la vicinanza alla fermata con un 19% a meno di 250 metri (insieme a Milano).

A livello di metropolitana, si è agito per un ampliamento e della rete, estesa fino alla stazione di Brignole ed è stato definito un protocollo d'intesa con Ferrovie dello Stato per la prosecuzione della rete fino a San Martino; è stato inoltre redatto un progetto preliminare del primo tratto, fino a Piazza Martinez.

E' stato aperto il tunnel di comunicazione tra la stazione ferroviaria di Principe e la stazione della metropolitana, per un più efficace e comodo interscambio.

Turismo e promozione della città

La strategia di promozione della città si è sviluppata in un contesto nazionale ed internazionale complesso e caratterizzato da fattori diversi emersi nell'arco dei cinque anni di mandato:

- per quanto riguarda il turismo: la crescita della competizione a livello mondiale nel segmento delle città d'arte e city break; lo sviluppo dei mercati internazionali, sia europei sia di lungo raggio; la crisi del mercato italiano, in via di superamento solo dal 2016;
- per quanto riguarda la città: la necessità di far comprendere e coinvolgere la città nella nuova identità di Genova come destinazione turistica emergente, per la quale il turismo è ormai leva importante di sviluppo economico;
- per quanto riguarda l'evoluzione della strategia di promozione turistica: la necessità di sviluppare

una strategia di marketing della città, volta ad attirare non solo visitatori, ma anche talenti, imprese, investimenti coerenti con la nuova identità della città (turismo, arte, cultura, tecnologia avanzata, ricerca, porto).

L'azione dell'amministrazione si è concentrata al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- forte investimento di energie e capacità strategiche nella comunicazione al consumatore e al trade, a livello internazionale, in particolare attraverso il web (web marketing, comunicazione digitale, social media) e i media nazionali e internazionali, sviluppo di nuovi prodotti e servizi turistici, miglioramento ed ampliamento del servizio di informazione e accoglienza turistica;
- gestione partecipata e condivisa dell'imposta di soggiorno con Associazioni di Categoria e operatori del settore, attraverso convenzione annuale con Camera di Commercio; attenta gestione e monitoraggio dell'imposta di soggiorno e lotta all'evasione; forte coinvolgimento della stampa e media locali per rendere la cittadinanza consapevole della crescita turistica della città;
- strategia a sviluppo pluriennale di city branding, perseguita anche attraverso progetti europei mirati (come quello teso all'adozione del nuovo logo della città "Genova More Than This"); stretta sinergia fra gli uffici di linea della Direzione (Relazioni internazionali; Comunicazione di marketing, social media strategy e brand; Sviluppo e marketing del turismo), con indirizzamento di tutte le attività, inclusi gemellaggi, protocolli di intesa e attività di relazioni internazionali, verso obiettivi strategici convergenti e mirati ai mercati di maggiore interesse della città.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL

indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Inizio mandato anno 2012: risultati positivi n. 10

Fine mandato anno 2016: risultati positivi n. 9

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività normativa

indicare quale tipo di atti di modifica statutaria o di modifica/adozione regolamentare l'ente ha approvato durante il mandato elettivo. Indicare sinteticamente anche le motivazioni che hanno indotto alle modifiche.

Regolamenti

Di seguito sono elencati i Regolamenti, i provvedimenti di adozione (Deliberazione di Consiglio Comunale DCC, Deliberazione di Giunta Comunale DGC) e le motivazioni relative

1) Modifiche al Regolamento del Consiglio Comunale (DCC 4 del 25.2.2014)

Motivazione: Modifiche riguardanti gli adeguamenti normativi e il funzionamento degli organi istituzionali – L. 191/2009 e s.m.i. (riduzione numero consiglieri), D.Lgs. 267/2000 TUEL: artt. 39 e 40 (convocazione con utilizzo nuove tecnologie PEC), artt. 79 e 82, comma 11 (permessi riconoscibili ai Consiglieri e disciplina gettoni per effettiva partecipazione), D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2013 (pareri dei dirigenti su proposte di deliberazioni), D.Lgs. 33/2013 (obblighi di pubblicazione concernenti i componenti degli Organi di indirizzo politico), precisazione tipologie di beni /servizi acquistabili con risorse assegnate ai Gruppi consiliari, disciplina "question time", revisione tema mozioni, regime pubblicità dei processi verbali delle sedute di Consiglio e delle Commissioni consiliari, quorum costitutivo per validità sedute Commissioni.

2) Regolamento di contabilità (DCC 15 del 12.4.2016 e DCC 4 del 17.1.2017)

Motivazione: Adeguamento alla normativa in materia di armonizzazione contabile (D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011), anche in relazione ai Decreti di aggiornamento del detto D.Lgs. 118/2011 emanati dal Ministero Economia e Finanze.

3) Regolamento in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso, disciplina delle dichiarazioni sostitutive e trattamento dei dati personali (DCC 39 del 26.7.2016 e 55 del 22.11.2016)

Motivazione: Adeguamento a nuove disposizioni normative con particolare riferimento a procedimento amministrativo, trasparenza, accesso ed accesso civico, pubblicità legale degli atti, Amministrazione digitale, espressione dei pareri sulle deliberazioni comunali. (Adeguamenti relativamente a L. 241/1990, TUEL D.Lgs. 267/2000, Codice dell'Amministrazione Digitale, D.P.R. 62/2013, L. 191/2009).

4) Modifiche al vigente Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Installazione di Mezzi Pubblicitari (CIMP) (DCC 20 del 23.4.2013)

Motivazione: Modifiche effettuate per l'introduzione della procedura semplificata per il rilascio delle autorizzazioni atte a velocizzare il procedimento amministrativo.

5) Modifiche al vigente Regolamento per l'applicazione del Canone per l'Occupazione di Spazi ed Aree Pubbliche (COSAP) (DCC 33 del 4.6.2013)

Motivazione: Modifiche effettuate per la riclassificazione e/o assegnazione delle categorie di alcune strade cittadine ai fini del pagamento COSAP.

Successive modifiche al regolamento sono state approvate con DCC 16 del 13/5/2014.

Motivazione: Modifiche effettuate in merito alla determinazione delle tariffe e alla disciplina delle sanzioni.

Ulteriori modifiche sono state apportate con DCC 21 del 26/4/2016.

Motivazione: Modifiche introdotte ai fini di semplificazione procedure e introduzione nuove ipotesi di occupazione suolo.

6) Regolamento per la disciplina dell'Imposta Municipale Propria (IMU) (DCC 61 del 26.6.2012)

Motivazione: Regolamento approvato a seguito dell'istituzione dell'IMU con D.Lgs. n. 43 del 14/03/2011.

Successive modifiche ed integrazioni al regolamento approvate con DCC 27 dell'8/7/2015 (Motivazione: Modifiche normative introdotte con art. 9 bis D.L. n. 47 del 28/3/2014 convertito ai sensi di legge e DPCM n. 159 del 5/12/2013 e variazione di alcune modalità applicative ai fini di agevolarne la gestione) e DCC 16 del 12/4/2016 (Motivazione: Modifiche normative introdotte con D.Lgs. 156/2015 e 158/2015 e variazione di alcune modalità applicative al fine di agevolarne la gestione).

7) Imposta Unica Comunale (IUC). Regolamento per la istituzione e la disciplina del Tributo per i servizi indivisibili (TASI) (DCC 17 del 20.5.2014)

Motivazione: Entrata in vigore nuovo tributo. Ai sensi della L. 147/2013, art. 1, comma 639 e segg., a partire dall'1/1/2014 viene introdotta la TASI.

8) Imposta Unica Comunale (IUC). Modifiche ed integrazioni al regolamento per la disciplina dell'IMU (DCC 17 del 20.5.2014)

Motivazione: Modifiche effettuate ai sensi della L. 147/2013, art. 1, comma 639 e segg.

9) Modifiche ed integrazioni al regolamento per la disciplina della TASI (DCC 27 dell'8.7.2015)

Motivazione: Adeguamento a modifiche normative introdotte con DPCM n. 159 del 5/12/2013 e variazione di alcune modalità applicative al fine di agevolare la gestione.

Successiva modifica al regolamento approvata con DCC 16 del 12/4/2016.

Motivazione: Adeguamento a modifiche normative introdotte con D.Lgs. 156/2015 e 158/2015 e Legge Stabilità 2016 (L. 208/2015) e variazione di alcune modalità applicative al fine di agevolare la gestione.

10) Regolamento per l'applicazione del Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (DCC 52 del 31.7.2013)

Motivazione: Disciplina adottata a seguito dell'entrata in vigore del nuovo tributo. Ai sensi del D.L. 201/2011, art. 14, a partire dall'1/1/2013 il Tributo Comunale sui Rifiuti e sui Servizi (TARES) sostituisce la TIA.

11) Imposta Unica Comunale (IUC). Applicazione del Regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) (DCC 34 del 22.7.2014)

Motivazione: Disciplina adottata a seguito dell' entrata in vigore del nuovo tributo. Ai sensi della L. 147/2013, art. 1, comma 639 e segg., a partire dall'1/1/2014 la Tassa sui Rifiuti (TARI) sostituisce il TARES.

12) Modifiche ed integrazioni al regolamento per la disciplina della Tassa sui Rifiuti (TARI) (DCC 28 dell'8.7.2015)

Motivazione: Adeguamento a modifiche normative apportate dall'art. 9 bis del D.L. 47/2014 e variazione di alcune modalità applicative al fine di agevolare la gestione.

Successive modifiche ed integrazioni al regolamento sono state approvate con DCC 19 del 19/4/2016.

Motivazione: Adeguamento a modifiche normative apportate dal D.Lgs. 158/2015 e dal D.Lgs. 156/2015 e variazione di alcune modalità applicative al fine di agevolare la gestione.

13) Regolamento del Consiglio per la Cooperazione Internazionale, solidarietà ed accoglienza – Città di Genova (DCC 48 del 8.9.2015)

Motivazione: Disciplina adottata per stimolare il confronto e la cooperazione tra le istituzioni e le forze della società civile e del Terzo settore sulle politiche di solidarietà internazionale, cooperazione decentrata e accoglienza, al fine di realizzare gli obiettivi di cui alla L. n. 125 del 28/8/2004.

14) Regolamento per l'assegnazione e gestione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica ubicati nel Comune di Genova (DCC 34 del 28.6.2016)

Motivazione: Procedure di assegnazione e gestione degli alloggi di ERP, con la finalità di migliorare la qualità della vita e la vivibilità dei quartieri ERP, considerata prioritaria l'emergenza abitativa, al fine di garantire il diritto all'abitazione a chi è in attesa legittimamente di un alloggio pubblico.

15) Modifiche al Regolamento comunale di polizia mortuaria ed istituzione di alcune tariffe relative ai servizi cimiteriali (DCC 46 del 25.7.2013)

Motivazione: Viene introdotta la possibilità per il cittadino di rinnovare le concessioni temporanee di ossari, fosse, colombari e pavimenti non solo per le durate originarie (30 o 40 anni) ma anche per periodi più brevi di 10 o 20 anni.

Viene eliminata la perpetuità delle concessioni gratuite disposte dal Consiglio Comunale in quanto non consentita dalla normativa nazionale (D.P.R. 285/90) e non coerente con le tipologie di durata previste dal Regolamento di Polizia Mortuaria.

16) Modifica del Regolamento comunale di polizia mortuaria, cremazione – affidamento e dispersione delle ceneri (DCC 53 del 13.10.2015)

Motivazione: Modifiche introdotte per permettere l'ingresso dei cani e dei piccoli animali d'affezione nei 35 cimiteri cittadini nelle date e secondo le modalità stabilite dalla direzione competente.

17) Regolamento comunale sui giardini con cinerari per animali di affezione, denominati “Cimiteri per animali” (DCC 9 del 17.3.2015)

Motivazione: Viene introdotta la possibilità di mantenere un legame affettivo con l'animale posseduto anche dopo la sua morte, dando attuazione alle previsioni della Legge Regione Liguria 23/2000 “Tutela degli animali di affezione e prevenzione del randagismo”.

18) Regolamento per l’affidamento della concessione del servizio di gestione degli impianti sportivi del Comune di Genova (DCC 53 del 15.11.2016)

Motivazione: Innovazioni introdotte relativamente alla revisione delle modalità di gestione delle concessioni degli impianti sportivi, ivi compresa la durata totale delle concessioni.

19) Regolamento d’uso dei Parchi Storici (DCC 36 del 19.7.2016)

Motivazione: Introduzione di regole specifiche finalizzate ad un corretto utilizzo da parte dei visitatori delle aree verdi afferenti i parchi storici genovesi nonché specificazione delle attività ivi consentite.

20) Norme per la civile convivenza in città - Regolamento Polizia Urbana (DCC 65 del 24.9.2013)

Motivazione: Introdotte ulteriori specificazioni in merito a trasporto di sci e affini a bordo mezzi, dimensioni e pesi bagagli personali, alloggiamenti passeggeri a bordo, modalità trasporto bici pieghevoli e non pieghevoli a bordo.

21) Regolamento sulle procedure per le proposte di deliberazione di iniziativa popolare di cui all’art. 21, c.8 dello Statuto (DCC 46 del 4.10.2016)

Motivazione: Disciplina delle modalità di presentazione delle proposte di deliberazione di iniziativa popolare nonché disciplina dell’esame delle stesse da parte del Consiglio Comunale.

22) Regolamento per l’utilizzo dei lavoratori provenienti dallo stabilimento Ilva di Genova Cornigliano impegnati in progetti di pubblica utilità (periodo dal 1° ottobre 2014 al 30 settembre 2015 DGC 230 del 9.10.2014, periodo dal 1° aprile 2016 al 30 settembre 2016 DGC 75 del 14.4.2016, periodo dal 1° ottobre 2016 al 30 settembre 2017 DGC 244 del 26.10.2016)

Motivazione: Disciplina dell’ utilizzo del personale proveniente dallo stabilimento Ilva a seguito dell’ accordo di programma 29/11/1999 e s.m.i.

23) Regolamento per la costituzione e la ripartizione del fondo per la progettazione e l’innovazione per il periodo transitorio 19.8.2014 – 19.4.2016 in vigenza dell’art.93 del D.Lgs. 12 aprile 2006 n.163 (DGC 330 del 29.12.2016)

Motivazione: Recepimento delle modifiche normative introdotte dal D.L. n. 90 del 24/6/2014, convertito con L. n. 114 dell’ 11/8/2014, all’art. 93, commi 7 bis, 7 ter e 7 quater del D.Lgs. n. 163 del 12/4/2006.

24) Modifiche ed integrazioni al Regolamento per il conferimento di incarichi professionali, consulenze e collaborazioni ad esperti esterni all’amministrazione (DGC 215 del 10.9.2015)

Motivazione: Recepimento delle modifiche normative intervenute in materia di incarichi professionali (in particolare art. 46 del D.L. n. 112 del 25/6/2008, convertito con L. n. 133 del 6/8/2008, con il quale sono definite le tipologie di incarichi per i quali si può prescindere dal

requisito della laurea specialistica e viene disposto che il limite annuo di spesa per gli incarichi è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali; L. n. 190 del 6/11/2012 in cui viene prevista, per i soggetti cui l'incarico è conferito, la verifica dell'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interesse; art. 1, comma 147 della L. n. 228 del 24/12/2012, in cui si esclude la possibilità di rinnovo degli incarichi esterni e si disciplina l'istituto della proroga dell'incarico già conferito).

25) Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi (Modificato in ultimo con DGC 319 del 22.12.2016)

Dal maggio 2012 sono state approvate diverse modifiche al Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi a seguito dei mutamenti organizzativi/normativi necessari per migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa in relazione agli obiettivi da perseguire:

- modifiche delle macrostrutture,
- adeguamento alla normativa in caso di procedimento disciplinare nei confronti di personale dirigenziale,
- modifiche volte ad assicurare maggiore flessibilità alle scelte organizzative,
- modifica della disciplina in materia di mobilità del personale,
- indirizzi alla delegazione trattante,
- rivisitazione di tutte le disposizioni, per adeguamenti normativi, relative alle attività extraistituzionali per i dipendenti,
- modifica relativa al comitato di direzione per garantire maggior funzionalità con l'organizzazione dell'ente,
- modifica delle percentuali per il conferimento degli incarichi di dirigenziali con contratti a termine a seguito di nuove disposizioni di legge,
- inserimento della parte terza del regolamento per adeguamento alla normativa in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi,
- attuazione della rotazione del personale assegnato alle aree a rischio corruzione, ai sensi della L. n. 190 del 6/11/2012 e del vigente piano anticorruzione del Comune di Genova,
- modifiche per adeguamenti alle norme di legge in materia di trasparenza e anticorruzione,
- modifiche relative ai compensi professionali per gli avvocati della Civica Amministrazione.

26) Regolamento sul controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile (DCC 4 del 22.1.2013)

Motivazione: Il Regolamento è stato adottato in applicazione di quanto previsto dal D.L. 174/2012, convertito in legge 213/2012, che, modificando l'art. 147 bis del D. Lgs. 267/2000 e s.m.i., disciplina le modalità di esercizio del controllo di regolarità nella fase successiva alla formazione degli atti, stabilendo che tale controllo è assicurato secondo principi generali di revisione aziendale e modalità definite nell'ambito dell'autonomia organizzativa dell'ente, sotto la direzione del Segretario Generale, in base alla normativa vigente.

27) Modifica del Regolamento per l'acquisizione in economia dei beni e servizi del Comune di Genova (DCC 74 del 9.12.2012)

Motivazione: Introduzione di modifiche relative alle procedure per le acquisizioni in economia dei beni e servizi e per il miglioramento delle comunicazioni relative alle procedure di gara all'interno dell'Ente .

28) Regolamento sui controlli delle società partecipate dal Comune (DCC 17 del 9.4.2013 – modificato con DCC 23 del 30.6.2015)

Motivazione: Istituzione di un sistema di controlli allo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione Comunale delle società partecipate non quotate in attuazione dell'art. 147 quater del D.Lgs. 267/2000.

Per quanto riguarda l'ambito applicativo il regolamento distingue tra:

- società controllate, direttamente o indirettamente, dove il sistema di controlli è organico ed integrato con il ciclo di programmazione dell'ente (ex L. 213/2012);
- altre società partecipate, dove il controllo riguarda i rapporti finanziari, il valore della partecipazione, il rispetto degli obblighi di legge.

La successiva modifica ha rivisto alcuni articoli del regolamento per rendere il contenuto coerente con le nuove linee guida in materia di personale delle società partecipate.

29) Revisione ed aggiornamento del regolamento di assegnazione e gestione degli orti urbani (DCC 39 del 21.7.2015)

Motivazione: Ampliamento delle fasce di cittadini cui destinare le aree agricole ad orto, maggior diffusione della gestione del territorio attraverso le iniziative di privati cittadini, associazioni e scuole, recupero di tecniche tradizionali legate all'agricoltura ligure, valorizzazione di porzioni di territorio sottraendole al degrado ed alla marginalità, ampliamento del numero delle aree da assegnare come orti urbani tradizionali, orti – giardini condivisi – orti didattici – orti sociali/terapeutici – orti innovativi.

30) Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani (DCC 51 del 25.10.2016)

Motivazione: Adozione di uno strumento che facilita la collaborazione tra cittadini e amministrazione, secondo criteri di parità e responsabilità condivisa.

31) Regolamento delle manifestazioni annuali celebrative del giorno di Genova e di Colombo (DCC 43 del 27.9.2016)

Motivazione: Modifiche in relazione alla struttura preposta all'organizzazione della cerimonia del 12 ottobre, rideterminazione del Premio Internazionale della Comunicazione.

32) Modifica del regolamento per il servizio pubblico con autovettura da piazza (DCC 27 del 26.4.2016)

Motivazione: Snellimento delle procedure per l'introduzione di convenzioni temporanee tra associazioni di tassisti e soggetti terzi, pubblici e privati, relative a condizioni particolari di servizio, ivi comprese riduzioni tariffarie.

33) Regolamento Indirizzi per le nomine e le designazioni del Comune di Genova negli Enti di competenza (DCC 39 del 29.7.2014)

Motivazione: Adeguamento normativo a seguito dell'approvazione del D.Lgs. 39/2013 in materia di inconferibilità e incompatibilità degli incarichi presso enti controllati o partecipati, semplificazione delle procedure, modifiche relative alle nomine.

34) Regolamento sui controlli interni del Comune di Genova (DCC 7 del 29.1.2013)

Motivazione: Disciplina della tipologia e delle modalità di esercizio dei controlli interni ai sensi dell'art. 147 del D.Lgs. 267/2000 come modificato dal D.L. 174/2012 convertito in L. 213/2012.

35) Regolamento di polizia annonaria per la convivenza tra le funzioni residenziali e commerciali e le attività di svago nella città di Genova – provvedimenti per il contrasto dell'abuso di alcol (DCC 1 del 19.1.2016)

Motivazione: Contrasto del fenomeno dell'alcolismo e dei disagi in termine di quiete pubblica e civile convivenza.

36) Regolamento sale da gioco e giochi leciti (DCC 21 del 30.4.2013)

Motivazione: Disciplina delle licenze e delle autorizzazioni di competenza comunale relative all'esercizio di giochi leciti per contrastare il fenomeno della ludopatia.

37) Regolamento comunale unioni civili (DCC 31 del 21.5.2013)

Motivazione: Istituzione del Registro Amministrativo delle Unioni Civili e relativa disciplina in assenza di apposita normativa statale. Con l'entrata in vigore della L. 76/2016 in materia di unioni civili il Regolamento comunale è da considerarsi non più in vigore.

38) Regolamento per il mercato all'ingrosso prodotti ittici (DCC 1 del 9.1.2014)

Motivazione: Adeguamento alla normativa nazionale e comunitaria in materia.

39) Regolamento per la disciplina del Registro degli Operatori del Proprio Ingegno (DCC 36 del 21.7.2015)

Motivazione: Adozione della disciplina per la promozione dello sviluppo della cultura e della libertà dell'arte, della coesione sociale e della riqualificazione urbana degli spazi assegnati agli Operatori del Proprio Ingegno, della promozione turistica della Città, dello sviluppo di nuove professionalità.

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,5%	0,58%	0,58% (solo per A/1, A/8 e A/9)	0,58% (solo per A/1, A/8 e A/9)	0,58% (solo per A/1, A/8 e A/9)
Detrazione abitazione principale	200 euro	200 euro	200 euro (solo per A/1, A/8 e A/9)	200 euro (solo per A/1, A/8 e A/9)	200 euro (solo per A/1, A/8 e A/9)
Altri immobili	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	0,2%	esenti	Soggetti al Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) con aliquota 0,10%	Soggetti al Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) con aliquota 0,10%	Soggetti al Tributo per i Servizi Indivisibili (TASI) con aliquota 0,10%

2.1.2 Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2012	2013	2014	2014	2016
Aliquota massima	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%	0,8%
Fascia esenzione	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	Tariffa di igiene Ambientale (TIA tributo)	Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES)	Tributo sui rifiuti (TARI)	TARI	TARI
Tasso di copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	187,354	203,426	213,587	215,723	214,502

3. Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni

analizzare l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUEL.

Il sistema dei controlli interni del Comune di Genova è organizzato in diretta attuazione di quanto previsto dagli art. 147 e ss. del TUEL, così come modificati dal Decreto Legge 174/2012 ed opera in modo integrato e sinergico con gli strumenti di pianificazione e programmazione dell'Ente, al fine di garantire l'efficacia, l'efficienza, l'economicità ed il buon andamento dell'azione amministrativa.

Nel dettaglio, il sistema dei controlli interni è articolato nel modo seguente:

1) Controllo di regolarità amministrativa e contabile

E' diretto ad assicurare la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Nella fase preventiva di formazione dell'atto, il controllo di regolarità amministrativa è assicurato da ogni responsabile del servizio coinvolto, quello di regolarità contabile dal responsabile del servizio finanziario.

Relativamente al controllo successivo, l'Ente ha adottato una procedura ad hoc, coadiuvata dal Segretario Generale, che si avvale a tal fine di apposita struttura istituita nell'ambito della Segreteria Generale. Il controllo si esercita mediante l'esame di un campione rappresentativo di atti (la cui percentuale è stabilita annualmente dalla Giunta Comunale); gli atti amministrativi sottoposti al controllo sono vagliati attraverso l'impiego di un sistema di indicatori, previamente approvato dal Segretario generale, idoneo a rilevare l'avvenuta osservanza della disciplina applicabile, nelle diverse componenti amministrative, finanziarie e contabili, nonché delle regole di comportamento dettate con atti di organizzazione interna.

L'esito del monitoraggio degli atti sottoposti a controllo è rappresentato in appositi rapporti riassuntivi di tipo statistico, prodotti dal sistema, relativamente al periodo di riferimento, con cadenza almeno semestrale.

Il Segretario redige annualmente una relazione conclusiva dell'attività svolta, nella quale vengono riportati i dati statistici, gli interventi e le misure correttive adottate.

2) Controllo di Gestione

E' diretto a verificare l'efficienza, l'efficacia e l'economicità dell'azione amministrativa al fine di ottimizzare il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati.

Il controllo è preventivo, concomitante e successivo.

In particolare:

- a) in sede di predisposizione dei documenti di programmazione è volto a verificare l'esistenza dei presupposti e la sostenibilità anche economica per la realizzazione degli obiettivi proposti (controllo preventivo);
- b) durante il corso dell'anno è volto a verificare la coerenza dell'andamento della gestione rispetto alle previsioni, al fine dell'adozione di eventuali azioni correttive (controllo

concomitante);

c) a conclusione della gestione verifica i risultati conseguiti, anche in termini di efficacia, efficienza ed economicità (controllo successivo).

Il controllo di gestione si raccorda con la pianificazione e il controllo strategico e con essi partecipa al Sistema integrato di pianificazione e controllo per la gestione del ciclo della performance ed è esercitato dal Direttore Generale, che si avvale a tal fine della struttura organizzativa preposta a detto controllo, collocata all'interno della Direzione Pianificazione strategica, Innovazione di impresa, Smart City e Statistica.

3) Controllo Strategico

Valuta l'adeguatezza delle scelte compiute in sede di attuazione dei piani e dei programmi e degli altri strumenti di determinazione dell'indirizzo politico, in termini di congruenza tra i risultati conseguiti e gli obiettivi predefiniti.

La valutazione è effettuata sulla base della rilevazione dei risultati conseguiti rispetto agli obiettivi predefiniti, degli aspetti economico-finanziari connessi ai risultati ottenuti, dei tempi di realizzazione rispetto alle previsioni, delle procedure operative attuate rispetto ai progetti elaborati, della qualità dei servizi erogati e del grado di soddisfazione della domanda espressa, degli aspetti socio-economici.

Nel corso dell'esercizio i Dirigenti responsabili, con il supporto della struttura preposta al controllo strategico, predispongono periodicamente, anche avvalendosi di procedure informatiche, la rendicontazione dello stato di attuazione degli obiettivi strategici ed operativi contenuti all'interno del Documento Unico di Programmazione (DUP), i quali costituiscono diretta declinazione delle Linee Programmatiche del Sindaco.

Le risultanze della rendicontazione sono utilizzate al fine di predisporre un documento complessivo sullo stato di attuazione dei programmi, da presentare alla Giunta e sottoporre alla verifica del Consiglio, almeno in occasione della Delibera di ricognizione degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 TUEL.

Il controllo è esercitato dal Direttore Generale, che si avvale a tal fine della struttura organizzativa preposta, collocata all'interno della Direzione Pianificazione strategica, Innovazione di impresa, Smart City e Statistica.

4) Controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa

E' esercitato dal responsabile del servizio Finanziario, collocato presso la Direzione Ragioneria, cui compete il coordinamento e la gestione complessiva dell'attività finanziaria, la verifica della veridicità e compatibilità delle operazioni a livello previsionale e gestionale.

I Dirigenti responsabili della gestione dei diversi servizi comunali collaborano con il Responsabile del Servizio Finanziario fornendo tutti gli elementi necessari per l'espletamento delle funzioni allo stesso attribuite; ciascun Dirigente risponde direttamente e personalmente dell'attendibilità, chiarezza ed adeguatezza dei dati e degli elementi forniti.

5) Controllo sulle società partecipate non quotate

E' esercitato allo scopo di verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la corretta e coerente gestione delle società rispetto alle linee strategiche stabilite dall'Amministrazione Comunale.

Per dare attuazione a quanto previsto, l'Amministrazione definisce preventivamente, in accordo con gli organi societari, gli obiettivi a cui deve tendere la società secondo standard qualitativi e quantitativi.

E' stato istituito il "Comitato di coordinamento delle società partecipate" composto dal Sindaco, dall'Assessore al Bilancio, dagli Assessori competenti e dal Direttore Generale, il quale esercita funzioni di supervisione sulla programmazione economico- finanziaria delle società partecipate, in funzione del coordinamento con la programmazione dell'Ente, nonché di verifica sullo stato di attuazione degli indirizzi e obiettivi strategici individuati dall'Amministrazione comunale.

All'interno della Direzione Partecipate, è collocata un'apposita struttura organizzativa interna, che è il punto di raccordo tra l'Amministrazione comunale e gli organi societari e tra le direzioni comunali che gestiscono affidamenti dei servizi pubblici locali, servizi strumentali e di interesse generale a società controllate e partecipate dall'Ente.

6) Controllo della qualità dei servizi erogati, sia direttamente sia mediante organismi gestionali esterni, attraverso metodologie di misurazione del grado di soddisfazione degli utenti esterni ed interni dell'ente

I soggetti preposti al controllo di qualità sono i Responsabili degli uffici direttamente interessati all'erogazione dei servizi e Il Dirigente responsabile del Settore Controllo di gestione, Qualità e Statistica, incardinato all'interno della Direzione Pianificazione Strategica, Innovazione d'impresa, Smart City e Statistica.

I Responsabili degli uffici direttamente interessati all'erogazione dei servizi svolgono uno specifico ruolo sia nel processo di definizione degli standard e dei relativi obiettivi di miglioramento, sia nella vigilanza e nel controllo del rispetto degli standard prefissati. Effettuano indagini volte a testare il reale gradimento degli utenti in relazione ai servizi erogati, di norma con cadenza annuale, per verificare attraverso misure di percezione di cittadini/utenti la coerenza fra la qualità dei servizi erogati e le esigenze dell'utenza.

Il Dirigente del Settore Controllo di gestione, Qualità e Statistica definisce con i Responsabili dei servizi gli indicatori di qualità, collabora alla stesura e al monitoraggio delle Carte dei Servizi, e partecipa alle indagini di rilevazione della soddisfazione dell'utenza.

3.1.1 Controllo di gestione

indicare i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: a titolo di esempio, razionalizzazione della dotazione organica e degli uffici;
- Lavori pubblici: a titolo di esempio, quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere);
- Gestione del territorio: a titolo di esempio, numero complessivo e tempi di rilascio delle concessioni edilizie all'inizio e alla fine del mandato;
- Istruzione pubblica: a titolo di esempio, sviluppo servizio mensa e trasporto scolastico con aumento ricettività del servizio dall'inizio alla fine del mandato;
- Ciclo dei rifiuti: a titolo di esempio, percentuale della raccolta differenziata all'inizio del mandato e alla fine;

- Sociale: a titolo di esempio, livello di assistenza agli anziani e all'infanzia all'inizio e alla fine del mandato;
- Turismo: a titolo di esempio, iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo.

Personale:

Il Comune di Genova ha intrapreso un percorso finalizzato ad una consistente riduzione dei costi della struttura organizzativa nel suo complesso accompagnata da interventi di riorganizzazione finalizzati al mantenimento dei servizi erogati. A tal fine ha compiuto un'attenta verifica della struttura organizzativa dell'Ente ritenendo opportuno procedere ad una riduzione delle posizioni dirigenziali, delle posizioni organizzative e di specifica responsabilità (ex art. 17 CCNL 1/4/1999).

La struttura è stata adeguata alle mutate esigenze e priorità, nonché resa coerente con l'assetto complessivo dell'Ente tenendo conto delle funzioni della neo costituita Città Metropolitana.

Tale percorso è stato attuato negli anni in coerenza con la programmazione del piano di fabbisogno del personale, diminuendo il numero dei dirigenti a tempo indeterminato e delle posizioni organizzative e, in base alle risorse disponibili, acquisendo risorse nei profili tecnici con le professionalità necessarie ad affrontare e potenziare in particolare alcuni ambiti sensibili dell'Ente quali: le politiche ambientali, la sicurezza idrogeologica del territorio e la protezione civile.

Alcuni dati relativi al personale

	2012	2016
Dipendenti	6.055	5.236
Dirigenti	95 di cui 3 di diritto privato	75 di cui 5 di diritto privato più 2 in comando presso altri enti
Posizioni Organizzative	319	269
Posizioni di specifica responsabilità (ex art. 17)	1.824	1.316

Si è inoltre proceduto a migliorare ed ampliare l'informazione in tematiche del personale, favorendo ed ottimizzando l'accesso alle informazioni tramite la creazione di appositi Spazi sulla rinnovata Intranet (Spazio del Personale, Portale del Dipendente, Orari e Presenza in servizio, Organizzazione, Mobilità Interna, Incontri organizzazione sindacali), in una prospettiva di progressiva dematerializzazione dei documenti anche attraverso una costante attenzione all'organizzazione interna, favorendo la semplificazione, la revisione dei processi di lavoro e l'integrazione tra attività ed uffici.

Sono infatti proseguite le attività per attivare nuove funzionalità on-line del Sistema Informativo Integrato del Personale attualmente in esercizio, che consentono la riduzione o l'eliminazione dell'utilizzo di materiale cartaceo.

Il Portale del Dipendente (cedolino, CUD on-line e altre funzionalità), a giugno del 2012 fruibile dal 60% dei dipendenti (oltre a componenti la Giunta ed il Consiglio Comunale), ha raggiunto il 100% dei dipendenti dell'ente a novembre del 2015. Si è passati da 2 moduli/procedure on-line a maggio 2012 a 7 moduli/procedure on-line a dicembre 2016, inoltre la completa gestione informatizzata della mobilità interna del personale è stata inserita all'interno del Portale del Dipendente.

Lavori pubblici e Gestione del territorio

Genova è oggi la città italiana dove si stanno realizzando le più importanti opere di riassetto idrogeologico, si riporta di seguito lo stato di attuazione degli interventi per i principali bacini idrografici:

BACINO DEL TORRENTE BISAGNO

In merito alle specifiche aree a rischio, si possono riassumere i seguenti dati salienti:

- la maggior criticità idraulica risulta essere il tratto compreso fra lo sbocco a mare e la confluenza con il rio Fereggiano a causa della grave insufficienza del tratto terminale canalizzato e coperto (dalla Foce al ponte ferroviario di Brignole) a causa della grave insufficienza del tratto canalizzato e coperto per il quale la portata di piena con periodo di ritorno 200-ennale è stimata in 1300 m³/s, valore che supera ampiamente la sua originale capacità di smaltimento calcolata, agli inizi degli anni '30, in 500 m³/s, valore quest'ultimo superabile con periodo di ritorno 2-ennale/50-ennale e superato più volte sia nel corso di questo secolo sia in precedenza.
- la criticità del tronco compreso fra ponte Serra e la passerella a monte della copertura in fregio a Piazzale Marassi è rappresentata principalmente dall'insufficienza dello stesso ponte rispetto al transito della portata di piena 200-ennale;
- la criticità del tratto compreso fra ponte Campanella e ponte Feritore è dovuta principalmente anche in questo caso all'insufficienza idraulica rispetto alla portata di piena 200-ennale con conseguenti effetti di rigurgito, con innalzamento del pelo libero, di quasi tutti i ponti presenti e, per alcuni tratti della sponda destra a monte di ponte Monteverde (quest'ultimo ponte è stato demolito e ricostruito nei primi anni duemila), alla tipologia dell'argine (scarpata naturale con cordolo in pietra) e alla quota inferiore del piano viabile;
- per quanto riguarda il rio Fereggiano, il rio presenta un'elevata criticità idraulica nel tratto terminale tombinato a causa della grave insufficienza della sezione di deflusso;
- tra le tombinature che presentano alta criticità perché idraulicamente insufficienti si possono ricordare quelle sui rivi Veilino e Sant'Antonino, in prossimità del Cimitero di Staglieno, e quella sul fossato Cicala, in prossimità del tratto urbanizzato;
- le indagini geomorfologiche hanno infine evidenziato una elevata influenza dei bacini di sponda destra e in particolare del torrente Geirato e del torrente Canate per quanto riguarda i fenomeni di trasporto in massa e le relative problematiche di sovralluvionamento del corso principale nel tratto medio-basso.

A prosecuzione degli interventi avviati nel 1998, a partire dal 2012 il Comune di Genova ha realizzato, cantierato o sta cantierando o progettando (direttamente o partecipando a strutture commissariali previste dalla normativa di finanziamento), finanziandoli tramite risorse proprie di bilancio o tramite finanziamenti regionali o statali, i seguenti interventi:

- 1) Sistemazione idraulica della sponda destra del torrente Bisagno in loc. Bivio Creto con contestuale adeguamento idraulico della roggia Barabino (2,75 M€ - lavori ultimati);
- 2) Adeguamento idraulico del ponte Monteverde sul torrente Bisagno e del tratto terminale del rio Gavette (3,6 M€ - lavori ultimati);
- 3) Adeguamento idraulico del rio Chiusette (0,2 M€ - lavori ultimati);
- 4) Adeguamento idraulico del tratto di valle del torrente Trensasco (intervento eseguito d'intesa con la allora Provincia di Genova) (3,0 M€ - lavori ultimati);
- 5) Adeguamento idraulico dell'argine destro del torrente Geirato e del tratto terminale del rio

Maggiore – 1° e 2° lotto (3,0 M€ - lavori ultimati);

6) Adeguamento idraulico del tratto terminale tombinato del rio del Vento, affluente in sinistra (2,5 M€ - lavori ultimati);

7) Adeguamento idraulico del torrente Fereggiano nel tratto compreso tra la copertura di largo Merlo e Salita Ginestrato (4,2 M€ - lavori ultimati);

8) Interventi di consolidamento del versante in frana sponda destra torrente Fereggiano in loc. Brignoline (1,4 M€ - lavori ultimati);

9) Adeguamento funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno – 1° lotto e 2° lotto 1° stralcio (importo complessivo 85,5 M€ - lavori ultimati);

10) Adeguamento idraulico, tramite nuovo inalveamento, del tratto tombinato del rio Cà de Rissi (oneri di urbanizzazione - lavori ultimati);

11) Adeguamento idraulico del tratto di valle del rio Mermi (oneri di urbanizzazione – lavori ultimati);

12) Adeguamento funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno - 2° lotto 2° stralcio (importo complessivo 35,0 M€ - lavori in corso di esecuzione);

13) Galleria scolmatrice del torrente Bisagno – 1° lotto - 1° stralcio: galleria scolmatrice torrente Fereggiano (importo complessivo 45,0 M€ - lavori in corso di esecuzione);

14) Adeguamento funzionale della copertura del tratto terminale del torrente Bisagno – 2° lotto - 3° stralcio (importo complessivo 76,0 M€ - lavori in corso di esecuzione);

15) Adeguamento idraulico del tratto terminale del rio Torbido (lavori in corso di esecuzione);

16) Demolizione del civ. 36 di Via Fereggiano e rettifica argine destro (lavori in fase di esecuzione);

17) Galleria scolmatrice del torrente Bisagno – 1° lotto - 2° stralcio: pozzi e gallerie rivi Noce e Rovare (importo complessivo 10,0 M€ - in corso progettazione esecuzione);

18) By-pass rio Noce tra Salita Superiore Noce e Pozzo Carena (importo complessivo 10,0 M€ - in corso progettazione esecutiva);

19) Galleria scolmatrice del torrente Bisagno – 1° lotto - 3° stralcio: briglia selettiva a monte dell'opera di presa sul Fereggiano (importo complessivo 0,80 M€ - in corso progettazione esecutiva);

20) Galleria scolmatrice del torrente Bisagno - 2° lotto: scolmatore Bisagno (165,0 M€ - in corso procedura di affidamento della progettazione esecutiva);

21) Adeguamento idraulico della tombinatura del tratto terminale del rio Torre (1,3 M€ - in corso procedura di gara);

22) Adeguamento idraulico della tombinatura del tratto terminale del rio Gatto (0,7 M€ - in corso progettazione esecutiva);

23) Adeguamento idraulico rio Finocchiara (0,5 M€ - in corso progettazione definitiva);

24) Adeguamento idraulico del tratto di valle del rio Denega (0,7 M€ - in corso progettazione esecutiva);

25) Adeguamento idraulico del ponte Castelfidardo (3,0 M€ - di prossimo avvio procedura di affidamento dell'incarico di progettazione);

26) Adeguamento idraulico dell'argine destro del torrente Geirato e del tratto terminale del rio Maggiore – 3° lotto (0,7 M€ - di prossimo avvio procedura di affidamento dell'incarico di progettazione).

Nell'ambito della programmazione dei finanziamenti POR Regione Liguria 2014/2020 la Civica Amministrazione ha ritenuto opportuno inserire i seguenti titoli:

- a) Adeguamento idraulico delle tombinature di valle del rio Cicala (valore stimato: 2,1 M€);
- b) Adeguamento idraulico dei rivi Veilino e Sant'Antonino (valore stimato: 3,0 M€);
- c) Adeguamento idraulico del tratto tombinato del rio Olmo (valore stimato: 0,8 M€);
- d) Adeguamento idraulico del rio Ruinà (valore stimato: 1,1 M€);
- e) Adeguamento idraulico e idrogeologico del rio Rosata (valore stimato: 1,1 M€).

I titoli rimanenti:

- 1) Demolizione (ed eventuale ricostruzione) del ponte Guglielmetti;
- 2) Demolizione (ed eventuale ricostruzione) del ponte Bezzecca;
- 3) Arretramento della briglia a valle del ponte Carrega;
- 4) Arretramento della briglia a valle del ponte Serra;
- 5) Adeguamento idraulico del ponte Campanella
- 6) Adeguamento idraulico argine destro torrente Bisagno tra i ponti Feitore e Monteverde.

costituiranno invece la base, ovviamente unitamente agli interventi prioritari degli altri bacini idrografici comunali, della programmazione di Ente per i prossimi anni.

FOCUS SUGLI INTERVENTI INSERITI NEL PROGRAMMA ITALIA SICURA

Si riporta di seguito la situazione aggiornata degli interventi di sistemazione idraulica in fase di progettazione o di realizzazione da parte dell'Ente anche d'intesa e a supporto delle attività di competenza del Commissario straordinario nell'ambito del Programma ITALIA SICURA:

A) 2° stralcio del 2° lotto dell'adeguamento funzionale della copertura del tratto terminale torrente Bisagno – importo Quadro Economico: 35,0 M€ (finanziamento extra ITALIA SICURA): lavori in corso di esecuzione - ultimazione prevista per ottobre 2017.

B) 3° stralcio del 2° lotto dell'adeguamento funzionale della copertura del tratto terminale torrente Bisagno - importo Quadro Economico: 76,8 M€ (a fronte di un finanziamento ITALIA SICURA pari a 95 M€ - Tab. B Decreto): a seguito dell'esame delle offerte pervenute dalle imprese partecipanti alla gara e della conseguente definizione in data 4 c.m. della graduatoria finale è risultata prima classificata la soc. ITINERA S.p.A. di Tortona con un ribasso del 37,521%. Stante il valore del suddetto ribasso il Commissario, sentita la Stazione appaltante ed il RUP, ha ritenuto opportuno procedere, ai sensi dell'art. 84 del Codice dei Contratti, alla verifica della congruità dell'offerta presentata da ITINERA S.p.A., verificata conclusasi positivamente il 27/07/2016 con la dichiarazione di congruità dell'offerta. In data 29/07/2016 la Commissione giudicatrice ha quindi decretato, in seduta pubblica, l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto alla soc. ITINERA S.p.A. per un importo contrattuale pari ad euro 37.503.089,24 (comprensivo degli oneri per la sicurezza e delle opere in economia) ed una durata contrattuale dei lavori pari a 1268 gg. Con nota del 08/08/2016 indirizzata al Commissario straordinario il Direttore della S.U.A.C., esperiti i necessari accertamenti di legge, ha rilasciato il nulla osta alla aggiudicazione definitiva dell'appalto ed alla stipula del contratto condizionate all'esito positivo degli accertamenti antimafia. In data 16/09/2016 l'Ufficio Direzione Lavori ha proceduto alla consegna parziale, sotto le riserve di legge, dei lavori in oggetto. In data 09/01/2017 si procederà alla consegna definitiva dei lavori che dovranno pertanto contrattualmente terminare entro il 30/06/2020;

C) Scolmatore Bisagno - 1° lotto - 1° stralcio - galleria scolmatrice torrente Fereggiano - importo Quadro Economico: 45,0 M€ (di cui 5 M€ finanziamento ITALIA SICURA – Tab. B Decreto): lavori in

corso di esecuzione - ultimazione prevista per agosto 2018;

D) Scolmatore Bisagno - 1° lotto - 2° stralcio – opere di presa e gallerie rivi Noce e Rovare - importo Quadro Economico: 10,0 M€ (finanziamento ITALIA SICURA – Tab. B Decreto): in corso la progettazione esecutiva a seguito dell'adeguamento del contratto regolante l'incarico professionale per la progettazione delle opere (da progetto definitivo per appalto-integrato a progetto esecutivo a seguito entrata in vigore del nuovo Codice Appalti che vieta il ricorso all'appalto-integrato). Previsione avvio gara d'appalto: settembre 2017 congiuntamente con l'intervento D). L'ipotesi formulata dalla stazione appaltante circa la possibilità di inserire, previo ottenimento di parere favorevole di ANAC, detti lavori all'interno dell'appalto del 1° lotto - 1° stralcio mediante specifica variante suppletiva al fine di ridurre sia l'impatto dei cantieri sul circostante tessuto urbano sia i relativi tempi e costi di esecuzione è stata formalmente dichiarata non perseguibile dall'ANAC stessa;

E) Scolmatore Bisagno - 2° lotto - galleria e opera di presa su t. Bisagno - importo Quadro Economico: 165,0 M€ (finanziamento ITALIA SICURA – Tab. B Decreto): a seguito del parere negativo formulato da ANAC circa la possibilità di estendere l'originario incarico di progettazione attivato all'epoca dalla Provincia di Genova il Commissario straordinario ha quindi attivato una specifica convenzione con la centrale di committenza INVITALIA per la conduzione della procedura di gara per l'affidamento dell'incarico professionale per la redazione del progetto esecutivo (incluso il coordinamento della sicurezza in fase di progettazione) e - con opzione – per la direzione lavori e il coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione. A seguito di scambi di lettere tra il Commissario straordinario e il Sindaco è stata concordata la modifica, con traslazione verso valle in corrispondenza dell'area comunale compresa tra i parcheggi e il campo sportivo, del punto di imbocco della galleria dello scolmatore originariamente previsto sotto Via Merello. Definiti quindi tutti gli aspetti tecnici/economici/amministrativi del bando di gara, INVITALIA in data 14/10/2016 ha proceduto a pubblicare il predetto bando di gara, gara che INVITALIA prevede di chiudere entro febbraio 2017 con l'individuazione dei progettisti (salvo ulteriore ritardo da parte di ANAC nel rilascio del nullaosta alla composizione della commissione giudicatrice). Tempistiche stimate: entro ottobre 2017 approvazione del progetto esecutivo e indizione gara d'appalto, entro luglio 2018 aggiudicazione lavori, entro settembre 2018 avvio cantieri, entro settembre 2023 ultimazione lavori;

F) Adeguamento idraulico tombinatura del rio Noce (bypass) - importo Quadro Economico: 10,0 M€ (finanziamento ITALIA SICURA - tab. A Decreto): in corso la progettazione esecutiva a seguito dell'adeguamento del contratto regolante l'incarico professionale per la progettazione delle opere (da progetto definitivo per appalto-integrato a progetto esecutivo a seguito entrata in vigore del nuovo Codice Appalti che vieta il ricorso all'appalto-integrato). Previsione avvio procedure di gara: entro settembre 2017 congiuntamente con l'intervento D).

BACINI DI SESTRI PONENTE (TORRENTI CHIARAVAGNA / RUSCAROLO / CANTARENA / MOLINASSI / MAROTTO E MONFERRATO)

In merito alle specifiche aree a rischio, si possono riassumere i seguenti dati salienti:

☐ le maggiori criticità idrauliche risultano essere, anche in questo caso, i tratti urbani terminali canalizzati e coperti o ristretti per i quali le portate di piena con periodo di ritorno 200-ennale superano ampiamente le capacità di smaltimento delle attuali sezioni idrauliche.

☐ tra le tombinature che presentano alta criticità perché idraulicamente insufficienti si possono ricordare quelle sui rivi Marotta e Monferrato, Molinassi, Cantarena e Chiaravagna, tutte situate nel tratto urbanizzato;

☐ le indagini geomorfologiche nonché i riscontri sul campo hanno infine evidenziato una

elevata influenza delle porzioni di monte dei bacini in argomento per quanto riguarda i fenomeni di trasporto in massa e le relative problematiche di sovralluvionamento, in concomitanza di eventi meteo intensi, dei corsi principali nei tratti medio-bassi.

A prosecuzione degli interventi avviati nel 2000, a partire dal 2012 il Comune di Genova ha realizzato, cantierato o sta cantierando o progettando (direttamente o partecipando a strutture commissariali previste dalla normativa di finanziamento), finanziandoli tramite risorse proprie di bilancio o tramite finanziamenti regionali o statali, i seguenti interventi:

- 1) demolizione civ. 15 di Via Giotto su torrente Chiaravagna (importo complessivo 4,50 M€ incluso valore espropri – lavori ultimati nel 2013);
- 2) realizzazione vasca di monte sul torrente Chiaravagna (importo complessivo 1,80 M€ - lavori ultimati e collaudati a dicembre 2015).
- 3) adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna in corrispondenza dell'area Piaggio (importo complessivo 5,50 M€ - in corso procedura d'appalto; avvio cantiere previsto per febbraio 2017);
- 4) adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna in corrispondenza dell'area ILVA (importo complessivo 4,70 M€ - avviato cantiere ad aprile 2016; ultimazione prevista per dicembre 2017);
- 5) adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna in corrispondenza del ponte di Via Manara (importo complessivo 3,20 M€ - lavori in corso; apertura al transito del ponte: gennaio 2017; ultimazione lavori prevista per giugno 2017);
- 6) adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna in corrispondenza del ponte di Via Giotto (importo complessivo 1,30 M€ - stipulato il con-tratto d'appalto; avviato cantiere luglio 2016; consegna definitiva lavori: gennaio 2017; ultimazione lavori prevista per giugno 2017);
- 7) adeguamento idraulico del torrente Chiaravagna in corrispondenza del ponte obliquo di Via Chiaravagna (importo complessivo 1,20 M€ - in corso approvazione progetto definitivo; redazione progetto esecutivo ed avvio procedure di gara entro marzo 2017);
- 8) adeguamento idraulico tratto tombinato rio Molinassi: in corso approvazione progetto definitivo presso il Consiglio Superiore dei LL.PP.; progetto dotato di copertura finanziaria (importo complessivo 9,50 M€ - Stazione appaltante: Autorità Portuale di Genova);
- 9) adeguamento idraulico del tratto di valle del torrente Cantarena (importo complessivo 17,00 M€ - in corso approvazione progetto preliminare – in attesa finanziamento lavori);
- 10) adeguamento idraulico del torrente Ruscarolo (importo complessivo 7,00 M€ - in corso approvazione progetto definitivo – in attesa finanziamento lavori);
- 11) adeguamento idraulico dei torrenti Marotto e Monferrato (importo complessivo 12,00 M€ - in corso approvazione progetto preliminare – in attesa finanziamento lavori);
- 12) adeguamento idraulico torrente Chiaravagna – ultimo otto: sottomurazione argini e riprofilatura alveo (importo complessivo 7,5 M€ - in corso affidamento incarico per progettazione esecutiva – in attesa conferma finanziamento tramite Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Genova);
- 13) dragaggio vasca foce Chiaravagna (importo complessivo 0,90 M€ - lavori ultimati nella prima metà 2016).

BACINO DEL TORRENTE POLCEVERA

In merito alle specifiche aree a rischio, si possono riassumere i seguenti dati salienti:

- le maggiori criticità idrauliche risultano essere, diversamente dai casi sopra illustrate, non il corso d'acqua principale (che, ad eccezione di un ponte stradale in loc. San Quirico, risulta idraulicamente

adeguato lungo l'intero tratto) ma i tratti di valle – fortemente urbanizzati - dei principali affluenti in destra e in sinistra, quali il rio Fegino e il rio Fulle ed i torrenti Trasta e Torbella, nonché i corsi d'acqua minori – interamente tombinati - attraversanti i quartieri di Belvedere, di Campasso e di Certosa, per i quali le portate di piena con periodo di ritorno 200-ennale superano ampiamente le capacità di smaltimento delle attuali sezioni idrauliche sia coperte sia a cielo aperto.

A prosecuzione degli interventi avviati nel 2000, a partire dal 2012 il Comune di Genova ha realizzato, cantierato o sta cantierando o progettando (direttamente o partecipando a strutture commissariali previste dalla normativa di finanziamento), finanziandoli tramite risorse proprie di bilancio o tramite finanziamenti regionali o statali, i seguenti interventi:

- 1) sistemazione idraulica del rio Fegino - 2° lotto lavori (importo complessivo 1,00 M€ - ultimazione lavori: aprile 2017);
- 2) sistemazione idraulica del rio Fegino - 3° lotto (import complessivo 5,70 M€ - in corso approvazione del progetto definitivo; si prevede che la seduta deliberante di Conferenza dei Servizi possa essere chiusa entro dicembre 2016. Approvato il progetto definitivo si procederà alla suddivisione dello stesso in due stralci: il 1° stralcio, già dotato di copertura finanziaria, riguarderà l'eliminazione delle interferenze delle attuali utenze sotto-strada con le nuove opere di sistemazione idraulica e potrà essere appaltato nei primi mesi del 2017; il 2° stralcio, dotato di parziale copertura finanziaria, potrà essere appaltato solamente ad avvenuto spostamento - a cura e spese di ENI e di IPLOM - dei due oleodotti attualmente presenti in alveo. ENI e IPLOM, nell'ambito del procedimento per l'ottenimento della Autorizzazione Unica alla ricollocazione fuori alveo delle due condotte petrolifere, hanno presentato nei giorni scorsi specifica istanza alla Prefettura di Genova per l'accesso ai fondi privati ai fini della predisposizione del relativo progetto);
- 3) adeguamento idraulico del tratto tombinato del rio Fulle (importo complessivo 13,50 M€ - in corso approvazione progetto preliminare; in attesa finanziamento lavori);
- 4) realizzazione scolmatore del tratto tombinato della roggia Barabino e del rio Belvedere - 1° lotto (importo complessivo 3,70 M€ - lavori ultimati a dicembre 2016);
- 5) adeguamento idraulico del tratto di valle del torrente Trasta (importo complessivo 15,30 M€ - in corso approvazione progetto definitiva; in attesa finanziamento lavori);
- 6) accordo quadro 2013/2015 manutenzione tombinature, argini e ponti (importo complessivo 1,30 M€ - interventi in corso di esecuzione: completamento delle opere di adeguamento idraulico del tratto di valle del rio Pozio Serillo a San Quirico; manutenzione straordinaria briglia e passerella pedonale sul Polcevera in loc. Bolzaneto).

BACINO DEL TORRENTE STURLA/VERNAZZA

In merito alle specifiche aree a rischio, si possono riassumere i seguenti dati salienti:

- le maggiori criticità idrauliche riguardano alcuni tratti del torrente Sturla (Via Luoghi Santi /Via delle Casette; loc. San Desiderio) nonché tutti i tratti coperti dei rivi Vernazza/Chiappeto/Puggia e del rio Penego (limitatamente al tratto sottostante la strada privata di Via Shelley), tratti per i quali le portate di piena con periodo di ritorno 50-ennale e 200-ennale superano ampiamente le capacità di smaltimento delle attuali sezioni idrauliche.

A prosecuzione degli interventi avviati nel 2000, a partire dal 2012 il Comune di Genova ha realizzato, cantierato o sta cantierando o progettando (direttamente o partecipando a strutture commissariali previste dalla normativa di finanziamento), finanziandoli tramite risorse proprie di bilancio o tramite finanziamenti regionali o statali, i seguenti interventi:

- 1) adeguamento idraulico del tratto di valle del torrente Sturla – 1° lotto – 4° e 5° stralcio (importo complessivo 12,55 M€ - lavori ultimati nel 2014);
- 2) adeguamento idraulico del tratto di valle del torrente Sturla – 2° lotto – 1° stralcio (importo complessivo 1,90 M€ - lavori in fase di realizzazione);
- 3) adeguamento idraulico del tratto di valle del torrente Sturla – 2° lotto – 2° stralcio (importo complessivo 0,50 M€ - lavori in fase di appalto);
- 4) adeguamento idraulico del rio Penego nel tratto tra Via Frangioni e lo sfocio nel torrente Sturla – 3° lotto: realizzazione della vasca di monte (importo complessivo 0,50 M€ - lavori ultimati nel 2015);
- 5) ripristino del muro d'argine in sinistra lungo il rio Pomà in loc. San Desiderio (importo complessivo 0,40 M€ - lavori ultimati nel 2013);
- 6) adeguamento idraulico della tombinatura del rio Chiappeto (ampliamento sezioni e galleria scolmatrice recapitante nel torrente Sturla) e del torrente Sturla nel tratto a cavallo dell'opera di sbocco dello scolmatore del Chiappeto (importo complessivo 16,0 M€ - in corso progettazione definitiva; in attesa conferma finanziamento tramite Patto per lo sviluppo della Città Metropolitana di Genova finanziamento lavori).

ALTRI BACINI (TORRENTI NERVI, VARENNA, SAN PIETRO PRA', BRANEGA, LEIRA, CERUSA)

In merito alle specifiche aree a rischio, si possono riassumere i seguenti dati salienti:

- le maggiori criticità idrauliche risultano avere carattere puntuale e riguardano i manufatti di attraversamento dei corsi d'acqua principali, manufatti relativamente ai quali le portate di piena con periodo di ritorno 200-ennale superano ampiamente le capacità di smaltimento delle corrispondenti sezioni idrauliche.

A prosecuzione degli interventi avviati nel 2000, a partire dal 2012 il Comune di Genova ha realizzato, cantierato o sta cantierando o progettando (direttamente o partecipando a strutture commissariali previste dalla normativa di finanziamento), finanziandoli tramite risorse proprie di bilancio o tramite finanziamenti regionali o statali, i seguenti interventi:

- 1) adeguamento idraulico del tratto terminale del torrente Nervi (importo complessivo 0,72 M€ - in corso affidamento incarico per la progettazione definitiva ed esecutiva; avvio gara d'appalto entro il primo semestre 2017);
- 2) Adeguamento idraulico della sezione di sfocio del rio san Pietro a Prà (importo complessivo 2,50 M€ - lavori ultimati nel 2014);
- 3) adeguamento idraulico di due ponti comunali sul torrente Cerusa (importo complessivo 0,70 M€ - in corso verifiche idrauliche propedeutiche alla progettazione);
- 4) adeguamento idraulico della sezione di imbocco della tombinatura del tratto terminale del Rio Sacco in corrispondenza di Via Loano (importo complessivo 0,20 M€: lavori in fase di realizzazione – ultimazione prevista: gennaio 2016);
- 5) sistemazione idraulica torrente Varenna in loc. San Carlo di Cese - 1° lotto (importo complessivo 1,16 M€ - lavori in fase di realizzazione; ultimazione prevista primo trimestre 2017);
- 6) adeguamento idraulico delle sezioni idrauliche del torrente Leira nel tratto a monte della copertura di Piazza Gaggero (importo complessivo 0,30 M€ - lavori ultimati nel 2014).

INTERVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA IN ALVEO

Nell'ambito del contratto di servizio Comune/ASTER S.p.A. sono stati realizzati interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria lungo i corsi d'acqua dell'intero territorio comunale in funzione delle necessità annualmente riscontrate o direttamente dagli uffici o segnalate da terzi e verificate dagli uffici stessi. L'ammontare di detti interventi, consistenti essenzialmente nella rimozione o rimodellazione del materiale litoide in sovralluvionamento e nella rimozione del materiale vegetale costituente potenziale ostacolo al deflusso delle piene nonché nella manutenzione puntuale delle opere d'arginatura, risulta il seguente:

ANNO 2012: 900.000,00 euro;

ANNO 2013: 680.000,00 euro;

ANNO 2014: 1.300.000,00 euro;

ANNO 2015: 2.700.000,00 euro;

ANNO 2016: 3.114.000,00 euro.

Si riporta di seguito un riepilogo delle grandi infrastrutture sui cui l'Amministrazione si è confrontata nel corso del mandato:

Terzo valico: i cantieri sono tutti attivi e procedono regolarmente. Fra le opere accessorie sono in fase di completamento le gallerie della direttrice fra Aeroporto e Val Chiaravagna e il bypass del ricreatorio di Pontedecimo. Il Comune partecipa operativamente al tavolo di monitoraggio ambientale istituito dalla Regione Liguria.

“Residenti interferiti”: affiancamento dell'Amministrazione ai cittadini interferiti dall'onere perché sia garantito loro un equo rimborso e un'adeguata ricollocazione.

Gronda autostradale: approvati il progetto definitivo nel 2015, a luglio 2016 gli elaborati integrativi. Di prossima approvazione l'accordo per la progettazione degli edifici residenziali sostitutivi a Morego, l'assistenza ai residenti interessati e per la revisione in contraddittorio degli indennizzi. Per dichiarare la pubblica utilità dell'opera e procedere con gli espropri e le gare di appalto è necessario il decreto con la copertura finanziaria del Ministero delle Infrastrutture.

Sistema viario di scorrimento: strada a mare di Cornigliano entrata in esercizio nel 2015, in corso i lavori del primo lotto del nodo di San Benigno e lungomare Canepa. Il secondo lotto è in corso di aggiudicazione, i lavori inizieranno nella prima metà del 2017. I lavori per i raccordi con la Val Polcevera inizieranno entro il 2017.

Altri Progetti rilevanti:

Progetto Gate: Gate è il progetto del nodo di trasformazione urbana tra le aree di Sestri Ponente, Cornigliano ed Erzelli che coinvolge l'aeroporto e il sistema stradale e autostradale. Il progetto è definito in partnership tra Società Cornigliano, Comune di Genova, Regione Liguria, Aeroporto e RFI. L'obiettivo è potenziare la connessione fra:

- l'Aeroporto con il sistema a cabinovia;
- la linea Ferroviaria Genova Ventimiglia con le fermate di Erzelli e Cornigliano/S. Giovanni d'Acqui;
- l'autostrada A10 con il casello di Genova Aeroporto;

- la strada di scorrimento a mare;
- il parcheggio di interscambio a servizio del trasporto pubblico in area aeroportuale;
- nell'ambito delle previsioni del PUC per la trasformazione della ferrovia di ponente in linea metropolitana, è stato ottenuto il cofinanziamento europeo per la definizione progettuale delle nuove fermate di Cornigliano centro e Sestri Aeroporto.

Sviluppo Genova - Accordo di programma Cornigliano e convenzione Anas:

- Strada urbana di scorrimento Guido Rossa (importo lavori assegnati: 70 €mil): intervento sostanzialmente concluso già nei primi mesi 2015 con l'apertura della strada al traffico. Nel corso del 2015 e primo semestre del 2016 sono state completate le finiture e le sistemazioni esterne;
- Ampliamento lungomare Canepa a 6 corsie (importo lavori assegnati: 4,6 €mil): dopo il completamento delle attività progettuali nel corso del 2016 è stata effettuata la gara di appalto ed i lavori sono iniziati nel mese di settembre 2016;
- Strada di collegamento all'accesso est dello stabilimento Ilva e alle future aree portuali (importo lavori assegnati: 0,7 €mil): concluse le procedure di gara nel corso del 2015 i lavori sono iniziati a settembre 2016;
- Collegamento tra la strada urbana di scorrimento e il casello autostradale di Genova Aeroporto (importo lavori assegnati: 12 €mil): il progetto dopo la sua approvazione è stato oggetto di gara pubblica ed assegnato. Al termine della verifica di congruità dell'offerta i lavori saranno avviati (stima gennaio 2017) e termineranno in 390 giorni;
- Viabilità sponda sinistra Polcevera (importo lavori gara: 16,7 €mil): per l'opera, il cui progetto definitivo è già stato approvato da Anas, è in corso la predisposizione del progetto esecutivo divenuto, con l'introduzione della nuova normativa sugli appalti, necessario per avviare le procedure di gara;
- Completamento viabilità sponda destra Polcevera (importo lavori: 10,6 €mil, in corso di revisione): dopo l'approvazione del progetto definitivo da parte di Anas è in fase di attivazione la predisposizione del progetto esecutivo per le motivazioni riportate al punto precedente;
- Variante alle sistemazioni esterne della strada di scorrimento in sponda destra del torrente Polcevera (c.d. Giardino lineare) (importo lavori: 2,2 €mil, in parte compensati dalla eliminazione di altre lavorazioni): concluso l'iter di approvazione del progetto definitivo sono in corso di avvio le procedure di gara;
- completata la ristrutturazione degli esterni di Villa Serra a Cornigliano nel 2013 (importo lavori 1,8 mil/Euro) e degli attigui Giardini Melis nel 2015 (importo lavori 0,5 mil/Euro);
- terminati i lavori del primo sub-lotto di sponda destra Polcevera nel maggio 2015 (importo lavori 2,3 mil/Euro);
- Riqualificazione di un edificio pubblico (Ex Scuola Garaventa): la Società ha trasferito nel gennaio 2016 la sede aziendale in un edificio di proprietà comunale (Ex Scuola Garaventa) sito nel centro storico della città con un duplice vantaggio: la Società recupera nel tempo i costi di ristrutturazione dell'immobile (stimati pari a circa 0,6 mil/Euro) riconoscendo all'azionista un canone di locazione inferiore a quello attualmente pagato e il Comune "valorizza" un immobile di pregio;
- Accordo con Cociv su area c.d. ex Colisa: l'utilizzo dell'area di proprietà di circa 80.000 mq., sita a Ge-Campi, è al momento in "stand-by" in quanto il terreno è stato individuato da

Società Autostrade quale unico sito conforme per insediarvi il cantiere base dei grandi lavori autostradali della c.d. Gronda di Ponente. In seguito ad uno smottamento di un versante della collina, al fine di rimodellare i piazzali e mettere in sicurezza un fronte di frana, è stato raggiunto un accordo con il Cociv (gruppo di imprese realizzatrici dei grossi lavori ferroviari c.d. "Terzo Valico") per il conferimento sull'area, in due fasi, di terre e rocce da scavo per circa 230.000 mc. (valore operazione circa 1,6 mil/Euro). Le attività iniziate a fine 2015 termineranno alla fine del primo trimestre 2017;

- Contratto preliminare di compravendita con Ikea: la Società sta completando i lavori a Ge-Campi volti a consentire l'ampliamento del centro commerciale IKEA. Con l'acquisto nel 2013 dal Comune di Genova, dopo 3 aste andate deserte, di un'area a Ge-Campi limitrofa a quella dello store IKEA Sviluppo Genova ha stipulato con quest'ultima un accordo che prevedeva lo svolgimento di tutte le pratiche amministrative e dei vari lavori di infrastrutturazione necessari all'ampliamento dell'attuale centro commerciale (valore complessivo del contratto circa 13,3 mil/Euro: 8,3 Mil/Euro a fronte della compravendita del complesso immobiliare e 5,0 Mil/Euro per i lavori sopramenzionati). Gli ultimi lavori operativi (realizzazione di un nuovo canale di drenaggio e sbancamento di parte dell'area per la realizzazione di un parcheggio provvisorio) necessari per rendere il terreno pronto ai lavori di ampliamento si prevede che termineranno nel corso del 2017;
- Elettrodotti per Terna S.p.A.: un incarico (pari a circa 2,2 mil/Euro) per la realizzazione delle opere civili idonee a consentire la futura posa degli elettrodotti in cavo interrato lungo il percorso della "Strada a mare". I lavori, iniziati immediatamente nel 2014 dopo la firma dell'accordo, sono terminati nel novembre del 2015. Alla luce del buon esito dell'intervento effettuato Terna - unitamente ad altri gestori di reti - ha affidato a Sviluppo Genova anche i lavori civili, che saranno realizzati nel corso del 2016, relativi alla predisposizione di due elettrodotti in Lungomare Canepa per un valore di oltre 0,6 mil/Euro;
- Contratti per prestazioni professionali con IRE e AMIU: stipulati, nel corso del primo semestre 2016, con IRE S.p.A. per attività di direzione lavori, coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione e controllo tecnico-contabile relativamente alla costruzione del nuovo Ospedale di La Spezia, con AMIU S.p.A. per attività di direzione e coordinamento lavori, coordinamento alla sicurezza in fase di esecuzione, controllo tecnico-contabile e collaudo in corso d'opera relativamente a diversi lavori civili presso la discarica di Scarpino.

Por-Fesr: i 5 progetti per lo sviluppo urbano e la valorizzazione delle risorse culturali e naturali:

- Aree di intervento: Maddalena, Molassana, Prà-Marina, Sampierdarena e Sestri
- 40 progetti nell'ambito dell'Asse 3 "Sviluppo urbano"
- 8 progetti nell'ambito dell'Asse 4 "Valorizzazione delle risorse culturali e naturali"
- 44,5 milioni di euro di finanziamenti

Bando periferie – Sampierdarena, Campasso e Certosa

Il Comune di Genova ha partecipato al bando istituito dalla Presidenza del Consiglio per il 2016 per un programma straordinario di interventi per la riqualificazione e la sicurezza delle periferie delle Città metropolitane e dei capoluoghi di provincia del valore di 500 milioni.

E' stato prescelto l'ambito di Sampierdarena, Campasso e Certosa per le caratteristiche di estrema criticità. Il valore complessivo degli interventi è di 24 milioni, 16 sono stati finanziati dal Bando, 8 milioni saranno investimenti propri del Comune.

Manutenzioni

1.160.00 mq di asfaltature
51.000 mq di marciapiedi e percorsi pedonali
600 interventi sulle reti bianche
40.000 mc di materiale asportato durante la pulizia dei rivi
13.000 potature effettuate
1.777 apparecchi illuminanti sostituiti

per: > 85 milioni di spesa effettuata come manutenzioni ordinarie
> 100 milioni di lavori eseguiti finanziati in conto capitale

Istruzione pubblica

Premesso che a Genova, seppure con un ampliamento del flusso migratorio, la popolazione in età 3/6 anni ha registrato una lieve riduzione (- 2,5%), è stato necessario verificare la rispondenza dell'offerta formativa al bisogno espresso.

Nell'arco del mandato è stata attuata una verifica, a livello cittadino, dell'offerta formativa di servizi ai bambini da zero a sei anni rispetto alla domanda potenziale con specifico riferimento a ciascun territorio in modo da riorientare l'offerta in coerenza con la domanda espressa dalle famiglie. Tale criterio ha guidato il dimensionamento dei servizi e il conseguente ampliamento dell'offerta formativa con l'apertura di due nuovi nidi: Vico Rosa (a gestione privata) e Via Pellegrini (a gestione diretta).

Si è introdotta la metodologia delle scuole tematiche che rappresenta un'innovazione organizzativa in grado di valorizzare competenze già esistenti e far circolare più efficacemente saperi e pratiche educative che si articolano nei seguenti filoni: la Città della convivenza, la Città creativa, la Città del fare e del capire, la Città della scienza, la Città dell'ambiente.

Le scuole tematiche sono espressione e declinazione dei valori e della cultura promossi dal Manifesto Pedagogico dei servizi 0/6 del Comune di Genova per:

- garantire la qualità del servizio educativo e quale risposta ai diritti dei bambini e delle attese delle famiglie nell'ambito di una nuova cultura dell'infanzia;
- valorizzare e potenziare la professionalità del personale docente e non docente a partire dall'attuazione di specifiche iniziative di aggiornamento;
- sostenere le scuole ed i nidi nella consapevolezza di essere espressione educativa dinamica di una comunità.

Infine l'Amministrazione si è dotata di linee programmatiche con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 205 del 29/09/2016 ad oggetto "La Buona Scuola: un osservatorio verso la realizzazione della riforma sul sistema educativo integrato", con l'obiettivo, tra l'altro, di revisionare le linee guida relative a servizi/forniture erogati dal Comune di Genova agli alunni disabili; rafforzare l'alternanza scuola lavoro; attivare un tavolo di confronto con il privato convenzionato (PAC, PPC e CBB) per l'analisi dei contenuti della riforma.

Nel ciclo amministrativo si è sostanzialmente confermata l'offerta formativa delle scuole secondarie

di II grado "Grazia Deledda" e "Duchessa di Galliera" gestite dalla F.U.L.G.I.S. (Fondazione Urban Lab Genoa International School) in coerenza con quanto stabilito dalla Convenzione Quadro stipulata tra la stessa ed il Comune di Genova nel 2011.

Si è attivato un progetto finalizzato all'armonizzazione dei sistemi tariffari di Comune e Fondazione in relazione alla fruizione dei rispettivi servizi educativi e dell'attuazione di un sistema coordinato di controllo delle dichiarazioni presentate dai cittadini.

Attivato l'Atelier di Moda "Duchessa" finalizzato alla commercializzazione dei capi prodotti dagli studenti ed al riutilizzo dell'eventuale utile esclusivamente per investimenti sull'attività didattica.

Per garantire il funzionamento del sistema scolastico cittadino sono proseguite le attività, già avviate nel corso dell'anno 2014, di informatizzazione dei servizi all'utenza.

In particolare è stato completamente informatizzato il processo di segnalazione dei bisogni manutentivi delle scuole comunali, primarie e secondarie 1° grado statali, che oggi consente la conoscenza in tempo reale delle necessità da parte di tutti i soggetti coinvolti.

Si è consolidata la Conferenza Cittadina delle Autonomie Scolastiche, organismo di confronto tecnico-politico con le Istituzioni scolastiche statali e paritarie del primo ciclo. Attraverso il lavoro congiunto con le Istituzioni scolastiche è stato possibile mettere a punto linee guida condivise su temi strategici quali l'erogazione di servizi alla disabilità, le procedure per la tutela dei soggetti gravemente allergici, le procedure per l'uso degli spazi scolastici in occasione degli appuntamenti elettorali. Inoltre la CCAS ha promosso tavoli tematici di approfondimento su temi quali la dispersione scolastica, l'accoglienza dei bambini stranieri, l'inclusione dei soggetti fragili, su cui sono stati presentati progetti a valere su bandi nazionali ed europei.

E' stato messo in atto un processo di condivisione del sistema informativo con le scuole statali che ha permesso un miglioramento nell'erogazione delle cedole librarie per gli alunni della scuola primaria e ha consentito l'iscrizione on-line al servizio di ristorazione scolastica.

Sono state armonizzate le diverse procedure in tema di Protezione Civile e di uso degli spazi scolastici in occasione delle consultazioni elettorali.

In relazione al servizio di ristorazione scolastica, che ha assicurato nel corso del mandato il soddisfacimento del 100% delle domande presentate, si sono svolti diversi percorsi di educazione alimentare, si sono implementati progetti di riduzione dell'impatto ambientale (maggiore impiego di materiale riutilizzabile, incremento delle scuole che effettuano la raccolta dell'umido, utilizzo di mezzi per il trasporto dei pasti a basso impatto ambientale). E' stato inoltre indetto il primo appalto rispondente ai Criteri Minimi Ambientali per 4 lotti del servizio in scadenza di contratto.

Nel corso del mandato si è assicurato il supporto alle famiglie con bambini e ragazzi in condizioni di svantaggio attuando l'integrazione dei servizi di sostegno didattico e sostegno socio educativo ai bambini e agli alunni frequentanti i servizi per l'infanzia e le scuole del primo ciclo d'istruzione pubbliche e paritarie, implementando la collaborazione con il Centro Territoriale di Supporto di Genova, per la gestione degli ausili informatici assegnati agli alunni disabili, rivisitando i criteri di accesso al servizio di trasporto scolastico, per quegli alunni che abitano in zone non servite adeguatamente dai mezzi pubblici.

In particolare sia per il servizio di trasporto (per alunni disabili e non) che per i servizi specialistici a favore degli alunni disabili si è raggiunto il 100% del soddisfacimento della domanda degli aventi diritto.

Sotto il profilo dell'organizzazione del servizio, attraverso il nuovo appalto con decorrenza 2015, si è introdotta la metodologia della "banca ore", alimentata dai risparmi di spesa derivanti dalle assenze

degli alunni che ha consentito di reinvestire il risparmio conseguito nel servizio estivo, nelle gite scolastiche e negli esami di fine ciclo.

Si è confermato, nel corso del ciclo amministrativo, un costante incremento del numero dei servizi assegnati agli alunni disabili, aumentati di circa il 30% nel periodo 2012/2017.

E' stato rimodulato e rinnovato il progetto Mediatori Interculturali nei confronti delle scuole del primo ciclo di istruzione per valorizzare i percorsi di riconoscimento delle nuove identità dei bambini stranieri nati a Genova.

Sono state valorizzate le politiche e le azioni rivolte ai giovani, aumentando il numero di laboratori a tema loro rivolti, per migliorare la conoscenza di opportunità presenti in città, gli strumenti e le competenze, atte a facilitarne il percorso verso l'autonomia lavorativa.

Creato un ponte tra scuola e mondo del lavoro, sviluppando competenze e conoscenze attraverso l'attivazione di progetti di alternanza scuola lavoro (sia nell'ambito di Informagiovani, sia nella Direzione) e la progettazione di un servizio di accoglienza e coaching a favore delle scuole.

E' stato attivato di un percorso di accoglienza a favore degli studenti stranieri che svolgono il programma Erasmus presso l'Ateneo genovese, sviluppando il progetto Genova Erasmus, con l'attivazione di un punto informativo per studenti provenienti da fuori Genova e depliant informativi in varie lingue, per l'orientamento ai servizi.

E' stato realizzato un piano di comunicazione di accompagnamento e di promozione delle attività progettuali e delle iniziative rivolte a studenti, giovani, docenti.

Ciclo dei rifiuti

La massima priorità è stata dedicata all'iter di adeguamento del sistema di gestione del ciclo dei rifiuti urbani che ha portato, tra l'altro, all'elaborazione e alla presentazione alla Città Metropolitana del "Programma per la raccolta differenziata e l'avvio al riciclo per il Comune di Genova".

E' stata migliorata dal punto di vista sia quantitativo sia qualitativo la raccolta del rifiuto organico ed è stato avviato il progetto di raccolta porta a porta in alcune zone della nostra Città previsto dal Programma per lo sviluppo della raccolta differenziata e del riciclaggio redatto ai sensi della Legge regionale n. 20/2015.

Sono state intraprese diverse azioni per aumentare la percentuale di raccolta differenziata, tra cui si segnalano:

- Attività di raccolta tra i «grandi produttori» (aziende, attività commerciali, uffici, ecc.) con aumento della raccolta dell'umido presso attività food e ortofrutta e aumento della raccolta di carta e cartone negli uffici pubblici e tra i commercianti
- Porta a porta "pilota": più dell'80% di differenziazione grazie a un nuovo e più deciso piano avviato insieme al Conai (consorzio nazionale imballaggi)
- Ricavi derivanti dalle frazioni recuperate: 4,5 milioni di Euro, reinvestiti nello sviluppo della raccolta differenziata
- Attività con i Municipi: progetti locali a sostegno della raccolta differenziata e per sensibilizzare il riciclo, in collaborazione con associazioni, Civ, scuole e comitati di quartiere
- Iniziative sul territorio:
 - fabbrica del riciclo: raddoppiati i giorni di apertura e gli orari di vendita del centro di riutilizzo di arredi recuperati da Amiu nelle isole ecologiche
 - riciclo materiali diversi (know how Amiu)
 - recuperando spazi pubblici abbandonati sono nati punti di aggregazione sociale dedicati al

riutilizzo dei materiali e alla diffusione della cultura della sostenibilità

- Apertura della nuova isola ecologica nel Municipio Levante e progettazione analoga installazione nel Municipio Centro Est

ANDAMENTO PERCENTUALE RACCOLTA DIFFERENZIATA
• censimento 2012 (rifiuti prodotti nel 2011) = 30,99%
• censimento 2013 (rifiuti prodotti nel 2012) = 33,27%
• censimento 2014 (rifiuti prodotti nel 2013) = 34,27%
• censimento 2015 (rifiuti prodotti nel 2014) = 33,71%
• censimento 2016 (rifiuti prodotti nel 2015) = 34,57%

I lavori di adeguamento delle vecchie discariche di Scarpino 1 e Scarpino 2 hanno reso possibile la presentazione del progetto definitivo del nuovo invaso di Scarpino 3 alla Città Metropolitana.

Sociale:

In una stagione di grave crisi economica, sono stati mantenuti gli standard degli interventi e dei servizi sociali.

Le maggiori risorse economiche, di provenienza statale, riguardano in particolare interventi domiciliari per le persone disabili e l'ampliamento del sistema SPRAR, di accoglienza per richiedenti asilo e per minori stranieri non accompagnati.

La spesa per interventi e servizi sociali è aumentata, tra il 2011 e il 2015, del 13%: da 64.887.478€ a 73.345.894€ (dato Istat); 30mila sono i cittadini raggiunti ogni anno (5% della popolazione). Es.: nel 2015 7.675 minori, 3.348 disabili, 6.150 anziani, 7.475 adulti in situazioni di grande disagio socio-economico, 5.315 immigrati e nomadi.

Si riportano di seguito gli interventi più significativi realizzati nel corso del mandato:

Prevenzione del disagio e tutela dell'infanzia e dell'adolescenza a rischio

Aumentano i minori che necessitano di protezione sociale: tra il 2011 e il 2016 i minori affidati al Comune sono passati da 1.400 a 1.600.

Nel 2016 Genova ha accolto circa 600 Minori Stranieri Non Accompagnati (erano 100 nel 2013).

Lotta alla violenza di genere

Primo patto di sussidiarietà per la realizzazione di interventi di prevenzione e tutela delle donne vittime di violenza, che riguarda i 40 comuni della Conferenza dei Sindaci. Attivi 3 Centri antiviolenza, una casa-rifugio, 2 alloggi protetti dedicati. Oltre alla tutela della vittima si agisce per la cura del maltrattante.

Interventi domiciliari e cittadinanza attiva per prevenire la non autosufficienza di anziani e disabili

6.150 le persone anziane e 3.350 le persone disabili, seguite dai servizi sociali del Comune di Genova, attraverso progetti integrati con l'Azienda Sanitaria Locale.

Attivati 175 progetti per l'invecchiamento attivo, nuovi rispetto al 2013.

Dal 2013 è in sperimentazione a Genova il progetto Meglio a Casa, che prevede fino a un mese di assistenza familiare gratuita in uscita dagli Ospedali cittadini. Il progetto ha riguardato 324 persone nel 2015, 135 nel 2013.

Emergenza sociale, immigrazione, povertà e gravi emarginazioni

A sostegno delle persone senza dimora è attivo un sistema di interventi di accoglienza notturna e diurna, mense, servizi per l'igiene e la cura personale. L'accoglienza notturna raggiunge i 300 posti nel periodo invernale, 200 per tutto l'anno. Si rivolgono ai servizi per senza dimora più di 1.000 persone italiane e straniere.

Ricca la rete di **interventi municipali di lotta alla povertà**, realizzata in collaborazione con il volontariato e con i Centri di Ascolto Diocesani. Sono stati attivati inoltre quattro Social Market, per cui si può calcolare che oltre 600 siano i nuclei familiari genovesi così assistiti.

Genova ha partecipato nel 2014 alla sperimentazione della misura nazionale contro la povertà "Nuova carta acquisti", che ha raggiunto 380 beneficiari.

Dal 2 settembre 2016 è **stato avviato il nuovo intervento nazionale di lotta alla povertà, SIA, Sostegno Inclusione Attiva**. Possono accedere alla misura, che prevede un aiuto economico affiancato ad un progetto di reinserimento socio-lavorativo, famiglie con figli minori o disabili, con un ISEE inferiore a 3.000 euro. La famiglia sottoscrive un Patto e si impegna a seguire il progetto di reinserimento, pena la revoca della misura.

Nel 2016 sono state presentate 1.200 domande, di cui già 266 hanno avuto esito positivo.

Dal 2001 Genova aderisce al sistema nazionale di protezione per richiedenti asilo SPRAR, coordinato da Anci nazionale, in rete con i soggetti del Terzo Settore. Sono 215 i posti per richiedenti asilo adulti ospitati nelle strutture, oltre a 57 per Minori stranieri non accompagnati.

Circa 2.000 sono invece i richiedenti asilo accolti dalla Prefettura nei centri di accoglienza straordinaria. Pur non avendo competenza diretta, il Comune di Genova collabora con la Prefettura per rispondere senza creare allarme sociale al bisogno di accoglienza. In particolare: concessione alla Prefettura di 5 strutture civiche, che permettono di ospitare circa 370 persone e un centro di formazione dedicato agli immigrati; semplificazione delle procedure per le iscrizioni anagrafiche e per l'acquisto degli abbonamenti AMT; attraverso le strutture tecniche dei Municipi ha avviato un progetto di coinvolgimento dei richiedenti asilo in attività di volontariato civico, nella manutenzione e pulizia di parchi, spazi collettivi, spiagge, ecc.

Parallelamente promuove l'accoglienza diffusa attraverso appartamenti, la distribuzione equa in città evitando le concentrazioni.

Turismo

Tutte le attività realizzate nel quinquennio sono state finalizzate al raggiungimento dell'obiettivo strategico di promozione del brand Genova, al fine di aumentare la visibilità e, conseguentemente, la notorietà della città all'estero, favorire il posizionamento e promuovere l'attrattività della destinazione turistica.

Le iniziative programmate e realizzate per lo sviluppo del turismo hanno riguardato:

L'ampliamento dell'offerta turistica, attraverso lo sviluppo di prodotti tali da rispecchiare l'identità cittadina, e venire incontro alla domanda dei diversi mercati e target. Alcuni prodotti sono stati sviluppati e gestiti direttamente dagli uffici, altri sono stati creati grazie ad una stretta collaborazione con gli stakeholder del territorio.

la promozione della destinazione, realizzata attraverso l'ampliamento dell'offerta turistica presso tutti i principali mercati di riferimento, monitorati e analizzati costantemente.

Sempre più turisti visitano Genova:

- + 7,58% di arrivi nel gennaio a ottobre 2016 (48,96% stranieri),
- + 0,90% la crescita degli arrivi nello stesso periodo (52,41% stranieri).

Nel 2015, rispetto al 2011, miglior anno del quinquennio precedente, l'incremento degli arrivi è stato del 5,05%, quello dei pernottamenti del 7,10%.

330.000 i turisti accolti negli IAT da gennaio a novembre 2016 contro i 177.187 del 2011 (+86,91%).

Mercati prioritari: Italia, Francia, Germania, Stati Uniti, Regno Unito, Cina.

Mercati storici: Russia, Gran Bretagna, Spagna, Turchia.

Attivazione interventi su nuovi mercati: Giappone, Svezia, Danimarca

Contratti per la promo-commercializzazione di prodotti turistici: dai 13 del 2011 ai 31 attuali per un incasso, nel periodo compreso tra gennaio e novembre 2016 di 407.412 Euro (+106,22% rispetto al 2011) e un guadagno per l'amministrazione pari al + 210,96%.

Per dare maggiore visibilità e fruibilità alla gamma di prodotti disponibili, si è proceduto ad un sistematico contatto con i principali tour operator italiani e internazionali, e sono stati sviluppati contratti e accordi con le maggiori OLTA (On Line Travel Agency). Ciò ha contribuito ad ampliare l'interesse dei turisti verso la destinazione, ed esponenzialmente il livello di internazionalizzazione della città. In particolare, nel quadriennio 2012-2015 è stato registrato un significativo aumento dei degli arrivi e delle presenze di turisti a Genova:

arrivi:

2012: 748.626

2013: 788.915

2014: 801.831

2015: 825.471

presenze:

2012: 1.486.696

2013: 1.533.668

2014: 1.585.061

2015: 1.652.717

Il sistema di accoglienza è stato implementato sia nel numero degli uffici sia negli orari di apertura al pubblico, consentendo, anche attraverso l'uso della tecnologia, di accrescere l'accoglienza turistica negli IAT dell'86,87% nel quinquennio, con un afflusso di oltre 350.000 turisti.

In questi anni **il web** ha acquisito un ruolo sempre più preminente nell'influenzare le scelte della meta turistica da parte del pubblico ed è per questo che è stata sviluppata una strategia di comunicazione digitale rivolta al consumer che ha riguardato:

- **La creazione, in primis, di un portale unificato sulla destinazione Genova** - visitgenoa.it che ha registrato dall' ottobre 2013, data della sua messa online, al 31 dicembre 2016 2.414.737 sessioni – 1.750.794 utenti unici – 6.211.153 visualizzazioni di pagina, con una percentuale del 72,48% di nuove sessioni. Come termine di confronto, si riportano i dati del vecchio portale Genovaturismo.it, dal 2010 a settembre 2013: 689.088 sessioni – 565.345 utenti unici – 2.449.752 visualizzazioni di pagina.
- L'ideazione di un logo, Genova More Than This, come segno grafico distintivo del brand Genova e di un'immagine coordinata e condivisa di città, che comunica con i suoi diversi target interni ed esterni e ciascuno di essi può riconoscersi come parte del tutto e può contribuire alla costruzione di un'immagine e reputazione positiva della città.
- **L'apertura di profili sui social media** e lo sviluppo di una social media strategy finalizzata alla promozione turistica della città e ad aumentare l'interazione con i turisti e i cittadini affinché diventino "ambasciatori di Genova". A ottobre 2014 è stato costituito un Social Media Team, composto da tutte le componenti attive dell'offerta e dei servizi legati al turismo in città, per sviluppare una comunicazione on-line dell'offerta turistica cittadina sinergica, organica e integrata.
- **La realizzazione di campagne digital** nei mercati esteri di priorità 1 (Francia, Germania, Regno Unito, Paesi Bassi) e nel mercato Italiano, sempre più sofisticate dal punto di vista tecnologico nella capacità di profilazione del target ed efficaci nell'ottimizzazione del budget e dei risultati.
- **La creazione di una media relations strategy:** sono state sviluppate azioni quotidiane rivolte ai media nazionali e internazionali (attività di ufficio stampa, accoglienza giornalisti e troupe televisive, organizzazione di educational) che hanno prodotto, dal 2013 al 2016, un totale di 1.495 uscite tra stampa quotidiana, periodica, TV, radio e web.

3.1.2 Controllo strategico

indicare, in sintesi, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art. 147 – ter del Tuoel, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015.

Il Comune di Genova ha intrapreso un percorso finalizzato a governare la performance attraverso il sistema di programmazione, la valorizzazione delle persone, il cambiamento organizzativo e ha perseguito la costruzione di un sistema di pianificazione che evidenzia con chiarezza gli obiettivi strategici e operativi per l'attuazione delle linee di mandato e definisca indicatori misurabili per dar conto agli interlocutori interni ed esterni degli effetti generati dalle scelte e dalle attività, ovvero del valore sociale prodotto.

In particolare, a livello di pianificazione strategica, la scelta del Comune di Genova è stata di far coincidere le Missioni (contenute nella parte strategica del DUP) con quelle del Bilancio armonizzato (di cui il Comune, tra l'altro, è stato tra gli Enti sperimentatori), al fine di garantire un collegamento diretto tra la strategia politica e la programmazione di Bilancio.

Ciascuna Missione è declinata in obiettivi strategici, i quali discendono direttamente dalle Linee Programmatiche del Sindaco (art. 46 del TUEL), presentate in Consiglio Comunale il 25/09/2012, le quali costituiscono il documento di livello strategico che individua, in coerenza con il Programma di Mandato, le priorità programmatiche e costituisce presupposto per lo sviluppo del sistema di bilancio e di programmazione pluriennale e annuale.

Relativamente alla Parte Obiettivi, la sezione operativa è articolata in Programmi, coincidenti anch'essi con i Programmi contenuti nel Bilancio di previsione.

Ciascun Programma è articolato in obiettivi operativi, volti ad attuare concretamente la strategia elaborata a livello di Missione.

Inoltre, allo scopo di elaborare una pianificazione il più possibile integrata, (che racchiuda quindi al suo interno tutti gli aspetti programmatici su cui l'Amministrazione è chiamata ad intervenire), gli obiettivi di Programma sono stati formulati considerando, oltre alla pianificazione di mandato, anche l'attività di attuazione della pianificazione di livello europeo, nazionale, regionale e delle società partecipate dal Comune.

La verifica periodica dello stato di attuazione degli obiettivi di Programma del DUP, costituisce presupposto dell'attività di controllo strategico, ed è svolta da parte della Giunta e del Consiglio Comunale nelle seguenti occasioni:

- a) approvazione delibera ricognizione degli equilibri di bilancio
- b) approvazione documenti di programmazione annuali e pluriennali
- c) approvazione del rendiconto annuale

Lo schema riportato sotto riassume la correlazione tra gli strumenti di pianificazione e programmazione che il Comune di Genova utilizza per la realizzazione del controllo strategico

Si riportano di seguito gli obiettivi strategici più significativi intrapresi nel corso del mandato con i relativi stati di attuazione:

Protezione civile: attività legate alla prevenzione dei rischi e sensibilizzazione della popolazione attivando accordi con Enti di ricerca e associazioni riconosciute di meteorologia per ampliare la rete di monitoraggio meteo

Approvato il Nuovo Piano Comunale di Emergenza;

Realizzate campagne informative sui rischi alluvione, neve e incendio; attivata la campagna annuale "Io non rischio Alluvione" in sinergia con la campagna nazionale;

Promossi progetti didattici con le scuole; ampliata la comunicazione grazie alle notizie in tempo reale su Facebook e Twitter;

Aggiornati gli schemi di rischio idrologico e nivologico (incendi di interfaccia e industriale in corso di approvazione);

Completata la predisposizione di procedure di sfollamento per i mercati all'aperto;

Predisposta ordinanza per mareggiata intensa e segnaletica informativa multilingue e sua mappatura;

Aggiornamento del geoportale con la georeferenziazione degli elementi esposti ai vari rischi e relative attribuzioni della classe di rischio;

Predisposti atti per servizio unico di manutenzione rete di monitoraggio e allertamento della popolazione;

Sala Emergenze (da ottobre 2013 a febbraio 2017): 85 giornate di apertura h24;

SMS – Sempre Meglio Saperlo, servizio comunicazione diretta: servizio comunicazione diretta:

116.255 iscritti al febbraio 2017; SMS inviati da ottobre 2013: oltre 7milioni e 400mila;
 App "iononrischio": 2.316 contatti al marzo 2017;
 Progetto "Resilienza 141" per la raccolta dati e informazioni concernenti le vulnerabilità presenti sul territorio e la loro possibilità di reagire e/o di adattare i propri comportamenti rispetto ai rischi di origine naturale e antropica che possono interessare la popolazione;
 Organizzazione esercitazione per posti di comando «Mosè» del 17.06.2016;
 Codifica "cancelli" per alleggerimento viabilità in caso di necessità di protezione civile;
 Revisione percorsi di presidio territoriale;
 Formazione personale di P.M. addetto al presidio territoriale;
 Formazione di tutto il personale sulla piattaforma segnalazioni.

Il nuovo PUC: approvazione di un nuovo documento che segua le seguenti direttrici: la città policentrica, la città sostenibile, la città abitabile, la città solidale, la città che dà spazio al lavoro, la città che si muove, la città della cultura e dell'ambiente

Il Piano Urbanistico Comunale (PUC) è stato approvato nel 2015, l'Amministrazione sta lavorando sulla pianificazione urbanistica di dettaglio, la quale riguarda in particolare le seguenti aree:

- Multedo, nelle aree delle ex Fonderie
- Nuova Sestri, ex Marconi ed ex Esaote
- Corso Sardegna – PUO approvato dalla Giunta
- Ospedale Galliera – avviata conferenza dei servizi
- Quarto ex OP – progetto unitario approvato, PUO in corso
- Aree ex Ilva: 100mila metri quadrati sono le aree dello stabilimento di Cornigliano ritenute non funzionali al ciclo siderurgico e quindi disponibili per progetti di investimento in grado di assorbire manodopera in esubero
- Erzelli, il polo scientifico-tecnologico: 440.000 mq di estensione: tra i Parchi Scientifici e Tecnologici più grandi d'Europa e il più grande d'Italia. Posizionato in un'area strategica con collegamento diretto al casello autostradale e nelle immediate vicinanze dell'aeroporto della stazione ferroviaria e della grande marina attrezzata.

Un equilibrio urbanistico tra un grande parco urbano con spazi dedicati ad area verde, spazi attrezzati per il gioco e lo sport e il Parco Scientifico Tecnologico dove troverà spazio la Facoltà di Ingegneria dell'Università di Genova, edifici per aziende High-Tech, ma anche strutture ricreative, servizi commerciali, residenze per studenti e ricercatori.

Sviluppo Economico: realizzare interventi a sostegno di nuove imprese con alta potenzialità di mercato, sostenere l'industria creativa e innovativa, favorire e incentivare la nascita di reti che possano posizionarsi sul mercato offrendo prodotti integrati;

Commercio: revisione del sistema di gestione dei mercati comunali; adeguamento del sistema informativo (priorità SUAP); adeguamento dei regolamenti comunali in materia di commercio per il necessario adeguamento normativo e per valorizzare la funzione di governo del territorio, rafforzamento dei rapporti con i CIV e le associazioni di categoria

Azioni realizzate per lo sviluppo dell'industria e della ricerca:

- realizzazione azioni di promozione e sviluppo di START UP sul territorio del Comune di Genova con bando per accelerazione
- il consolidamento delle industrie genovesi e delle riparazioni navali
- attività siderurgica di Ilva

- sviluppo di Ansaldo Energia con il nuovo stabilimento nelle aree ex Ilva e la banchina portuale
- accordo per Esaote: salvaguardata la presenza di Esaote a Genova con il trasferimento a Erzelli e apertura di un nuovo reparto produttivo a Multedo
- nuovo accordo con MIUR Università e Regione per il trasferimento di Ingegneria ad Erzelli
- nuovo insediamento di IIT ad Erzelli e ampliamento della presenza a Morego e nella realtà genovese
- promozione della piccola e media impresa innovativa, con primo percorso nelle realtà produttive «Innovazione fa impresa a Genova»

Mediante fondi di bilancio (ex art. 14 Legge 266/97), nel corso dei cinque anni di mandato sono stati pubblicati i seguenti bandi pubblici per la rivitalizzazione del tessuto commerciale:

- bando pubblico finalizzato al potenziamento e sviluppo di piccole imprese operanti nel settore dell'industria creativa nell'ambito territoriale di Cornigliano – 300.000 €
- bando pubblico per l'erogazione delle agevolazioni finanziarie a favore di imprese esistenti consorziate ai CIV di Sampierdarena - 225.000 €
- bando pubblico per agevolazioni finanziarie a piccole imprese nell'ambito del Patto d'Area di Prè, denominato Prè Nuove Attività Economiche – 550.000 €
- bando pubblico per agevolazioni finanziarie a piccole imprese nell'ambito del Patto d'Area di Prè, denominato Prè – Esistenti - 140.000 €
- bando pubblico per agevolazioni finanziarie a piccole imprese nell'ambito del Patto d'Area di Prè, denominato Prè – Definite (per attività specifiche individuate) - 60.000 €
- bando pubblico per l'erogazione delle agevolazioni finanziarie a favore di imprese esistenti nell'ambito della Maddalena/Centro Storico – 350.000 €
- bando pubblico per l'erogazione delle agevolazioni finanziarie a favore di nuove attività economiche nell'ambito della Maddalena/Centro Storico - 400.000 €
- bando pubblico per l'erogazione delle agevolazioni finanziarie a favore di imprese commerciali esistenti nell'area Giustiniani/San Bernardo – 350.000 €
- bando pubblico per l'erogazione delle agevolazioni finanziarie a favore di imprese commerciali esistenti nella zona di Pra' – 350.000 €

In itinere:

- Approvazione degli indirizzi per la realizzazione di azioni finalizzate a favorire lo sviluppo di START UP sul territorio del Comune di Genova (1.000.000 €) (Deliberazione N. 2016-DL-434 del 16/12/2016)

E' stata attuata l'informatizzazione dello sportello SUAP per la semplificazione della presentazione inizio attività per attività commerciali in sede fissa. Avviata nel 2012 è stata completata nel 2016 dopo una fase di sperimentazione con gli operatori professionali.

Sono stati realizzati interventi di razionalizzazione e riassetto dei 14 mercati cittadini.

Smart city: attivazione dei bandi vinti da Genova; facilitazione delle azioni dell'associazione Genova smart city, introduzione nell'ente dell'ottica smart in vari ambiti.

Associazione Genova Smart City: 4 team di lavoro su resilienza, energia, piattaforma ricerca/impresa/istituzioni, smart job e 2 edizioni, nel 2014 e nel 2016, di Genova Smart Week.

Adesione di Genova alla «Smart City & Community Global Coalition» a cui hanno aderito 4 importanti città americane e il NIST americano (National Institute of Standard and Technology).

Adesione a OASC - Open and Agile Smart Cities, per la creazione di un market place di soluzioni completamente open basato sui bisogni dei cittadini e delle comunità di stakeholder.

Collaborazione con Torino e Milano per realizzare un catalogo comune sulle eccellenze - in termini di progetti innovativi - presenti sul territorio.

Programma Nazionale Città Metropolitane: novità assoluta della programmazione europea 2014-2020. In data 11 maggio 2016 è stata firmato, tra le prime città italiane, l'Atto di Delega con l'Agenzia per la Coesione Territoriale, Autorità di Gestione del programma, per un finanziamento PON-Metro di 40.218.000 destinato a interventi di sviluppo urbano.

Bando per l'attivazione di un partenariato pubblico privato per la realizzazione di un incubatore certificato per startup innovative presso l'immobile di viale Cembrano, a Sturla: concessione affidata alla Softjam, società di consulenza ICT per la creazione di un Innovation Hub e di un Incubatore sul tema del Cognitive Computing e del Machine Learning. All'interno dell'edificio verranno adottate le più moderne tecnologie per renderlo uno Smart Building, realizzato uno spazio di co-working, sviluppata una piattaforma digitale per l'incontro tra il mondo della ricerca e le aziende e realizzata un'attività di promozione delle competenze digitali con il mondo accademico e delle scuole.

Partecipazione a eventi internazionali: Innoprom, la più grande fiera manifatturiera russa e Global City Challenge a Washington nel 2016.

Progetto IES Cities: ha per capofila Enea e come obiettivo l'individuazione di una piattaforma urbana standard per il coordinamento di tutte le infrastrutture tecnologiche presenti in città (sensori legati al controllo del territorio, infrastrutture critiche, sistemi di mobilità e riduzione dei consumi).

Progetti Europei: sviluppo di un modello unico per l'acquisizione di fonti di finanziamento sovranazionali e nazionali

32 progetti attualmente in corso per un valore economico pari a € 21.333.879 e 16 progetti in fase di valutazione da parte della Commissione europea per un valore pari a € 2.423.135.

80 progetti conclusi (nell'arco del quinquennio) per un valore economico di € 37.843.594.

5 progetti finanziati recentemente per un valore pari a € 3.315.597:

ANYWHERE (programma Horizon 2020 in tema di resilienza), focalizzato nella risposta al cambiamento climatico attraverso lo sviluppo di un modello previsionale innovativo; il caso studio genovese prevede una rivisitazione della piattaforma «Io non Rischio» con un modulo adatto alla distribuzione scolastica

CIEVP (programma transfrontaliero Italia-Francia Maritime), prevede la riqualificazione dei quartieri del retroporto attraverso la rivitalizzazione delle micro imprese di zona e delle connessioni con le altre città porto coinvolte

FLOOD-Serv (programma Horizon 2020), certifica percorsi di relazione, riacquisizione della progettualità urbanistica del territorio in tema di resilienza con il contributo attivo di stakeholder locali

FORCE, tema centrale del progetto è l'economia circolare green, il dimostratore mira a realizzare una filiera di recupero e riuso di tutti i tipi di legno esausto e reinnesco dei derivati

UNALAB (programmazione Smart City): Interventi di riqualificazione - Nature Based Solutions nell'ambito dell'ex caserma Gavoglio / Rio Lagaccio / Rio 5 Santi.

Programmazione Smart City ancora in corso:

R2CITIES, efficientamento energetico di 162 appartamenti del distretto delle Lavatrici del Municipio Medio Ponente. Arrivato al suo terzo anno con tutti i lavori conclusi si predispone al monitoraggio dei risultati e del risparmio effettivo calcolato al 49% dei costi

CELSIUS, realizzazione di un dimostratore in tema di teleriscaldamento per produrre energia termica e elettrica nell'area pilota delle Gavette.

8 nuove ipotesi progettuali in fase di elaborazione da parte dell'Ente

Politiche Internazionali: miglioramento del posizionamento di Genova fra le città culturali-turistiche europee di "second division" secondo i criteri adottati da European Cities Marketing (ECM).

Rafforzamento della dimensione internazionale di Genova attraverso la valorizzazione e l'implementazione delle relazioni esistenti con città e reti europee con particolare attenzione ai temi dello sviluppo economico, infrastrutturale e culturale.

Consolidato il prodotto "Genova", quale città d'arte e patrimonio UNESCO e di cultura, città del mare e del turismo familiare, città di porto e di innovazione.

Marketing turistico: partecipazione a 50 fiere (in Italia e all'estero), più di 1400 incontri con operatori in ambito workshop, i 20 fan trip con operatori provenienti da 64 Paesi.

Accordi di promozione realizzati:

- Fiera di Genova e Camera di Commercio: progetto di rilancio dell'immagine turistica incentrato sulla diffusione del logo "Genova More Than This"
- Sistema turistico del genovesato e Camera di Commercio: potenziamento del collegamento tra Genova e Milano in occasione di Expo 2015
- Soprintendenza, Camera di Commercio e Associazioni di categoria: valorizzazione delle Botteghe storiche
- Regione Liguria, Camera di Commercio, Unioncamere Liguria e Associazione culturale Palatiferi: progetto di promozione finalizzato
- alla candidatura del Pesto genovese prodotto al mortaio di "Patrimonio Culturale immateriale dell'Umanità"
- Camera di Commercio: progetto di comunicazione integrato per l'offerta turistica nel periodo di Ferragosto e del Capodanno
- Ucina e Saloni Nautici SpA: co-organizzazione della 55^a e della 56^a edizione del Salone Nautico Internazionale di Genova per le parti relative alla comunicazione-diffusione-promozione della manifestazione e la realizzazione di eventi attrattivi che valorizzino il patrimonio storico-artistico della città

Gemellaggi e relazioni internazionali con Nizza, Marsiglia, Hebron, Ekaterinburg, Mosca, Beyoglu, Ryazan, Kharkiv, Columbus. Azioni di internazionalizzazione con il Kazakhstan e la città portuale cinese di Guangzhou.

Coordinamento di 5 progetti europei:

- "Urban Empathy" per la capitalizzazione delle migliori pratiche sviluppate dalle città del bacino euromediterraneo sul tema dei modelli di sviluppo urbano sostenibile

- “City Logo”, per il riposizionamento internazionale delle grandi città all’indomani della grave crisi economica. Da qui il finanziamento e il lancio del nuovo brand della città “Genova More Than This”
- “Marakanda”, per lo sviluppo socio-economico mediante la creazione di un cluster dei mercati storici delle città
- “Giovani contro la violenza di genere”, formazione di peer educators sulle tematiche della lotta all’omofobia e alle discriminazioni contro le persone LGBT
- “Interactive Cities” per lo sviluppo dei social media e dei social network come strumento di governance al servizio delle Pubbliche Amministrazioni nella comunicazione con i cittadini, nei servizi pubblici, nella promozione e marketing della città, nello sviluppo economico e nella riqualificazione urbana. Genova ha il ruolo di capofila
- Centro Europe Direct: l’attività del punto informativo sulle tematiche europee è stata confermata fino al 2017. Il Centro è stato individuato quale struttura referente per la comunicazione degli interventi relativi al PON Metro di Genova.

Cultura: Tutelare e valorizzare le grandi istituzioni culturali cittadine e il patrimonio culturale materiale e immateriale.

Sostenere, valorizzare e promuovere attività culturali e di spettacolo.

Promuovere e sviluppare le relazioni con il territorio, le imprese culturali e creative e i progetti culturali innovativi di valenza strategica.

Palazzo Ducale: consolidato il suo ruolo in ambito cittadino e nazionale come luogo di cultura, ideazione, produzione e partecipazione con una media di 500mila presenze all’anno, aumentate a 560mila nel 2016.

- 150 eventi espositivi fra cui 5 grandi mostre: Mirò, Steve McCurry, Edvard Munch, Frida Khalo, Dagli Impressionisti a Picasso con una media di oltre 100mila visitatori, tra le più visitate in Italia
- 500 eventi all’anno, tra cui La Storia in piazza, L’altra metà del libro, Il Festival di Limes, cicli di lezioni, incontri e concerti con la presenza di ospiti internazionali
- Partecipazione alla gestione dell’attività espositiva del Museo di Villa Croce
- Incorporazione nel 2015 della Fondazione Regionale per la Cultura e lo Spettacolo

Sistema delle strade nuove e dei Palazzi dei Rolli – patrimonio dell’Umanità Unesco: costante monitoraggio e revisione del piano di valorizzazione e gestione; trasformazione dei Rolli Days in evento identitario capace di richiamare nell’ultimo anno 250mila visitatori.

Concorso Internazionale di Violino Premio Paganini: dopo cinque anni di assenza, uno degli eventi «ambasciatori» di Genova nel mondo è stato rilanciato con una nuova formula più “internazionale”. Nel corso di mezzo secolo il «Paganini» ha lanciato giovani talenti, poi protagonisti di una folgorante carriera.

Eventi e spettacoli:

- Sostegno a: Suq, Festival della Poesia, Mediterraneo, Circumnavigando, Ridere d’agosto, Festival di una notte d’estate, Testimonianze, Ricerca e azioni, Film Festival e rassegne di musica classica in sinergia con Porto Antico, Palazzo Ducale e Società per Cornigliano
- Collaborazione organizzativa a eventi di rilevanza nazionale: Slowfish, Giro d’Italia, Congresso Nazionale Eucaristico, The Colour Run, inaugurazione navi Msc, festa

- dell'Ecuador, Mezza Maratona, presenza a Milano Expo 2015 e a numerosi eventi cittadini
- Iniziative di valorizzazione della zona della Maddalena con il Teatro della Tosse, a Forte Begato e alla Lanterna; eventi collaterali al Salone Nautico (GenovaInBlu) e alla Shipping Week
- Organizzazione di: Notte dei Musei, Corteo Storico delle Repubbliche Marinare, eventi collegati alle tradizioni, Genova Accesa e visite ai presepi
- Collaborazione organizzativa a eventi sportivi di rilevanza nazionale: Giro d'Italia 2015, Giro dell'Appennino, Mezza Maratona, Aon Challenger, stagione Indoor Atletica, Rally della Lanterna, Campionato italiano judo, Trofeo Basile e Coppa Cesare Pompilio
- Organizzazione di: Regata Storica delle Antiche Repubbliche Marinare; Palio Marinaro di San Pietro.

Musei: +40% dei visitatori nel quinquennio: dai 539.315 del 2012 ai 693.504 del 2015 ed ai circa 757.000 del 2016 (dato stimato al 15 dicembre).

Realizzati 13 grandi eventi culturali: da "Le incredibili macchine di Leonardo" al Museo di Sant'Agostino, a "La rinascita della pittura giapponese" al Museo Chiossone, da "Snakes e Spiders" alla mostra dedicata ad Alessandro Magnasco realizzata grazie alla collaborazione tra la Gallerie Canesso di Parigi e i Musei di Strada Nuova.

Biblioteche: 698.283 presenze, 244.611 prestiti, 2.567 eventi realizzati nelle biblioteche dal 2012 al 2016.

Attuazione di un assetto organizzativo condiviso della Polizia Municipale che consenta la presenza di un maggior numero di operatori sul territorio e una più razionale e adeguata dislocazione nei quartieri, riorientandone le attività e la logistica a partire dalle esigenze delle diverse aree cittadine e dalla valorizzazione del ruolo polivalente dell'agente di Polizia Municipale.

Progetti di sicurezza urbana, innovazione e non routine:

- Progetto Chance, ha consentito di liberare e riqualificare l'area di via Turati e avviare la sperimentazione dell'area di libero scambio in corso Quadrio
- «Dare un posto al disordine», il progetto di mediazione per la zona della Maddalena finalizzato a migliorare la qualità della vita nel quartiere
- Interventi di supporto alle famiglie sinti e rom per accompagnare i minori verso percorsi di inclusione
- Recupero aree degradate a seguito degli sgomberi degli insediamenti abusivi di passo Torbella e fascia di rispetto di Prà

Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica

- Il Comune è la voce dei cittadini nel Comitato, segnala esigenze e criticità. La Polizia Municipale collabora con le Forze dell'Ordine. L'obiettivo del lavoro di questi anni è stato il miglioramento della collaborazione e dell'azione:
- Coordinamento settimanale e pianificazione delle attività di presidio tutte le settimane in Questura: i nuovi moduli di controllo del Centro storico e le operazioni sui circoli di Sampierdarena nascono da qui
- Contrasto ai reati e promozione di azioni su specifiche zone della città o su singoli temi (truffe agli anziani, reati predatori)

- Sistema cittadino di videosorveglianza gestito dal Comune: 301 telecamere (263 del sistema città sicuro e 38 della mobilità), dal 2012 ne sono state aggiunte 122. Le telecamere gestite dal Comune sono ora accessibili alle Forze di Polizia, e i due sistemi di videosorveglianza, quello della Questura e quello del Comune, sono ora interconnessi.

Istituiti 9 coordinamenti, uno per ogni municipio per raccogliere esigenze e problemi sui quali far intervenire il Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica e coordinare gli interventi sui singoli territori, come ad esempio:

- interventi su fenomeni di degrado urbano (piazzetta Rostagno, skate park)
- interventi su occupazione illecita dello spazio pubblico (insediamenti abusivi Lungomare Canepa, Passo Torbella, Fascia di Rispetto di Prà)
- interventi di sostegno a soggetti vulnerabili (educativa di strada).

Accessibilità per tutti e abbattimento barriere architettoniche: promuovere l'accessibilità come diritto

Istituito e rafforzato un ufficio dedicato;

Individuate le linee guida e le priorità negli interventi, cominciando dalle scuole;

Dal 2012 finanziati e realizzati interventi in 22 scuole;

Introdotta il controllo preventivo sui progetti di nuove opere pubbliche;

Collaborazione con ordini professionali per la realizzazione di corsi di formazione sulla progettazione inclusiva;

Varato nel 2016 il percorso del Piano di eliminazione delle barriere architettoniche;

Interventi di abbattimento delle barriere architettoniche per oltre euro 3.087.000.

Emergenza sociale, povertà e gravi emarginazioni - Azioni di inclusione sociale

Servizi per senza dimora: attraverso un Patto di Sussidiarietà con le organizzazioni del Terzo Settore, si gestisce un sistema di interventi di accoglienza notturna e diurna, mense, servizi per l'igiene e la cura. L'accoglienza notturna raggiunge i 300 posti nel periodo invernale. Si sono rivolte ai servizi per senza dimora più di 1.000 persone italiane e straniere.

Rete di interventi municipali di lotta alla povertà, realizzata in collaborazione con il volontariato e con i Centri di Ascolto Diocesani. Le esperienze più avanzate riguardano il recupero e redistribuzione del cibo, in collaborazione con il Mercato Ortofrutticolo e supermercati. 5 sono i Social Market presenti nei Municipi Centro Est, Bassa e Media Valbisagno, Valpolcevera e Levante dove gratuitamente fanno la spesa circa 1.000 famiglie seguite dai servizi sociali.

5 Social Market presenti nei Municipi Centro Est, Bassa e Media Valbisagno, Valpolcevera e Levante, dove gratuitamente fanno la spesa circa 1.000 famiglie seguite dai servizi sociali. Grazie alla collaborazione con Music for Peace, la Croce Rossa Italiana-Comitato di Genova, molteplici associazioni ed Enti caritatevoli presenti in città, si calcola che oltre 1200 siano i nuclei familiari genovesi così assistiti. A questo si aggiunge la Mensa di Vallata (curata da Caritas, Parrocchia di S. Quirico, Società S. Quirico, ATS 41 e i Centri d'Ascolto, grazie a 220 volontari e che dall'avvio - 25/01/2016- ha funzionato 3 giorni la settimana) ha servito circa 30 persone con turnazioni di 6 mesi; da febbraio 2017 funzionerà su 5 giorni la settimana, con un aumento dei fruitori.

Genova aderisce al progetto «Città sane» promosso dall'OMS e nel 2015 ha sottoscritto a Milano, con

altre 111 città del Mondo, il Food Policy Pact.

SIA-Sostegno Inclusione Attiva: intervento nazionale di lotta alla povertà avviato a settembre 2016. Prevede un aiuto economico affiancato da un progetto di reinserimento socio-lavorativo. Possono farne richiesta famiglie con figli minori o disabili con difficoltà socio-economiche e un ISEE inferiore a 3.000 Euro 1157 domande presentate ad oggi, di cui 266 accolte. Attraverso un lavoro di coprogettazione tra politiche sociali, politiche della casa, politiche per lo sviluppo economico e Forum del Terzo Settore, si lavora per sviluppare opportunità di inclusione sociale, anche per le famiglie che accedono al SIA- Sostegno Inclusione Attiva, mettendo a sistema i finanziamenti europei del PON Metro (Asse Inclusione) e del PON Inclusione.

Detenuti: 67 progetti individuali di inserimento al lavoro dal 2012 al 2016 per la manutenzione del cimitero di Staglieno.

Messa alla prova: convenzione con il Tribunale di Genova nel 2016 che ha portato 30 persone a svolgere lavori di pubblica utilità presso Comune e Municipi. E' stato programmato l'inserimento di altre 26 persone.

Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico e privato esistente e di recupero di alloggi di proprietà dei Comuni e ARTE per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie fragili per ragioni economiche e sociali

Nuovo regolamento Comunale per la gestione e assegnazione di alloggi ERP (Edilizia residenziale pubblica): rende possibili le co-abitazioni e il recupero degli alloggi con interventi fino a 5.000 Euro a carico degli assegnatari;

Interventi di manutenzione straordinaria degli immobili di ERP, del patrimonio disponibile e per il recupero degli alloggi: investimenti per euro 15.000.000 di risorse comunali.

Recupero di alloggi, manutenzione straordinaria degli edifici ed efficientamento energetico: finanziamenti per circa euro 10.000.000 ottenuti dal Comune attraverso procedure concorsuali;

Occupazioni abusive: recupero 117 alloggi. Nel 2015 definito un accordo quadro del valore di euro 300.000 per tempestivi interventi di manutenzione su immobili oggetto di sgombero.

Concertazione e ascolto dei cittadini: gruppo di lavoro permanente con Coordinamento Comitati di Quartiere e Sindacati inquilini per la programmazione degli interventi di manutenzione e la segnalazione dei maggiori problemi di vivibilità.

Ampliamento del servizio di emergenza abitativa: circa 90 nuclei ospitati all'anno, 26 il numero degli alloggi comunali destinati alle emergenze, 28 le sistemazioni private.

Fondo morosità incolpevole: euro 1.900.000 messi a disposizione dei cittadini con sfratto esecutivo per proroghe e rinegoziazioni nel triennio 2014-2016. Circa 100 gli interventi annuali.

3 residenze sociali e 80 alloggi di inclusione sociale destinati a persone e famiglie in situazione di gravissima marginalità

Contratti a canone concordato con fondo di garanzia, sottoscrizione di un protocollo con associazioni dei proprietari, degli amministratori condominiali, delle agenzie immobiliari e dei sindacati inquilini.

Fondo sostegno alla locazione

2014: € 1.500.000 (risorse statali e comunali), 2168 domande, 1486 beneficiari

2015: € 1.200.000 (risorse statali e comunali), 2259 domande, 1749 idonei

Mantenere attivo il controllo degli edifici scolastici di competenza comunale

Nido di vico della Rosa alla Maddalena: nel quadro delle attività di recupero e valorizzazione del centro storico, la struttura è stata inaugurata nel settembre 2015 e affidata alla Mignanego Società Cooperativa Sociale Onlus

«Il bruco pellegrino», nido in via Pellegrini al Campasso: in un contesto complesso, l'apertura nei primi mesi del 2016 del nido completa l'offerta formativa a gestione diretta del Comune, già presente con una scuola dell'infanzia e un Centro di educativa territoriale.

Scuola dell'infanzia «Il Sole del Mirto» di via Montebruno: inaugurata a marzo 2013 negli spazi del nuovo complesso «Il Mirto»

Scuola Garaventa – Don Gallo di Piazza delle Erbe: inaugurata durante l'anno scolastico 2013-2014

Centro bambini Porto Antico: il Centro, dopo lavori di messa a norma e ampliamento degli spazi, ha riaperto nel 2016 con gestione diretta comunale

Controllo capillare delle soffittature delle aule scolastiche: interventi di adeguamento in 60 edifici scolastici e manutenzioni diffuse in 100 edifici scolastici

Abbattimento barriere architettoniche in 22 scuole (Ansaldo, Polo gravi San Marino, Burlando, Mameli, Polo Cambiaso, Polo Teglia, Pascoli, De Scalzi, Da Passano, Bacigalupo e Cantore, Garaventa don Gallo, Don Milani/Colombo, Gallino, Pallavicini, polo gravi Via Fabrizi, Daneo, D'Eramo, Mazza, ex Nautico, King, Spinola, Barrili)

Scuola dell'infanzia San Fruttuoso in piazza Manzoni : è stata ripristinata la funzionalità della struttura dopo gli ingenti danni dell'alluvione; riaperta nel settembre 2015

Oratorio scuola di piazza delle Erbe: inserimento nel piano triennale del recupero e completamento dell'Oratorio della scuola di Piazza delle Erbe

Durazzo Nervi: lavori in corso

Istituto Comprensivo Foce: ristrutturazione dell'Ex Istituto Nautico di Piazza Palermo e inaugurazione a febbraio 2017 del nuovo plesso scolastico con scuola primaria e secondaria di primo grado

Politiche giovanili: *attività relative al servizio civile; agevolazione iniziative ponte tra le generazioni, attivazione di stage e tirocini in strutture pubbliche e private; sviluppo di iniziative legate alla creatività giovanile; redazione di progetti europei per i giovani; sviluppo e potenziamento dei servizi e di iniziative di partecipazione giovanile*

Potenziamento servizi informativi, strumenti web, social media e banca dati.

Informagiovani: potenziamento competenze in materia di orientamento, rafforzamento delle collaborazioni attive (dall'Università ad Arsel Liguria, da Legacoop a Confcooperative) e istituzione di un comitato di stakeholder.

Avvio creazione di una **Consulta dei giovani amministratori comunali e dei Municipi** per la valorizzazione delle azioni per i giovani sul territorio.

Ampliamento e creazione di nuove opportunità formative:

- 2^a edizione di What's up Genova: percorso di progettazione e captazione con giovani realtà

finalizzato a far emergere buone pratiche, progetti promettenti e scambi accompagnati da una rete di stakeholder

- Progetto formativo centrato sulla metodologia peer education (l'educazione tra pari che passa) e sull'educazione all'affettività
- Laboratori d'orientamento al lavoro e su temi d'interesse, pensati per fornire a studenti e giovani professionisti tutti gli strumenti necessari per fare scelte consapevoli, mettere a fuoco obiettivi e competenze, promuovere i propri talenti e inserirsi efficacemente nel mondo del lavoro
- Organizzazione annuale GEMUN (Simulazione assemblea Onu)
- Green Card
- Prima stesura di un Manifesto delle politiche giovanili e accreditamento presso Regione Liguria come punto informativo "Garanzia Giovani"
- Campagne di prevenzione create dai giovani, attività ludico culturali di aggregazione nei Centri Giovani, peer education sui temi della differenza di genere, attività con le scuole per la diffusione della conoscenza delle istituzioni e delle politiche comunitarie, progetto "green Caree" sulle professioni verdi del futuro, attivazione di una bacheca Trovalloggio

Sport: organizzazione grandi eventi e di attività per disabili; rafforzamento del legame tra municipi e società sportive

Approvato il regolamento per l'affidamento della gestione degli impianti sportivi di proprietà del Comune di Genova

Approvato il regolamento per la concessione delle palestre scolastiche

Liquidazione SportInGenova e rientro dei beni nel patrimonio del Comune

Salvaguardati gli stanziamenti per le manifestazioni sportive e attività sportive con i disabili

Ampliamento della Consulta dello Sport con rappresentanti del Consiglio Comunale e dei Municipi

Regata delle Repubbliche marinare e Palio marinaro di San Pietro: potenziata la struttura operativa per l'organizzazione della manifestazioni

Stadio del nuoto di Albaro e campi da tennis di via Campanella: subentro della Arena Albaro S.r.l. alla Stadio di Albaro S.p.A.

Impianti sportivi

Piscina Mameli di Voltri: per i lavori di sistemazione sono stati stanziati euro 500.000 che verranno integrati con le risorse inserite nel Patto della città

Piscina di Nervi: progettazione in corso della F.I.N. per la manutenzione straordinaria con finanziamento inserito nel Patto della città

Area verde e impianti sportivi via delle Campanule: su proposta del Municipio Levante è stato approvato il patto di sussidiarietà con soggetti del terzo settore per riqualificare e gestire la struttura .

Bocciofila "La Scogliera" di Pegli: è stata realizzata e inaugurata la nuova sede sociale.

Campo Branega: dopo anni di abbandono la struttura sportiva data dal Comune in concessione a due società sportive, l'Olimpic Prà Calcio e Province dell'Ovest Rugby, è stata ripristinata e inaugurata (giugno 2015)

Piscina di Pontedecimo: è stato approvato in Consiglio comunale il project financing che vedrà la Società "FPX - Fratellanza Nuoto" di Pontedecimo farsi carico della completa risistemazione dell'impianto

Giochi europei paralimpici 2017: il Comune ha avviato un piano di intervento sulle strutture di Villa Gentile e Prà

Attivazioni di accordi quadro per manutenzioni straordinarie diffuse sugli impianti per un valore complessivo di euro 1.200.000.

Servizi cimiteriali: riorganizzazione e informatizzazione dei servizi cimiteriali, coinvolgimento dell'associazionismo nel mantenimento del decoro cimiteriale, progetto di valorizzazione turistica del Cimitero Monumentale di Staglieno

Interventi di manutenzione straordinaria nei cimiteri di Nervi 3, Apparizione, Molassana, Torbella, Castagna, Staglieno, Crevari, Prà, Leira, Biacca per un valore di oltre 2 mil

Interventi di manutenzione ordinaria diffusa per un valore di ca 1 mil

Interventi post alluvionali a Staglieno e Biacca per un valore di ca 1,2 mil

Costruzione di 1.286 nuovi ossari nei cimiteri di Nervi, Borzoli, Pini Storti, San Martino di Pegli e Montesignano (ca euro 280.000)

Approvazione regolamento per realizzazione di cimiteri per animali e disciplina dell'accesso animali da compagnia nei cimiteri

Interventi di prossima realizzazione (nuovi corpi ossari, manutenzioni servizi igienici) per un valore di ca euro 1.100.000.

Staglieno:

- restauri e valorizzazione anche turistica del Cimitero di Staglieno tra cui restauro conservativo del Porticato Inferiore di Ponente (venditrice di noccioline) per euro 400.000
- in fase di avvio restauro Porticato Inferiore a Levante per euro 450.000
- realizzazione attività di promozione e valorizzazione del Cimitero Monumentale: nuova cartellonistica; nuova guida turistica, app, audioguide multilingue, rete wifi per accedere a informazioni turistiche
- visite guidate, mostre fotografiche itineranti e spettacoli teatrali (oltre 4.000 partecipanti nel 2016)
- riattivazione del Laboratorio di restauro e valorizzazione delle professionalità legate al recupero del patrimonio culturale del Cimitero: progetto "La fabbrica di Staglieno", con il contributo della Fondazione Telecom
- promozione dei restauri da parte di sponsor (23 restauri realizzati).

Pianificazione e attuazione della mobilità sostenibile secondo le linee del PUM

Molteplici sono stati gli interventi per dotare la città di una mobilità più compatibile con l'ambiente e spostare l'utenza dalla gomma a mezzi più sostenibili.

- completata la metropolitana fino alla stazione di Brignole
- in via di completamento il nuovo deposito di Di Negro. Ospiterà , oltre i 18 treni già in servizio e i 7 nuovi, altri 12 convogli di un futuro ampliamento della flotta; i treni saranno movimentati con i più moderni sistemi di segnalamento e automazione
- arrivati 6 treni (dei 7 ordinati) di terza generazione, si stanno completando le fasi di pre-esercizio e collaudo. Entreranno in servizio nei primi mesi del 2017 per migliorare la frequenza del servizio e la qualità del viaggio. Lunghi 40 m. trasportano 300 persone
- aperto il tunnel di comunicazione tra la stazione ferroviaria di Principe e la stazione della metropolitana, per un più efficace e comodo interscambio

- in via di approvazione al Ministero dei Trasporti il progetto di adeguamento del capolinea di Brin, in Val Polcevera, che permetterà ai nuovi treni di viaggiare accoppiati, con capienza di 600 persone
- definito un protocollo d'intesa con Ferrovie dello Stato per la prosecuzione della metropolitana fino a San Martino ed è stato redatto un progetto preliminare del primo tratto, fino a piazza Martinez
- liberate dalle strutture di cantiere per la metropolitana e riqualificate le aree di piazza Verdi e dell'Acquasola
- nuova fermata in via Canevari con diretto interscambio tra la fermata ferroviaria, quella della metropolitana e gli autobus
- allestito un capolinea per il servizio extraurbano in piazza della Vittoria
- riorganizzate la circolazione e la sosta in piazza Acquaverde e piazza Verdi a seguito dei lavori di Grandi Stazioni
- tracciate due tratti di corsie preferenziali per gli autobus in piazza Montano e in via Bobbio
- parcheggi di interscambio per collegare la viabilità di scorrimento con la rete del trasporto pubblico, gestiti con una politica tariffaria adeguata (a Pra', sulla piastra autostradale di Genova Est)
- parcheggio di interscambio in via Buoizzi, sulla copertura del deposito della metropolitana
Notevole l'integrazione con il trasporto pubblico (fermata del bus e della metro)
- nuovi parcheggi in zone particolarmente critiche (50 stalli moto in piazzetta Brignole, 100 stalli a Sampierdarena per compensare la sosta persa con l'avvio dei lavori di Lungomare Canepa)
- nuovi stalli per la sosta dei bus turistici, in aumento nella nostra città: 14 stalli in via di Francia, due stalli a Nervi, uno stallo di fermata in via XII Ottobre
- revisione degli atti istitutivi di Blu Area anche con l'inserimento di tariffe agevolate per l'accesso in ospedale e nei mercati. È inoltre allo studio l'istituzione di Blu Area a San Martino.

Energia, efficientamento e riqualificazione

Efficientamento pubblica illuminazione: è in corso la procedura di identificazione del promotore per il Partenariato Pubblico Privato che dovrà gestire gli impianti insieme ad Aster e i fondi PON-Metro, circa 4 milioni di Euro, per l'installazione di pali intelligenti

Riqualificazione energetica illuminazione centro storico: programma di sostituzione con kit retrofit per lampade LED da attuare entro il 2017

Efficientamento Polo Tursino: è in corso la procedura di identificazione del promotore per il Partenariato Pubblico Privato per il contratto di prestazione energetica della Centrale Termica. Nel contempo sta procedendo il progetto di riqualificazione energetica dei serramenti nell'ambito della programmazione PON-Metro

Programma Elena: Il Comune, insieme all'advisor incaricato I.R.E. S.p.A., è capofila del programma di interventi su edifici e illuminazione che coinvolge le società partecipate e la Città Metropolitana. Il programma, del valore di oltre 30 milioni di Euro sarà presentato alla Banca Europea di Investimenti

Regolamento edilizio del Comune: revisione titolo VI «Requisiti ecologici e ambientali per la progettazione delle costruzioni»

Diagnosi energetica edifici scolastici (fondo Kyoto): è stato riconosciuto dal Ministero dell'Ambiente un finanziamento di 1.128.166,50 Euro per l'elaborazione delle diagnosi energetiche di 204 edifici scolastici per la programmazione degli interventi di riqualificazione energetica

Acquisti verdi: adesione alla convenzione Consip per la fornitura di energia elettrica «Iren Verde» per l'anno 2016 per tutte le utenze della Civica Amministrazione attivando l'«Opzione verde»

Razionalizzazione delle utenze: porterà a un risparmio annuale del 3,5%

Risanamento fondi attribuiti alle utenze: chiusura di contenziosi con i fornitori di anni pregressi e presentazione della documentazione per usufruire della tariffa agevolata per le utenze idriche degli edifici a uso civico.

Valorizzazione del patrimonio; Riduzione affitti passivi e trasferimenti di beni

Politica riduzione locazioni passive e ricollocazione delle attività in immobili di proprietà civica:

- cessazione di 17 contratti
- Rinegoziazione del contratto per la sede della Polizia Municipale in via Sardorella
- Risparmio totale euro 763.000
- Risparmi derivanti da riduzioni canoni ope legis (D.L. 66/2014) per l'annualità 2014-2015 pari a euro 1.156.908
- Risparmi annui derivanti dal passaggio al Ministero di Grazia e Giustizia della titolarità dei contratti di affitto dei 6 uffici giudiziari: euro 884.651
- Ulteriori risparmi per ricollocazione Ufficio Affissioni
- Acquisto uffici via Cantore per Direzione Politiche delle Entrate e Tributi

Trasferimento beni ospedalieri:

trasferiti parte degli immobili posti all'interno della cinta muraria ospedaliera di San Martino non sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. 42/2004

Dal 2013 ad oggi - richiesto al Demanio il trasferimento di oltre 100 beni immobiliari

- 44 beni già trasferiti
- 20 i beni trasferibili a seguito dell'approvazione di un Programma di valorizzazione
- 27 i beni per i quali è in atto un'istruttoria tecnica

Programmi di valorizzazione già approvati:

- sistema difensivo seicentesco e delle fortificazioni esterne. La prima fase ha compreso i Forti Begato, Belvedere, Crocetta, Tenaglia, Sperone, Puin e Torre Granara. La seconda fase, in corso di completamento, interessa Forte Castellaccio, le mura storiche a monte del centro le città e, a mare, le mura di Malapaga
- Ex Magazzini del Sale con realizzazione di uno spazio funzionale e aree di servizio ad uso collettivo, redistribuzione degli spazi esterni
- Ex Caserma Gavoglio, destinata ad attività di natura culturale-sociale economica e alla creazione di spazi verdi. Ospita dal 2015 la Casa di Quartiere affidata al Municipio 1. Grazie al progetto UNALAB (nell'ambito del programma Horizon 2020 - Smart Cities and Communities) si potrà realizzare il parco urbano con un finanziamento di euro 3.144.068 e una quota di euro 1.710.250 a carico del Comune

Lanterna di Genova:

Riattivate e concluse le fasi del processo di istruttoria per gli immobili adibiti a Museo dei Fari e delle Fortificazioni della Lanterna e del Parco della Lanterna, in quanto oggetto di interventi realizzati con i finanziamenti stanziati per l'evento G8 ai sensi della L.149/2000 e s.m.i. Proposta Immobili 2016 - Agenzia del Demanio.

3.1.3 Valutazione delle performance

indicare sinteticamente i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.lgs n. 150/2009.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE APPARTENENTE ALL'AREA DELLA DIRIGENZA DEL COMUNE DI GENOVA

La metodologia di valutazione dei dirigenti adottata dal Comune di Genova, formalizzata nel Manuale di Valutazione, aggiornato da ultimo con D.G.C. n. 220 del 10/09/2015, è configurata in modo da garantire coerenza con il ciclo di gestione della performance ed il sistema di programmazione e controllo, in linea con le previsioni di cui al D. Lgs 150/2009.

In particolare, costituiscono oggetto della valutazione le prestazioni dirigenziali, intese in termini di:

- risultati conseguiti, in rapporto agli obiettivi assegnati
- comportamenti organizzativi adottati.

Le condizioni necessarie per l'attribuzione della retribuzione di risultato sono quindi costituite, contestualmente, dal sostanziale conseguimento dei risultati relativi agli obiettivi assegnati al dirigente tramite il Piano Esecutivo di Gestione e dall'adozione di comportamenti organizzativi (sia i risultati che i comportamenti devono avere la valutazione minima prevista dal sistema ai fini dell'erogazione del premio).

Ad esito dell'approvazione del Peg, gli obiettivi assegnati ai dirigenti sono ponderati dal Nucleo di Valutazione sulla base di una griglia di parametri (quali la rilevanza e coerenza programmatica e strategica, la razionalizzazione risorse/orientamento entrate, innovazione e miglioramento) ai fini di determinare il valore del premio correlato all'obiettivo che viene corrisposto ad esito del processo valutativo in misura proporzionale al grado di raggiungimento certificato, con una soglia minima del 75% al di sotto della quale non viene corrisposto alcun incentivo.

Questa parte incide in misura pari al 60% sulla determinazione dell'ammontare complessivo della retribuzione di risultato.

Per quanto attiene alla valutazione dei comportamenti organizzativi, questa è finalizzata a verificare che i comportamenti agiti dai dirigenti rispondano alle attese di ruolo rese note ad inizio del periodo di osservazione.

I comportamenti organizzativi, sono valutati tramite una scheda che considera 6 fattori (5 nel

caso di posizioni dirigenziali specialistiche che non gestiscono risorse umane):

- A. pianificazione controllo e rispetto dei tempi
- B. orientamento al risultato
- C. gestione, coordinamento e sviluppo delle risorse umane (da non valutare nel caso in cui non si coordinino risorse umane)
- D. sviluppo competenze professionali
- E. comunicazione, relazione e orientamento all'utenza interna/esterna
- F. flessibilità e disponibilità al cambiamento

Ciascun fattore è declinato in 5 "item" posti in scala progressiva e correlati ad indicatori specifici di orientamento che supportano il valutatore nella scelta dell'item di ciascun fattore. Il valore del premio attribuito ai comportamenti è correlato al punteggio ottenuto in misura differenziata, a seconda della fascia di punteggio in cui il valutato si colloca (il punteggio va da 16 a 24, se è inferiore a 16 non viene corrisposto alcun incentivo, se è superiore a 24 al dirigente viene corrisposta la totalità della quota).

Questa parte incide in misura pari al 40% sulla determinazione dell'ammontare complessivo della retribuzione di risultato.

Dal punto di vista procedurale, il Nucleo di Valutazione, di norma nel primo quadrimestre dell'anno successivo a quello di riferimento, procede alla verifica del grado di conseguimento dei risultati di gestione, nonché all'analisi dei comportamenti organizzativi adottati e alla valutazione delle prestazioni dei Dirigenti.

SISTEMA DI VALUTAZIONE DEL PERSONALE NON APPARTENENTE ALL'AREA DELLA DIRIGENZA DEL COMUNE DI GENOVA

Per quanto riguarda il personale non appartenente all'area della dirigenza, la metodologia di valutazione, formalizzata nel Manuale delle buone pratiche valutative, aggiornato da ultimo con D.G.C. n. 229 del 20/10/2016, prende in considerazione:

- l'apporto individuale al raggiungimento dei risultati, in relazione agli obiettivi assegnati con la programmazione annuale al Dirigente della Struttura (determina il 100% della produttività, il 70% per i titolari di P.O.)
- i comportamenti organizzativi, ossia le capacità tecniche, organizzative e relazionali possedute ed esplicitate dal singolo lavoratore nello svolgimento dell'attività lavorativa (determina il restante 30% di produttività per i titolari di P.O. e rileva ai fini di eventuali progressioni orizzontali).

In particolare, ogni anno all'inizio del periodo considerato e in occasione dell'approvazione del PEG, il dirigente comunica ai propri collaboratori gli obiettivi a cui sono assegnati.

A seguito della rendicontazione conclusiva degli obiettivi, si procede alla valutazione dei dipendenti.

Il grado di realizzazione dei risultati attesi è dato dalla media della percentuale di raggiungimento degli obiettivi di Struttura cui il dipendente è collegato.

In caso di parziale raggiungimento degli obiettivi da parte del Dirigente/Direttore, al dipendente viene attribuita, quale soglia di salvaguardia, la percentuale del 75%.

I comportamenti organizzativi posti in essere nello svolgimento dell'attività lavorativa durante l'anno oggetto di valutazione, vengono valutati, in rapporto a "item" che, fatti salvi alcuni fattori generali ritenuti indispensabili per tutti i dipendenti, variano per contenuto e peso a seconda delle sei "aree professionali".

Ogni "item" è graduato secondo una scala a 5 livelli, in cui 6 corrisponde a valutazione negativa, e i valori da 7 a 10 a livelli crescenti di valutazione positiva.

3.1.4. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 – quater del TUOEL descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra.

Ai fini del controllo sulle Società partecipate dal Comune di Genova è stato operato quanto previsto, in termini di finalità, modalità e criteri adottati, nell'ambito del Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate (D.C.C. n. 17/2013 modificata con D.C.C. n. 23/2015) e delle Linee di Indirizzo in materia di personale alle Società controllate (D.C.C. n. 23/2015).

In generale, i criteri adottati ai fini del controllo delle società partecipate sono i seguenti:

- il presidio degli equilibri finanziari del sistema "gruppo Comune";
- una politica di gestione del personale improntata sul principio generale di riduzione del costo del personale, attraverso: il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni al fine di garantire una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti; mobilità interaziendale; contenimento del costo del personale attraverso il contenimento dello straordinario, incentivi all'esodo, specifica disciplina sulle premialità, contenimento delle dinamiche retributive, ecc.; norme sulla Dirigenza relative ai tetti retributivi, retribuzione variabile e così via.

-

In particolare, per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 dell'art. 147-quater del TUEL, gli strumenti di programmazione e controllo delle società Partecipate sono i seguenti:

1) D.U.P. (Documento Unico di Programmazione), di cui all'articolo 170 del D.Lgs. 267/2000 e ss. mm. e ii. attraverso:

- la definizione da parte del Consiglio Comunale degli obiettivi strategici e gestionali a cui le società partecipate devono tendere nell'arco temporale del triennio di programmazione;
- lo stato di attuazione infrannuale degli obiettivi;
- la rendicontazione finale;
- la valutazione delle performance aziendali.

Gli obiettivi si suddividono in:

- Obiettivi trasversali, comuni a tutte le società partecipate, di natura economico-finanziaria;
- Obiettivi specifici, prettamente attinenti all'attività delle società ed ai livelli quali-quantitativi dei servizi resi.

Gli obiettivi trasversali, nell'ambito del mandato amministrativo, hanno riguardato:

- Il presidio degli equilibri finanziari del sistema "gruppo Comune".

L'obiettivo dell'equilibrio economico patrimoniale si correla con le norme della legge di stabilità 2014 che prescrivono all'ente locale di effettuare accantonamenti sul proprio bilancio a fronte di perdite di esercizio o, nel caso di società esercenti servizi pubblici, di saldo negativo della gestione corrente (A-B);

- Le politiche del personale.

Rispetto degli indirizzi dell'azionista in materia di contenimento delle politiche retributive e della spesa di personale misurato sulla base dei seguenti indicatori:

a) spesa del personale in riduzione rispetto alla media del triennio 2011-2013;

b) miglioramento, rispetto all'anno precedente, del rapporto MOL (Margine Operativo Lordo) / Costo di personale.

1) **“Report Società Partecipate”**

Tale report è stato sviluppato in attuazione del Regolamento sui Controlli delle società partecipate quale strumento di verifica periodica degli andamenti economico, patrimoniali, finanziari delle società controllate dal Comune di Genova, nel quadro del complessivo sistema di governance che l'amministrazione comunale ha adottato integrando in un *unicum* metodologico e sostanziale il ciclo di programmazione e controllo del “Gruppo Comune”.

Il report comprende:

- la pre-consuntivazione dell'esercizio in corso ed il budget dell'esercizio successivo;
- Il monitoraggio periodico infrannuale;
- la consuntivazione dell'esercizio precedente e la proiezione all'anno successivo.

2) **Linee di indirizzo in materia di personale ed il Piano triennale del fabbisogno di personale**

Il Comune di Genova, con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 23 del 30/6/2015, ha approvato “Le Linee di indirizzo in materia di personale alle Società Controllate dal Comune di Genova”.

Le Linee di indirizzo si basano sul principio generale di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale al fine di garantire una graduale riduzione della percentuale tra spese di personale e spese correnti.

Le Linee di indirizzo hanno come strumento di attuazione e controllo il Piano di fabbisogno del personale, presentato a corredo della Relazione Previsionale Aziendale di cui all'art. 15 del Regolamento sui controlli delle società partecipate, articolato su base triennale e aggiornato di anno in anno.

3) **Indicatori quali – quantitativi di servizio e prestazionali**

In particolare, in riferimento alla metodologia “Balanced Scorecard” (BSC - Kaplan e Norton, 1996), ai fini della individuazione degli indicatori quali-quantitativi per la valutazione dei servizi pubblici locali, sono state prese in considerazione separatamente:

- a) la prospettiva dello stakeholder “CITTADINO” attraverso la definizione di indicatori “di servizio”, ossia, quelli in grado di valutare a livello qualitativo e quantitativo l'offerta verso il fruitore del servizio stesso; a titolo di esempio si possono considerare appartenenti a tale categoria gli indici di customer satisfaction (ICS) che rilevano la qualità percepita del servizio da parte dell'utente stesso;
- b) la prospettiva dello stakeholder “COMUNE DI GENOVA”, ossia, il committente del servizio, attraverso la definizione di indicatori “prestazionali” (Key Performance indicator - KPI) in grado di misurare i diversi aspetti che concorrono al raggiungimento dell'obiettivo primario dell'erogazione efficace (intesa come rapporto tra prodotti - output e risultati - outcome) ed efficiente (intesa come rapporto tra risorse impiegate – input e prodotti – output) del servizio.

Per organizzare in modo idoneo il sistema informativo sopra descritto la Direzione Partecipate dispone delle seguenti piattaforme informatiche:

- 1) ai fini del D.U.P. (Documento Unico di Programmazione) per le Società Partecipate dal Comune di Genova, piattaforma informatica denominata “GZoom”;
- 2) ai fini del monitoraggio periodico, del controllo economico-finanziario e patrimoniale e del Piano di fabbisogno del personale delle Società Partecipate dal Comune di Genova, piattaforma informatica “gepartecipate.comune.genova.it”.

Dal punto di vista della governance il controllo delle società partecipate viene attivato nel modo seguente:

A) Il Consiglio Comunale approva:

- le linee guida in materia di personale;
- gli indirizzi e gli obiettivi strategici nell’ambito del DUP e ne verifica periodicamente l’attuazione anche ai fini del mantenimento degli equilibri finanziari.

B) La Giunta Comunale delibera il piano del fabbisogno di personale delle società partecipate per il triennio di riferimento.

C) Il Comitato di coordinamento delle società partecipate, composto dal Sindaco, dall’Assessore al Bilancio, dagli Assessori competenti, dal Direttore Generale del Comune di Genova, propone gli indirizzi e gli obiettivi strategici e ne verifica periodicamente l’attuazione e valuta le eventuali azioni correttive.

D) Le Società partecipate:

- redigono annualmente il documento previsionale pluriennale (RPA) e rendicontano periodicamente l’attuazione degli indirizzi e degli obiettivi;
- presentano il piano del fabbisogno di personale;
- forniscono i dati ai fini dei report periodici.

E) La Direzione Partecipate supporta il Comitato di coordinamento delle società partecipate al fine dell’attuazione dell’intero processo.

PARTE III – SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

1. Situazione finanziaria

1.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	Pre Conto Consuntivo 2016	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INIZIALE PER SPESE CORRENTI	26.588.850,90	1.549.663,84	13.403.780,04	20.475.914,02	353.492,67	- 98,67%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO INIZIALE PER SPESE IN CONTO CAPITALE	204.980.876,19	247.200.513,27	322.439.482,44	300.657.185,26	203.014.418,35	- 0,96%
ENTRATE CORRENTI	870.434.790,81	832.220.193,80	850.182.335,79	790.379.439,79	808.436.405,98	- 7,12%
TITOLO 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	18.275.642,08	129.248.623,12	56.033.489,55	24.277.182,32	75.072.890,94	310,78%
TITOLO 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	78.340,32	62.310.208,01	40.107.107,51	51.967.222,73	56.616.561,32	72170,02%
TITOLO 6 ACCENSIONE DI PRESTITI	39.591.924,60	39.407.267,91	68.400.381,84	35.287.189,51	52.172.395,86	31,78%
TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	954.969.548,71	1.311.936.469,95	1.350.566.577,17	1.223.044.133,63	1.195.666.165,12	3,08%

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	Pre Conto Consuntivo 2016	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 1 SPESE CORRENTI FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	743.117.761,70 1.549.663,84	687.642.916,30 13.403.780,04	732.929.049,96 20.475.914,02	692.520.554,04 353.492,67	700.352.113,21 16.391.258,95	- 5,75% 957,73%
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	13.048.741,97 247.200.513,27	92.359.775,60 322.439.482,44	96.078.142,59 300.657.185,26	117.430.255,42 203.014.418,35	158.881.539,27 161.350.690,72	1117,70% - 34,73%
TITOLO 3 SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	23.081.573,56	61.810.177,56	40.171.003,91	51.927.707,38	56.616.561,32	145,29%
TITOLO 4 RIMBORSO DI PRESTITI	82.616.460,76	76.413.172,74	73.071.180,07	69.732.334,36	77.196.629,83	- 6,56%
TITOLO 5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI DI TESORERIA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00%
TOTALE	861.864.537,99	918.226.042,20	942.249.376,53	931.610.851,20	993.046.843,63	15,22%
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO	248.750.177,11	335.843.262,48	321.133.099,28	203.367.911,02	177.741.949,67	-28,55%

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	Pre Conto Consuntivo 2016	Percentuale di incremento/dec remento rispetto al primo anno
TITOLO 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	65.505.794,02	72.050.259,77	57.237.448,06	103.387.515,59	118.407.740,13	80,76%
TITOLO 7 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	65.505.794,02	72.050.259,77	57.237.448,06	103.387.515,59	118.407.740,13	80,76%

1.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	Pre Conto Consuntivo 2016
Totale titoli (I, II, III) delle entrate	870.434.790,81	832.220.193,80	850.182.335,79	790.379.439,79	808.436.405,98
Spese Titolo I – Spese correnti	743.117.761,70	687.642.916,30	732.929.049,96	692.520.554,04	700.352.113,21
Spese Titolo IV - Rimborso prestiti	82.616.460,76	76.413.172,74	73.071.180,07	69.732.334,36	77.196.629,83
Primo Saldo di parte corrente	44.700.568,35	68.164.104,76	44.182.105,76	28.126.551,39	30.887.662,94
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti (di entrata)	26.588.850,90	1.549.663,84	13.403.780,04	20.475.914,02	353.492,67
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	1.549.663,84	13.403.780,04	20.475.914,02	353.492,67	16.391.258,95
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente	16.361.891,00	930.447,24	23.434.344,45	24.700.849,12	37.821.907,78
Utilizzo entrate straordinarie da Oneri di urbanizzazione e Plusvalenze patrimoniali, secondo quanto permesso dalla normativa all'epoca vigente	630.000,00	4.000.000,00	3.630.000,00	2.630.000,00	338.218,30
Secondo Saldo di parte corrente	86.731.646,41	61.240.435,80	64.174.316,23	75.579.821,86	53.010.022,74
Entrate correnti destinate a spese di investimento	0,00	1.078.394,82	1.465.211,05	5.507.790,23	2.564.785,81
Saldo finale di parte corrente	86.731.646,41	60.162.040,98	62.709.105,18	70.072.031,63	50.445.236,93
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	Pre Conto Consuntivo 2016
Entrate Titolo 4 – Entrate in conto capitale	18.275.642,08	129.248.623,12	56.033.489,55	24.277.182,32	75.072.890,94
Entrate titolo 5.01 – Alienazioni di attività finanziarie	77.469,00	500.030,45	41.263,60	40.015,35	0,00
Entrate Titolo 6 – Accensione di prestiti	39.591.924,60	39.407.267,91	68.400.381,84	35.287.189,51	52.172.395,86
Totale titoli (IV, V q. parte e VI)	57.945.035,68	169.155.921,48	124.475.134,99	59.604.387,18	127.245.286,80
Spese titolo 2 – Spese in conto capitale	13.048.741,97	92.359.775,60	96.078.142,59	117.430.255,42	158.881.539,27
Fondo Pluriennale vincolato in conto capitale (di spesa)	247.200.513,27	322.439.482,44	300.657.185,26	203.014.418,35	161.350.690,72
Spese Titolo 3.01 – Acquisizione di attività finanziarie	23.080.702,24	0,00	105.160,00	500,00	0,00
Totale Titoli (II, III q. parte)	283.329.957,48	414.799.258,04	396.840.487,85	320.445.173,77	320.232.229,99
Differenza di parte capitale	-225.384.921,80	-245.643.336,56	-272.365.352,86	-260.840.786,59	-192.986.943,19
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	0,00	1.078.394,82	1.465.211,05	5.507.790,23	2.564.785,81
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale (di entrata)	204.980.876,19	247.200.513,27	322.439.482,44	300.657.185,26	203.014.418,35
Utilizzo di avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	26.281.388,00	12.323.816,05	13.424.580,38	8.048.697,11	31.460.239,40
Entrate diverse destinate a spese correnti	630.000,00	4.000.000,00	3.630.000,00	2.630.000,00	338.218,30
Saldo di parte capitale	5.247.342,39	10.959.387,58	61.333.921,01	50.742.886,01	43.714.282,07

1.3 Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.

Esercizio 2012		
Riscossioni	(+)	809.007.082,99
Pagamenti	(-)	783.350.739,89
Differenza		25.656.343,10
Residui attivi	(+)	184.879.408,84
Residui passivi	(-)	144.019.592,12
Differenza		40.859.816,72
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	42.643.279,00
Fondo Pluriennale vincolato iscritto in entrata - parte corrente	(+)	26.588.850,90
Fondo Pluriennale vincolato iscritto in entrata - conto capitale	(+)	204.980.876,19
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	1.549.663,84
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	247.200.513,27
Differenza		25.462.828,98
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		91.978.988,80

Esercizio 2013		
Riscossioni	(+)	813.338.134,87
Pagamenti	(-)	860.929.459,56
Differenza		-47.591.324,69
Residui attivi	(+)	321.898.417,74
Residui passivi	(-)	129.346.842,41
Differenza		192.551.575,33
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	13.254.263,29
Fondo Pluriennale vincolato iscritto in entrata - parte corrente	(+)	1.549.663,84
Fondo Pluriennale vincolato iscritto in entrata - conto capitale	(+)	247.200.513,27
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	13.403.780,04
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	322.439.482,44
Differenza		-73.838.822,08
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		71.121.428,56

Esercizio 2014		
Riscossioni	(+)	826.371.908,71
Pagamenti	(-)	871.210.431,01
Differenza		-44.838.522,30
Residui attivi	(+)	245.588.854,04
Residui passivi	(-)	128.276.393,58
Differenza		117.312.460,46
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	36.858.924,83
Fondo Pluriennale vincolato iscritto in entrata - parte corrente	(+)	13.403.780,04
Fondo Pluriennale vincolato iscritto in entrata - conto capitale	(+)	322.439.482,44
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	20.475.914,02
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	300.657.185,26
Differenza		51.569.088,03
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		124.043.026,19

Esercizio 2015		
Riscossioni	(+)	840.680.514,85
Pagamenti	(-)	899.349.704,82
Differenza		-58.669.189,97
Residui attivi	(+)	164.618.035,09
Residui passivi	(-)	135.648.661,97
Differenza		28.969.373,12
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	32.749.546,23
Fondo Pluriennale vincolato iscritto in entrata - parte corrente	(+)	20.475.914,02
Fondo Pluriennale vincolato iscritto in entrata - conto capitale	(+)	300.657.185,26
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	353.492,67
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	203.014.418,35
Differenza		150.514.734,49
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		120.814.917,64

Esercizio 2016 (Pre Conto Consuntivo)		
Riscossioni	(+)	893.361.672,70
Pagamenti	(-)	981.568.460,26
Differenza		-88.206.787,56
Residui attivi	(+)	217.344.321,53
Residui passivi	(-)	129.886.123,50
Differenza		87.458.198,03
Utilizzo avanzo di amministrazione	(+)	69.282.147,18
Fondo Pluriennale vincolato iscritto in entrata - parte corrente	(+)	353.492,67
Fondo Pluriennale vincolato iscritto in entrata - conto capitale	(+)	203.014.418,35
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	16.391.258,95
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	161.350.690,72
Differenza		94.908.108,53
Avanzo (+) o Disavanzo (-)		94.159.519,00

1.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione	2012	2013	2014	2015	Pre Conto Consuntivo 2016
Fondo cassa al 31 dicembre	161.857.858,20	129.715.254,59	176.605.888,61	217.239.926,36	119.515.074,25
Totale residui attivi finali	411.030.587,42	556.237.994,69	522.307.167,65	466.775.091,42	548.832.771,73
Totale residui passivi finali	196.356.727,79	172.583.671,65	167.471.185,66	168.437.037,29	158.845.241,30
Risultato di amministrazione	376.531.717,83	513.369.577,63	531.441.870,60	515.577.980,49	509.502.604,68
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti (-)	1.549.663,84	13.403.780,04	20.475.914,02	353.492,67	16.391.258,95
Fondo Pluriennale per spese in conto capitale (-)	247.200.513,27	322.439.482,44	300.657.185,26	203.014.418,35	161.350.690,72
Avanzo (+) o Disavanzo (-) AL NETTO FPV FINALE	127.781.540,72	177.526.315,15	210.308.771,32	312.210.069,47	331.760.655,01
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

	2012	2013	2014	2015	Pre Conto Consuntivo 2016
Risultato di amministrazione di cui:	127.781.540,72	177.526.315,15	210.308.771,32	312.210.069,47	331.760.655,01
Vincolato	930.447,24	25.835.971,76	15.176.955,11	68.368.836,37	79.755.220,49
Per spese in conto capitale	15.012.062,73	12.450.963,35	2.152.897,54	7.105.192,78	10.041.051,81
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Per fondo svalutazione crediti /FCDE ecc.	106.496.000,00	133.296.639,79	172.631.767,68	228.572.697,44	237.182.220,34
Non vincolato	5.343.030,75	5.942.740,25	20.347.150,99	8.163.342,88	4.782.162,37

1.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

	2012	2013	2014	2015	Pre Conto Consuntivo 2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti vincolate	16.361.891,00	930.447,24	17.534.344,45	4.700.849,12	29.658.564,90
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	5.900.000,00	20.000.000,00	8.163.342,88
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	26.281.388,00	12.323.816,05	13.424.580,38	8.048.697,11	31.460.239,40
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	42.643.279,00	13.254.263,29	36.858.924,83	32.749.546,23	69.282.147,18

2. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo-quadro 11) *

RESIDUI ATTIVI Primo anno del mandato 2012	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	82.896.353,82	53.521.692,97	483.418,49	2.885.545,90	80.494.226,41	26.972.533,44	61.522.404,51	88.494.937,95
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	29.409.852,69	18.573.742,29	53,00	4.750.985,89	24.658.919,80	6.085.177,51	9.345.130,45	15.430.307,96
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	56.820.551,26	28.008.296,86	1.005.340,73	4.247.232,94	53.578.659,05	25.570.362,19	68.644.492,97	94.214.855,16
Parziale EE correnti	169.126.757,77	100.103.732,12	1.488.812,22	11.883.764,73	158.731.805,26	58.628.073,14	139.512.027,93	198.140.101,07
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	228.384.945,50	57.384.084,27	24.659,96	16.366.412,03	212.043.193,43	154.659.109,16	4.722.865,21	159.381.974,37
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	134.266,87	66.713,87	0,00	0,00	134.266,87	67.553,00	871,32	68.424,32
Titolo 6 – Accensione di prestiti	104.007.166,53	92.802.241,17	0,00	0,00	104.007.166,53	11.204.925,36	39.591.924,60	50.796.849,96
Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	6.452.629,72	3.892.055,84	0,00	969.055,96	5.483.573,76	1.591.517,92	1.051.719,78	2.643.237,70
Totale titoli	508.105.766,39	254.248.827,27	1.513.472,18	29.219.232,72	480.400.005,85	226.151.178,58	184.879.408,84	411.030.587,42

RESIDUI ATTIVI Ultimo anno del mandato 2016	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	112.436.749,49	24.480.107,95	0,00	250.855,34	112.185.894,15	87.705.786,20	41.694.608,53	129.400.394,73
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	7.991.799,94	4.855.865,19	0,00	264.174,66	7.727.625,28	2.871.760,09	3.376.845,43	6.248.605,52
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	150.482.010,21	27.628.395,52	434,32	7.371.396,78	143.111.047,75	115.482.652,23	65.789.034,82	181.271.687,05
Parziale EE correnti	270.910.559,64	56.964.368,66	434,32	7.886.426,78	263.024.567,18	206.060.198,52	110.860.488,78	316.920.687,30

Titolo 4 – Entrate in conto capitale	111.157.745,68	12.394.543,78	3.970,18	3.608.637,71	107.553.078,15	95.158.534,37	13.110.691,32	108.269.225,69
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	48.145.997,15	21.145.472,18	0,00	0,00	48.145.997,15	27.000.524,97	39.436.259,59	66.436.784,56
Titolo 6 – Accensione di prestiti	31.616.561,32	31.616.561,32	0,00	0,00	31.616.561,32	0,00	51.675.935,03	51.675.935,03
Titolo 7 – Anticipazione da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	4.944.227,63	1.529.671,64	0,00	145.363,65	4.798.863,98	3.269.192,34	2.260.946,81	5.530.139,15
Totale titoli	466.775.091,42	123.650.617,58	4.404,50	11.640.428,14	455.139.067,78	331.488.450,20	217.344.321,53	548.832.771,73

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato 2012	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	212.523.840,23	119.387.517,31	0,00	51.931.096,19	160.592.744,04	41.205.226,73	127.235.871,09	168.441.097,82
Titolo 2 – Spese in conto capitale	405.860.071,04	171.052.711,04	0,00	227.741.208,14	178.118.862,90	7.066.151,86	1.737.223,82	8.803.375,68
Titolo 3 – Spese per increment o di attività finanziarie	1.272.960,00	1.272.960,00	0,00	0,00	1.272.960,00	0,00	6.000.000,00	6.000.000,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	174.798,87	174.798,87
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	13.250.761,30	8.488.380,19	0,00	696.624,03	12.554.137,27	4.065.757,08	8.871.698,34	12.937.455,42
Totale titoli	632.907.632,57	300.201.568,54	0,00	280.368.928,36	352.538.704,21	52.337.135,67	144.019.592,12	196.356.727,79

RESIDUI PASSIVI Ultimo anno del mandato 2016	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1 – Spese correnti	142.486.122,94	113.603.497,73	0,00	5.970.435,90	136.515.687,04	22.912.189,31	107.188.090,85	130.100.280,16
Titolo 2 – Spese in conto capitale	7.411.986,82	7.217.679,65	0,00	6.062,97	7.405.923,85	188.244,20	10.045.493,59	10.233.737,79
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	18.538.927,53	12.347.504,75	0,00	332.738,49	18.206.189,04	5.858.684,29	12.652.539,06	18.511.223,35
Totale titoli	168.437.037,29	133.168.682,13	0,00	6.309.237,36	162.127.799,93	28.959.117,80	129.886.123,50	158.845.241,30

2.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12.2015	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	30.305.892,54	17.119.516,03	23.189.326,91	41.822.014,01	112.436.749,49
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	615.808,20	552.687,22	4.648.098,53	2.175.205,99	7.991.799,94
Titolo 3 - Entrate Extratributarie	42.787.563,82	25.951.625,17	27.095.070,25	54.647.750,97	150.482.010,21
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	61.079.105,73	21.159.910,15	17.326.916,98	11.591.812,82	111.157.745,68
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	40.000,44	10.678.573,60	18.366.093,87	19.061.329,24	48.145.997,15
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	31.616.561,32	31.616.561,32
Titolo 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro	1.177.685,23	10.582,16	52.599,50	3.703.360,74	4.944.227,63
TOTALE GENERALE	136.006.055,96	75.472.894,33	90.678.106,04	164.618.035,09	466.775.091,42

Residui passivi al 31.12.2015	2012_e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui da ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 – Spese correnti	7.911.108,85	2.510.033,21	18.359.593,51	113.705.387,37	142.486.122,94
Titolo 2 – Spese in conto capitale	400,00	0,00	191.675,93	7.219.910,89	7.411.986,82
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 – Rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	3.325.267,20	238.524,03	251.772,59	14.723.363,71	18.538.927,53
TOTALE GENERALE	11.236.776,05	2.748.557,24	18.803.042,03	135.648.661,97	168.437.037,29

2.2 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	Pre conto consuntivo 2016
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	24,02%	35,12%	34,84%	38,77%	44,67%

3. Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno ; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge:

2012	2013	2014	2015	2016
"S"	"S"	"S"	"S"	"S"

3.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

3.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

4. Indebitamento

4.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	1.278.515.896,93	1.241.405.796,43	1.240.420.262,49	1.205.975.117,18	1.180.950.883,22
Popolazione residente	582.320	596.958	592.507	586.655	583.601
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	2195,56	2079,55	2093,51	2035,38	2023,56

4.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	5,73%	4,71%	4,27%	4,34%	4,03%

4.3 Utilizzo strumenti di finanza derivata: indicare se nel periodo considerato l'ente ha in corso contratti relativi a strumenti derivati. Indicare il valore complessivo di estinzione dei derivati in essere indicato dall'istituto di credito contraente, valutato alla data dell'ultimo consuntivo approvato.

Nel periodo 2012-2016 l'Ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti derivati:

N. 8 contratti Dexia Crediop S.p.A. estinti nel corso del 2012

N. 1 contratto Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. – Mark to market al 31.12.2015: € 1.242.823,75

N. 1 contratto Unicredit S.p.A. – Mark to market al 31.12.2015: € 832.046,11

4.4 Rilevazione flussi: Indicare i flussi positivi e negativi, originati dai contratti di finanza derivata (la tabella deve essere ripetuta separatamente per ogni contratto, indicando i dati rilevati nel periodo considerato fino all'ultimo rendiconto approvato):

Dexia Crediop S.p.A.

Tipo di operazione IRS/SWAP Data di stipulazione 07.11.2001	2012	2013	2014	2015	2016
Flussi positivi					
Flussi negativi	89.050,75				

Tipo di operazione IRS/SWAP Data di stipulazione 07.11.2001	2012	2013	2014	2015	2016
Flussi positivi					
Flussi negativi	329.831,04				

Tipo di operazione IRS/SWAP Data di stipulazione 07.11.2001	2012	2013	2014	2015	2016
Flussi positivi					
Flussi negativi	78.698,14				

Tipo di operazione IRS/SWAP Data di stipulazione 07.11.2001	2012	2013	2014	2015	2016
Flussi positivi					
Flussi negativi	137.651,09				

Tipo di operazione IRS/SWAP Data di stipulazione 07.11.2001	2012	2013	2014	2015	2016
Flussi positivi					
Flussi negativi	145.786,54				

Tipo di operazione IRS/SWAP Data di stipulazione 07.11.2001	2012	2013	2014	2015	2016
Flussi positivi					
Flussi negativi	7.949,65				

Tipo di operazione IRS/SWAP Data di stipulazione 07.11.2001	2012	2013	2014	2015	2016
Flussi positivi					
Flussi negativi	40.887,09				

Tipo di operazione IRS/SWAP Data di stipulazione 07.11.2001	2012	2013	2014	2015	2016
Flussi positivi					
Flussi negativi	90.999,65				

UNICREDIT S.p.A.

Tipo di operazione IRS/SWAP Data di stipulazione 21.11.2002	2012	2013	2014	2015	2016
Flussi positivi					
Flussi negativi	259.473,90	306.830,00	272.796,84	255.903,68	232.803,12

BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.

Tipo di operazione IRS/SWAP Data di stipulazione 15.01.2001	2012	2013	2014	2015	2016
Flussi positivi					
Flussi negativi	522.638,60	596.481,94	531.947,27	489.813,26	435.007,81

5. Situazione economico-patrimoniale**5.1 Conto del patrimonio in sintesi**

Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	525.017,09	Patrimonio netto	2.819.068.551,87
Immobilizzazioni materiali	3.839.596.379,84	Conferimenti	729.194.232,17
Immobilizzazioni finanziarie	575.480.835,14	Fondo Svalutazione Crediti	13.000.00,00
rimanenze	0,00		
crediti	476.888.454,54	debiti	1.547.209.910,19
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	216.023.279,40		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	41.721,78
totale	5.108.513.966,01	totale	5.108.513.966,01

*Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	1.225.927,55	Patrimonio netto	2.240.921.545,00
Immobilizzazioni materiali	2.980.237.636,99	Fondi per rischi ed oneri	37.226.269,30
Immobilizzazioni finanziarie	358.742.480,73	Trattamento di fine rapporto	0,00
rimanenze	0,00		
crediti	229.250.015,19	debiti	1.374.412.154,47
Attività finanziarie non immobilizzate	8.000,00		
Disponibilità liquide	265.333.351,60		
Ratei e risconti attivi	0,00	Ratei e risconti passivi	182.237.443,29
totale	3.834.797.412,06	totale	3.834.797.412,06

5.2 Conto economico in sintesi

CONTO ECONOMICO	
	2011
A Proventi della gestione	762.530.547,27
B Costi della gestione	726.251.559,82
Risultato della gestione	36.278.987,45
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate	-14.762.969,74
Risultato della gestione operativa	21.516.017,71
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-42.589.256,15
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	618.711.726,49
Risultato economico di esercizio	597.638.488,05

CONTO ECONOMICO	
	2015
A Componenti positivi della gestione	788.419.364,00
B Componenti negativi della gestione	724.836.367,02
Risultato della gestione ordinaria	63.582.996,98
C Proventi (+) ed oneri (-) finanziari	-33.068.730,30
D Rivalutazioni (+) e svalutazioni (-) attività finanziarie	
Risultato della gestione finanziaria	30.514.266,68
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	51.626.826,47
Risultato prima delle imposte	82.141.093,15
Imposte	11.013.000,00
Risultato dell'esercizio	71.128.093,15

5.3 Riconoscimento debiti fuori bilancio

Quadro 10 e 10 bis del certificato al conto consuntivo

Al 31/12/2016 non esistono debiti fuori bilancio non riconosciuti.

Di seguito si riepilogano i debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati negli esercizi di competenza:

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL' ESERCIZIO				
	2012	2013	2014	2015	2016
Sentenze esecutive	724.611,86	1.322.459,80	2.503.185,95	1.292.090,58	168.776,64
Copertura di disavanzi di consorzi, aziende speciali e di istituzioni	0				
Ricapitalizzazione	0				
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	0				
Acquisizione di Beni e Servizi	0		1.288.500,00		
Totale	724.611,86	1.322.459,80	3.791.685,95	1.292.090,58	168.776,64

6. Spesa per il personale

6.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006)*	210.407.846,57	202.245.065,69	201.314.758,38	201.314.758,38	201.314.758,38
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	202.245.065,69	191.291.362,89	187.303.287,91	182.616.638,70	177.612.926,25
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	33,04%	34,07%	31,34%	32,28%	31,05%

*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

6.2 Spesa del personale pro-capite:

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Pre Consuntivo 2016
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	416,37	386,46	381,33	376,53	368,03

* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

6.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Pre Conto Consuntivo 2016
<u>Abitanti</u> Dipendenti	98,69	102,85	104,81	109,21	111,43

6.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L'ente ha rispettato i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente per i rapporti di lavoro flessibile.

6.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.

Anno di riferimento	50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009	50% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009	100% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009 – modifiche introdotte ex art. 11 comma 4bis d.l. 90/2014	100% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009 – modifiche introdotte ex art. 11 comma 4bis d.l. 90/2014	100% della spesa sostenuta a tale titolo nel 2009 – modifiche introdotte ex art. 11 comma 4bis d.l. 90/2014
2009	2012	2013	2014	2015	2016
3.359.923,52	589.385,38	679.525,63	986.009,30	2.050.554,96	2.750.771,23

6.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:

SI

6.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate personale Dirigente	4.481.635,00	3.993.104,16	3.854.550,25	3.791.101,10	3.713.107,05
Fondo risorse decentrate personale non Dirigente	36.573.103,70	35.701.643,45	34.785.246,05	34.625.789,09	33.332.454,03

6.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha effettuato esternalizzazioni di rami d'azienda.

PARTE IV – RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1. Rilievi della Corte dei conti

- Attività di controllo: l'ente non è stato oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005.

- Attività giurisdizionale: indicare se l'ente è stato oggetto di sentenze. Se la risposta è affermativa, riportare in sintesi il contenuto.

Durante il periodo del mandato non sono state emesse sentenze da parte della Corte dei Conti a carico dell'Ente, inteso in senso ampio (Sindaco, amministratori, dirigenti, ecc.)

2. Rilievi dell'Organo di revisione

L'ente non è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili.

PARTE V – AZIONI INTRAPRESE PER CONTENERE LA SPESA

Descrivere, in sintesi, i tagli effettuati nei vari settori/servizi dell'ente, quantificando i risparmi ottenuti dall'inizio alla fine del mandato:

ANDAMENTO DI ALCUNE TIPOLOGIE DI SPESA <i>(dati in migliaia di euro)</i>						
	Competenza iniziale					Differenza
	2012	2013	2014	2015	2016	2016-2012
Spesa di personale (compresa Irap)	249.337	235.153	229.741	223.010	216.397	- 32.940
Fitti passivi	4.087	3.588	3.115	2.929	2.095	- 1.992
Servizio prestiti Quota interessi	50.170	37.730	37.042	36.789	34.353	- 15.817

1. Organismi controllati: descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

NESSUNA.

Il Comune di Genova non rientra nell'ambito soggettivo di cui all'art. 14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010 n. 78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138.

Per quanto riguarda le azioni poste in essere dal Comune ai sensi dell'art. 4 D.L. 95/2012, occorre precisare che detto articolo ha subito modifiche e abrogazioni con la Legge di Stabilità 2014 (Legge n. 147/2013 entrata in vigore dal 1°/1/2014).

11. Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del dl 112 del 2008?

L' articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008 è attinente le aziende speciali e le istituzioni, dunque non applicabile alle società controllate dal Comune di Genova.

12. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI

Le misure di contenimento delle dinamiche retributive sono state attuate attraverso le "Linee di Indirizzo in materia di personale alle Società controllate" approvate con D.C.C. n. 23/2015 ed allegate al Regolamento sui Controlli delle Società Partecipate.

Le società strumentali e che gestiscono servizi pubblici di totale partecipazione o di controllo diretto e indiretto del Comune di Genova assicurano, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni del personale, il contenimento delle spese di personale, con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte in termini di principio ai seguenti ambiti prioritari:

- Riduzione dell'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al complesso dei costi di produzione (al netto degli ammortamenti e accantonamenti) attraverso parziale reintegrazione del personale cessato e contenimento dei costi per il lavoro flessibile;
- Mobilità interaziendale: le società partecipate in regime di controllo prima di avviare, sulla base del piano di fabbisogno approvato dalla Giunta, le procedure selettive per il reclutamento del personale a tempo indeterminato secondo i principi fissati dall'art. 35, comma 3, del D.Lgs. 165/2001, devono prioritariamente procedere all'attivazione della procedura di mobilità volontaria di cui al protocollo di intesa sottoscritto con le OO.SS in data 4 maggio 2015, nei limiti delle accertate compatibilità con le nuove disposizioni introdotte all'art. 25 del Decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 - Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica;
- Razionalizzazione e snellimento della struttura organizzativa, anche attraverso accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico;
- Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione di secondo livello;
- Incentivi all'esodo in compatibilità con le disponibilità finanziarie della società in questione e nel caso in cui conducano ad un risparmio finanziario della spesa di personale;
- Contenimento delle spese di straordinario;
- Tetti retributivi per la Dirigenza.

Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile. Esternalizzazione attraverso società:

Per quanto riguarda la situazione di inizio mandato, si ritiene di inserire le Società controllate esistenti al 31/12/2012, esponendo i dati dei bilanci societari 2012.

Per quanto riguarda invece la situazione di fine mandato, si ritiene di inserire le Società controllate esistenti al 31/12/2015, esponendo i dati dei bilanci societari 2015, in quanto non ancora disponibili i bilanci societari 2016.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato e valore produzione	Percentuale di partecipazione e di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A(attività)	B (cod ice)	C				
CONTROLLATE							
AMT S.p.A.	Trasporto pubblico	004		174.079.620,00	100	9.051.486,00	-10.897.651,00

AMIU S.p.A.	Raccolta rifiuti urbani e igiene urbana	005		143.668.858,00	93,94	19.709.593,00	375.145,00
ASTER S.p.A.	Manut. strade Illuminaz. pubblica Gestione verde	011		33.934.420,00	100	16.049.905,00	6.626,00
Farmacie Genovesi s.r.l.	Gestione farmacie	009		7.786.730,00	100	-113.450,00	-326.214,00
Sportingenova S.p.A.	Gestione impianti sportivi	003		4.833.442,00	100	27.832.624,00	-1.996.004,00
Bagni Marina Genovese s.r.l.	Gestione stabilimenti balneari	011		1.273.633,00	100	12.954,00	-109.254,00
Job Centre s.r.l.	Consulenza del lavoro	013		625.580,00	100	127.626,00	6.625,00
Themis s.r.l.	Corsi di formazione	013		452.996,00	69,93	131.335,00	-1.645,00
Sviluppo Genova S.p.A.	Costruzione edifici	013		26.728.933,00	51	4.245.394,00	390,00
Porto Antico S.p.A.	Progettazione immobiliare	008		11.807.535,00	51	9.835.063,00	154.240,00
Asef s.r.l.	Servizio di pompe funebri	008		10.248.989,00	100	4.234.891,00	409.867,00
SPIM S.p.A.	Locazione e costruzione di immobili	011		8.790.251,00	100	123.674.348,00	-889.702,00
Rigenova s.r.l.	Costruzione Edifici	013		653.486,00	74,71	4.105.467,00	-65.506,00
AMI S.p.A.	Gestione infrastrutture	004		20.777,00	100	3.561.800,00	252.244,00
INDIRETTE							
Genova Parcheggio S.p.A. (indiretta di AMI)	Gestione parcheggi	011		13.013.364,00	100	1.619.104,00	8.934,00
Tono S.p.A. (indiretta di SPIM)	Attività di rivendita di beni immobili; a tal fine la società provvederà ad acquistare beni immobili e a rivenderli	011		3.601.838,00	100	61.055.137,00	248.899,00

San Bartolomeo s.r.l. in liquidazione (indiretta di SPIM)	Attività edilizia relativamente al complesso immobiliare in Genova distinto con il civico numero 3 di via Peschiera, con il civico numero 9 di via Assarotti e con i civici numeri 2r, 2, 2b, 2c e 2d di salita San Bartolomeo degli Armeni	008		4.656.625,00	55	1.809.486,00	-339.947,00
SVI s.r.l. in liquidazione (indiretta di SPIM)	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	011		0	100	-147.445,00	-126.356,00
Geam S.p.A. (indiretta di AMIU)	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	005		5.716.525,00	51	915.895,00	7.612,00
Amiu Bonifiche S.p.A. (indiretta di AMIU)	Trattamento dei rifiuti speciali; trattamento dell'amianto	005		7.589.330,00	100	1.795.993,00	360.125,00
Isab S.p.A. (indiretta di AMIU)	Acquisto, vendita, permuta, commercializzazione e locazione in conto proprio nonché costruzione di immobili civili e industriali. Attività edile in genere civile e industriale	013		1.800,00	100	29.645,00	71,00
Quattoerre S.p.A. (indiretta di AMIU)	Attività di realizzazione e/o gestione di impianti di stoccaggio, trasferimento, cernita, isole ecologiche, depositi ed impianti di smaltimento di rifiuti di ogni tipo	005		2.117.126,00	51	189.445,00	-364.992,00
Ecolegno s.r.l. (indiretta di AMIU)	Impiantistica ed esercizio di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati per la raccolta, produzione, commercializzazione di legname, carta e cartoni.	005		1.588.552,00	51	466.382,00	80.885,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.		
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA'CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato e valore produzione	Percentual e di partecipazi one e di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A (attività)	B(co dice)	C				
CONTROLLATE							
AMT S.p.A.	Trasporto pubblico	004		176.217.106,00	100	9.327.364,00	125.561,00
AMIU S.p.A.	Raccolta rifiuti urbani e igiene urbana	005		168.214.282,00	93,94	17.866.755,00	121.579,00
ASTER S.p.A.	Manut. strade Illuminaz. pubblica Gestione verde	011		35.803.821,00	100	16.387.752,00	320.782,00
Genova Parcheggi S.p.A.	Gestione parcheggi	011		12.839.574,00	100	843.324,00	189.496,00
Farmacie Genovesi s.r.l.	Gestione farmacie	009		7.202.519,00	100	42.028,00	16.252,00
Bagni Marina Genovese s.r.l.	Gestione stabilimenti balneari	011		1.304.896,00	100	67.767,00	-19.922,00
Job Centre s.r.l.	Consulenza del lavoro	013		426.457,00	100	62.062,00	-47.659,00

Sviluppo Genova S.p.A.	Costruzione edifici	013		21.287.036,00	51	4.197.464,00	3.787,00
Porto Antico S.p.A.	Progettazione immobiliare	008		14.936.401,00	51	9.186.951,00	662.273,00
Asef s.r.l.	Servizio di pompe funebri	008		10.768.333,00	100	5.347.603,00	467.034,00
SPIM S.p.A.	Locazione e costruzione di immobili	011		7.770.379,00	100	121.349.780,00	-2.704.367,00
Rigenova s.r.l.	Costruzione Edifici	013		-329.979,00	74,71	1.707.931,00	-2.183.354,00
INDIRETTE							
Tono S.p.A. (indiretta di SPIM)	Attività di rivendita di beni immobili; a tal fine la società provvederà ad acquistare beni immobili e a rivenderli	011		2.592.965,00	100	59.137.773,00	0
Nuova Foce s.r.l. (indiretta di SPIM)	Edilizia	013		911.567,00	100	2.495.694,00	-378.077,00
San Bartolomeo s.r.l. in liquidazione (indiretta di SPIM)	Attività edilizia relativamente al complesso immobiliare in Genova distinto con il civico numero 3 di via Peschiera, con il civico numero 9 di via Assarotti e con i civici numeri 2r, 2, 2b, 2c e 2d di salita San Bartolomeo degli Armeni	008		727.925,00	55	479.719,00	272.720,00
SVI s.r.l. in liquidazione (indiretta di SPIM)	Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri	011		1.493,00	100	-147.444,00	0

Geam S.p.A. (indiretta di AMIU)	Attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti; recupero dei materiali	005		5.561.611,00	51	944.895,00	5.225,00
Amiu Bonifiche S.p.A. (indiretta di AMIU)	Trattamento dei rifiuti speciali; trattamento dell'amianto	005		3.871.420,00	100	1.720.113,00	74.985,00
Isab S.p.A. (indiretta di AMIU)	Acquisto, vendita, permuta, commercializzazione e locazione in conto proprio nonché costruzione di immobili civili e industriali. attività edile in genere civile e industriale	013		1.801,00	100	29.775,00	54,00
Quattoerre S.p.A. (indiretta di AMIU)	Attività di realizzazione e/o gestione di impianti di stoccaggio, trasferimento, cernita, isole ecologiche, depositi ed impianti di smaltimento di rifiuti di ogni tipo	005		1.505.170,00	51	119.416,00	278.575,00
Ecolegno s.r.l. (indiretta di AMIU)	Impiantistica ed esercizio di stabilimenti industriali tecnicamente organizzati per la raccolta, produzione e commercializzazione di legname, carta e cartoni	005		1.811.955,00	51	781.844,00	146.834,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

***Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.**

Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2012*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
IREN S.p.A. (quotata, indiretta di FSU)	Servizio idrico integrato	013		31.862.160,00	33,30	1.504.872.092,00	70.311.187,00
FSU s.r.l.	Holding	013		5,00	50,00	408.122.190,00	14.771.023,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
L'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società s.r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 2015*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
IREN S.p.A. (quotata, indiretta di FSU)	Servizio idrico integrato	013		89.967.241,00	33,30	1.582.718.976,00	124.500.783,00
Genova Car Sharing s.r.l. (indiretta di Genova Parcheggio)	Servizio car sharing	004		636.181,00	100,00	21.059,00	-328.308,00
FSU s.r.l.	Holding	013		0,00	50,00	456.519.022,00	17.932.208,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistano i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.							
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società s.r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

*Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):

I commi 27, 28 e 29 dell'art. 3, legge 24 dicembre 2007, n. 244 sono stati abrogati dall'art. 28 del decreto legislativo n. 175 del 2016.

Le seguenti dismissioni di società o partecipazioni sono state adottate:

- in quanto ritenute dall'Ente non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (secondo il criterio indicato dalla legge citata, ora abrogata);

- in quanto inserite nel piano di razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni azionarie, adottato ai sensi della legge di stabilità 2015, art. 1, commi 611 e 612, con provvedimento del Sindaco n. 64 del 30/03/2015 e con DCC n. 15 del 12/05/2015 (anche se operate non in virtù dei commi 27, 28 e 29 dell'art. 3, legge 24 dicembre 2007, n. 244);
- in quanto l'oggetto sociale non rientra, ai sensi dell'art. 24, comma 1, del D. lgs. 175/2016, tra le attività di cui all'art. 4, comma 2 del citato decreto.

I provvedimenti sono tutti quelli adottati al 31/12/2016.

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura
SGM S.c.p.a.	Razionalizzazione con conferimento partecipazione diretta in SPIM (già socia di SGM)	DCC 15/2015 DD 19/2015	realizzato
STL S.c.r.l.	Liquidazione volontaria	DCC 15/2015 DGC 310/2015	realizzato
Stazioni Marittime S.p.a.	Recesso "ex lege" art. 1, c. 569, L. 147/2013	NOTA PROT. 2014/375643 DCC 15/2015	Pendente giudizio innanzi G.O. pe liquidazione quota
Ri.Genova s.r.l.	Scissione totale con attribuzione cespiti patrimoniali a SPIM e ad IRE	DCC 15/2015	realizzato
Tunnel s.r.l.	Incorporazione in Spim	DCC 15/2015 DCC 51/2015	realizzato
Themis s.r.l.	Liquidazione volontaria	DCC 15/2015 DGC 315/2015	realizzato
Fiera di Genova S.p.A.	Liquidazione volontaria	DCC 11/2016	In corso di liquidazione
Marina Fiera di Genova S.p.A.	Incorporazione in Fiera di Genova	Atto di fusione per incorporazione 10/3/2015 iscritto R.I. 23/3/2015	realizzato
AMI S.p.A.	Liquidazione volontaria	DCC 10/2008 DCC 32/2013	realizzato
Sportingenova S.p.A.	Liquidazione volontaria	DCC 35/2010 DGC 56/2014	realizzato
Retroporto di Alessandria S.p.A.	Liquidazione volontaria	DD 17/2014	realizzato
ARE ed ARRED	Razionalizzazione con fusione per incorporazione in IRE	Atto Regione Liguria - atto di fusione 6/6/2014 iscritto R.I. 11/6/2014	realizzato
Agenzia regionale per il TPL S.p.A.	Liquidazione volontaria	Atto Regione Liguria – atto liquidazione 24/10/2016 iscritto R.I. 7/11/2016	In corso di liquidazione
Genova Car Sharing s.r.l. (indiretta)	Cessione a Guidami s.r.l. (gruppo ACI)	DCC 15/2015	realizzato
AMT Genova Progetti s.r.l. (indiretta)	Liquidazione volontaria	DCC 15/2015	realizzato
Liguriambiente (indiretta)	Liquidazione volontaria	DCC 15/2015	realizzato

Ecolegno s.r.l. (indiretta)	Società ancora attiva. Avviso di proc. trasparente per l'alienazione della quota, senza alcuna offerta	DCC 15/2015	In corso la valutazione di fattibilità e convenienza di fusione con Quattroerre
Quattroerre S.p.a. (indiretta)	Liquidazione volontaria	DCC 15/2015	In corso di liquidazione
Cerjac S.c.p.a. (indiretta)	Liquidazione volontaria	DCC 15/2015	In corso di liquidazione
ISAB s.r.l. (indiretta)	Società ancora attiva.	DCC 15/2015	In corso di valutazione l'incorporazione in AMIU.
Refri s.r.l. (indiretta)	Società ancora attiva. Rinuncia ad aumento di capitale, con conseguente riduzione della quota	DCC 15/2015	In corso di valutazione la cessione della quota o la liquidazione.
San Bartolomeo s.r.l. (indiretta)	Liquidazione volontaria	DCC 15/2015	In corso di liquidazione
SVI s.r.l. (indiretta)	Liquidazione volontaria	DCC 15/2015	In corso di liquidazione (pendente giudizio)

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Genova per gli anni 2012 – 2016, redatta dal responsabile del Servizio Finanziario.

Lì 23 Marzo 2017

Il SINDACO
(Prof. Marco Doria)

(documento firmato digitalmente)

CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del Tuel o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

29 MAR. 2017

Lì.....

L'organo di revisione economico finanziario

Mariella Troina



Roberto Benati



Vittorio Ingenito

